

# 2017

ESERCIZIO

BILANCIO



Feralpi Group



Feralpi Recycling



---

ESERCIZIO

2017

BILANCIO



UN RICORDO PARTICOLARE È DEDICATO  
AL FONDATORE  
**CARLO PASINI** E ALLA MOGLIE  
**LIDIA CAMILLA SAVOLDI**



# INDICE

## FERALPI HOLDING SPA

(CONSOLIDATO)

RELAZIONE SULLA GESTIONE	19
BILANCIO AL 31/12/2017	44
NOTA INTEGRATIVA	55
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	92
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94

## FERALPI SIDERURGICA SPA

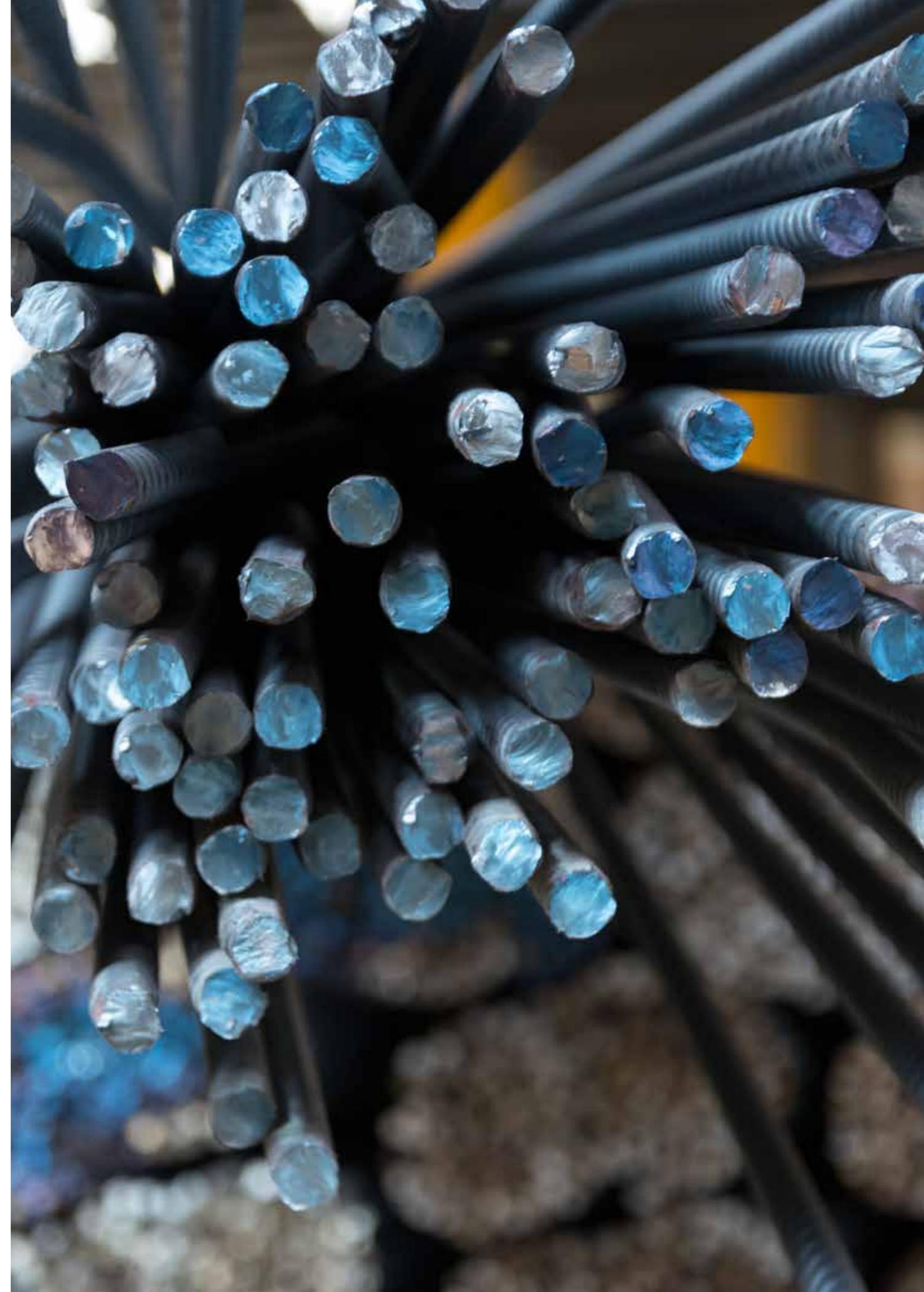
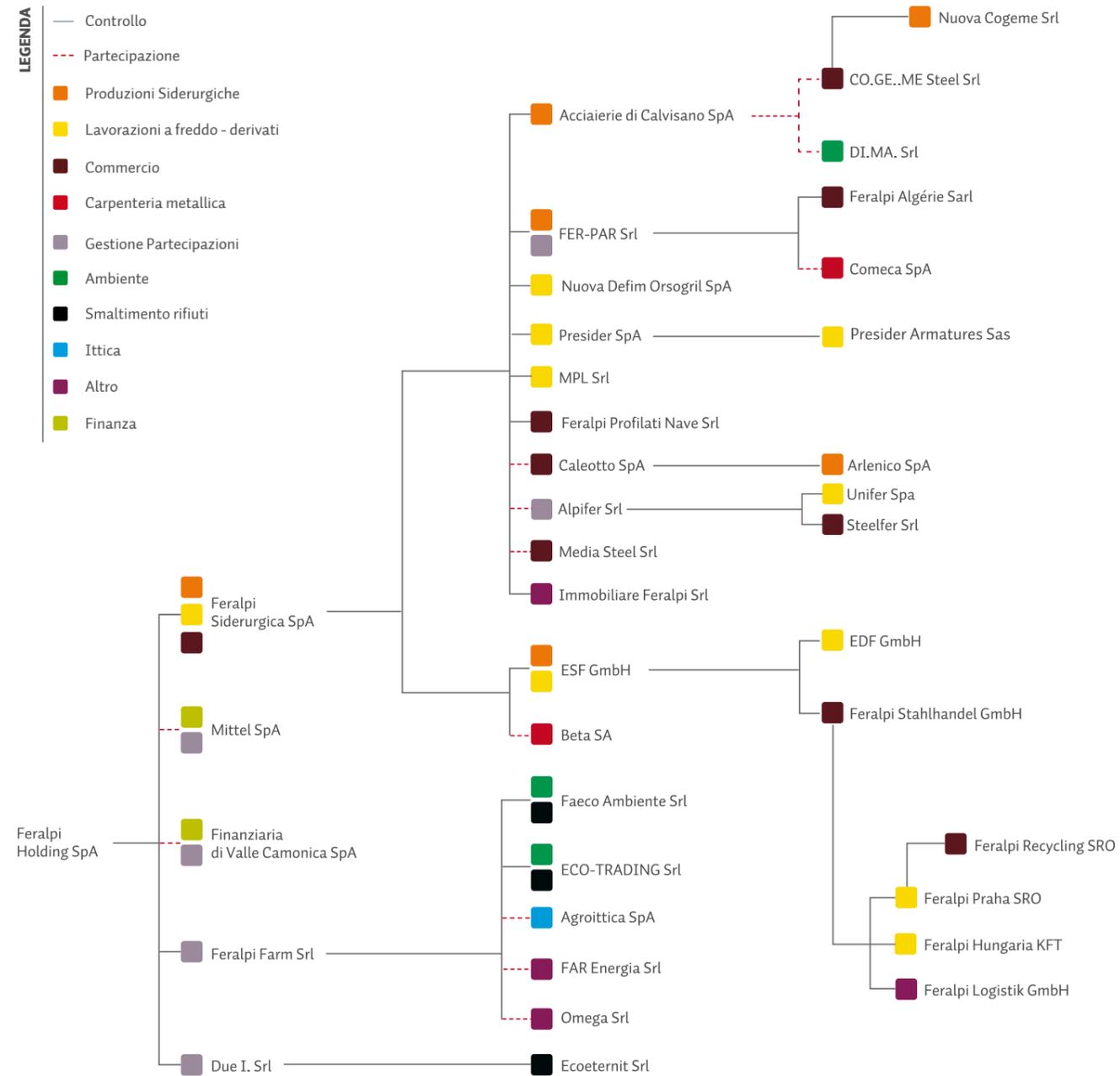
(CONSOLIDATO)

RELAZIONE SULLA GESTIONE	101
BILANCIO AL 31/12/2017	140
NOTA INTEGRATIVA	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	198
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	200



# STRUTTURA

## ORGANIGRAMMA 2018



# DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

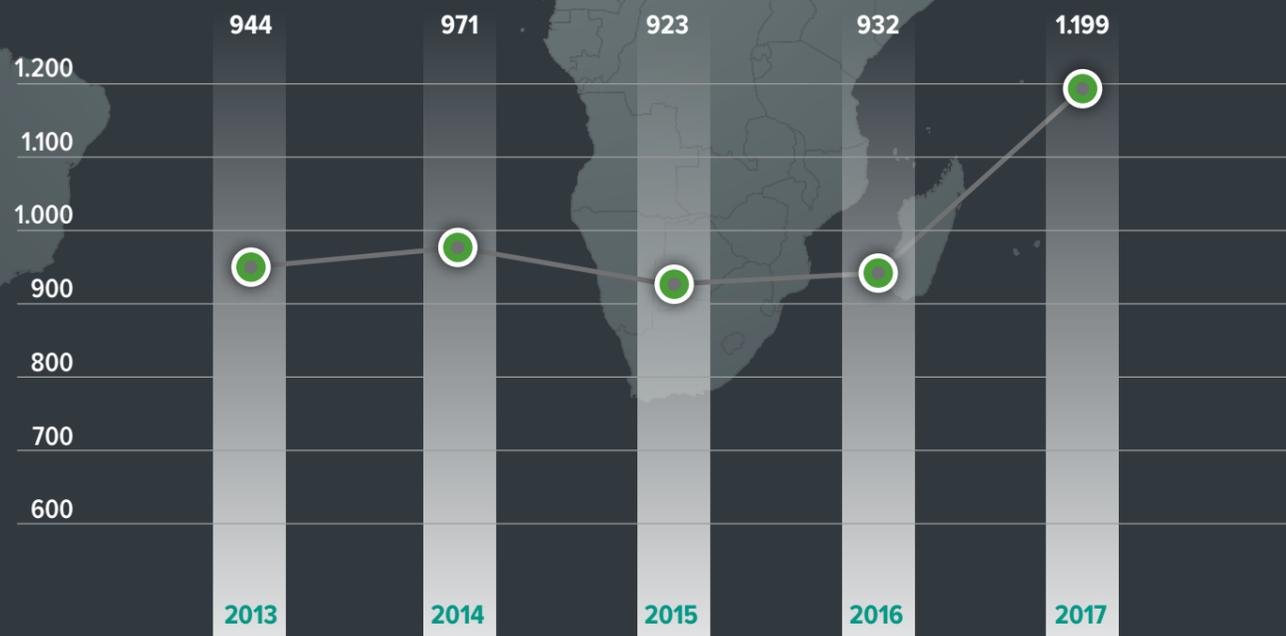
DATI ECONOMICI	2015	2016	2017
Fatturato	922.898	932.002	1.198.970
Italia	(32%) 291.310	(32%) 295.124	(36%) 431.323
Estero	(68%) 631.588	(68%) 636.878	(64%) 767.647
Valore della produzione	932.864	944.321	1.244.835
Risultato prima delle imposte	6.907	53.197	50.574
Risultato netto d'esercizio	(1.541)	37.484	30.576
Ammortamenti e svalutazioni	(40.972)	(40.076)	(43.412)
Cash Flow	39.431	77.560	73.988
Ebitda	53.801	99.900	96.598
Ebit	12.829	59.824	53.186

Migliaia di €

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	2015	2016	2017
Investimenti tecnici di periodo	42.653	40.438	36.861
Immobilizzazioni tecniche nette	311.744	318.305	333.977
Patrimonio netto	361.845	398.531	423.525

Migliaia di €

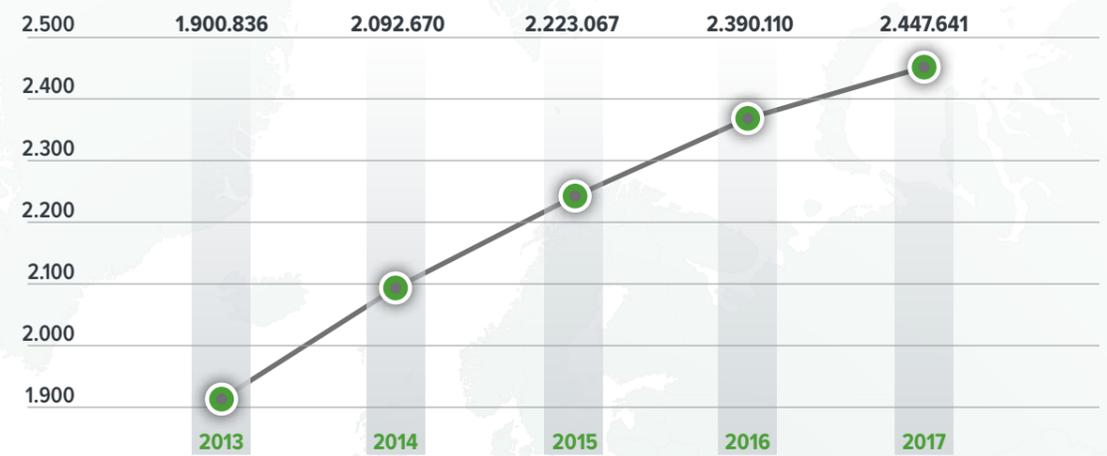
## FATTURATO CONSOLIDATO (MILIONI DI €)





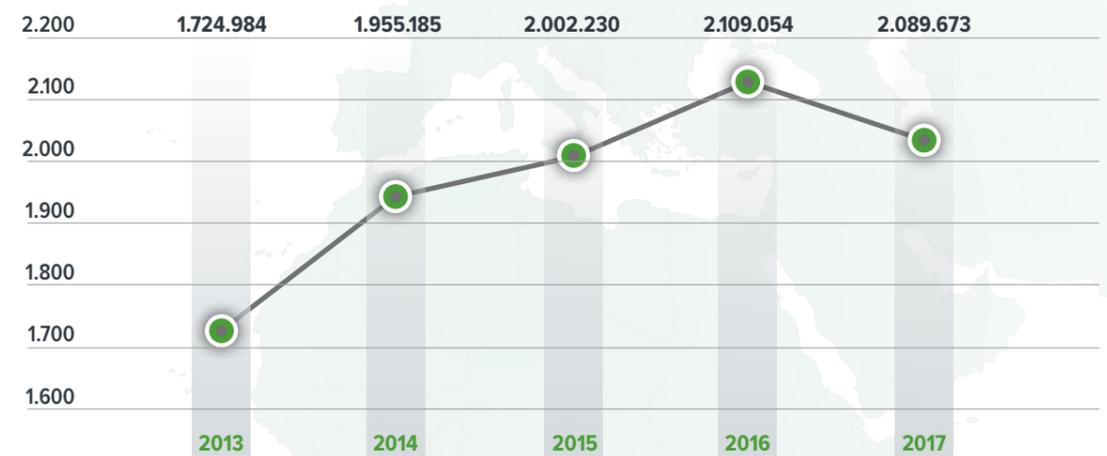
# PRODUZIONE RAMO ACCIAIO E SIDERURGIA

ACCIAIO IN BILLETTE (TONN.)



Feralpi Siderurgica SpA – Accielerie di Calvisano SpA  
ESF GmbH

TONDO IN BARRE, ROTOLI, VERGELLA E LAMINATI MERCANTILI (TONN.)



Feralpi Siderurgica SpA – ESF GmbH  
Feralpi Profilati Nave Srl

LAVORAZIONI A FREDDO - DERIVATI (TONN.)



Feralpi Siderurgica SpA  
Nuova Defim SpA – ESF GmbH – EDF GmbH  
Feralpi Praga Sro – Feralpi Hungaria Kft

# PERSONALE

## PERSONALE AL 31/12



## ORE DI FORMAZIONE

SOCIETÀ	2015	2016	2017
Feralpi Holding	587	1.320	475
Feralpi Siderurgica	5.558	4.053	4.216
Acciaierie di Calvisano	5.169	1.961	1.470
Nuova Defim	878	1.549	1.592
Feralpi Profilati Nave*	-	-	44
Fer-Par	-	1.050	2.402
Presider**	-	-	608
MPL**	-	-	0
ESF	6.312	8.216	11.127
EDF	1.372	3.166	1.817
Feralpi Stahlhandel	71	65	40
Feralpi-Logistik	354	250	450
Feralpi Praha	498	454	337
Feralpi Hungaria	-	-	0
Feralpi Algérie	-	-	7
<b>TOTALE</b>	<b>20.212</b>	<b>22.084</b>	<b>24.585</b>

\* società precedentemente denominata Dieffe Srl

\*\* società controllate da giugno 2017






Feralpi Siderurgica  
IT - 001669  
del 10.12.2014

Feralpi STAHL Riesa  
DE - 144 - 00047  
von 2.08.2012










# CERTIFICAZIONI



# FERALPI HOLDING SPA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017  
NOTA INTEGRATIVA  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato chiuso al 31 Dicembre 2017

*Signori Soci,*

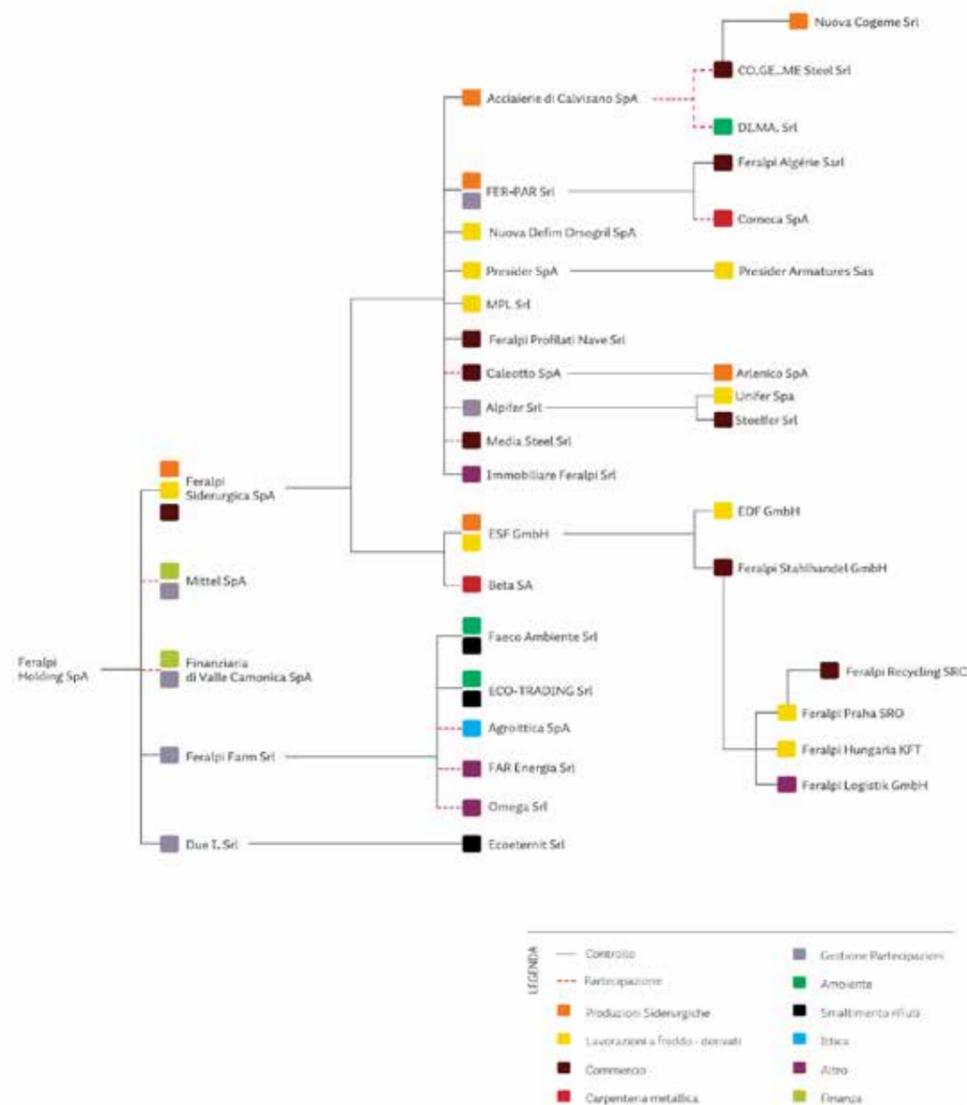
La Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2017, redatta a norma dell'art. 40 del D. Lgs. 127/91, costituisce un elemento di corredo e supporto al bilancio stesso ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo delle imprese incluse nel processo di consolidamento, con specifico riferimento all'andamento gestionale del Gruppo inteso come entità economica unitaria.

L'esercizio al 31.12.2017 evidenzia un **risultato positivo di pertinenza del Gruppo** pari a 30 mio euro, a fronte di un fatturato di 1.199 mio euro.

L'esame particolareggiato dei dati di Bilancio è opportuno sia effettuato dopo un'analisi della struttura del Gruppo.

Il Gruppo, controllato da Feralpi Holding, è sostanzialmente diviso in due aree principali: la prima focalizzata sulle attività siderurgiche (ramo Acciaio e Siderurgia) e la seconda (ramo Partecipazioni diversificate) cui fanno capo attività nel settore ambientale e partecipazioni di portafoglio. L'organigramma del Gruppo al 31.12.2017 è il seguente:

# ORGANIGRAMMA 2017



## La struttura del Gruppo

### Ramo Acciaio e Siderurgia

Al polo produttivo italiano appartengono le società:

#### Feralpi Siderurgica SpA – Italia (controllata direttamente al 100%)

La società ha la propria sede operativa in Lonato del Garda (Bs). Produce acciaio in billette, tondo per cemento armato in barre e in rotoli, vergella e derivati, ed è la principale società del ramo "Acciaio e Siderurgia". Feralpi Siderurgica SpA è la subholding del Gruppo per il settore siderurgico, ad essa fanno capo tutte le aziende del settore controllate sia italiane che estere. Il sito su cui opera si estende su 433.100 m<sup>2</sup> di cui 99.300 m<sup>2</sup> coperti, ed è servito da raccordo ferroviario.

#### Acciaierie di Calvisano SpA - Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società ha sede operativa in Calvisano (Bs) e produce acciaio in billette e blumi di acciaio comuni e di qualità. Le vendite sono prevalentemente rivolte al mercato italiano. Il sito si estende su una superficie di 250.214 m<sup>2</sup> di cui 43.976 m<sup>2</sup> coperti.

#### Feralpi Profilati Nave Srl - Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società Dieffe Srl, dopo aver acquisito l'attività derivante dal concordato "Stefana", ha cambiato la propria ragione sociale in Feralpi Profilati Nave Srl. L'attività prevalente è la commercializzazione di profili in acciaio.

#### Fer-Par Srl – Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

Costituita nel 2012 la società ha partecipazioni in aziende produttive e commerciali che operano nei settori acciaio e carpenteria quali ESF GmbH (2%), Comeca SpA e Feralpi Algérie Sarl.

La società ha inoltre acquisito la parte impiantistica derivante dal concordato "Stefana" ed opera in conto lavorazione per Feralpi Profilati Nave Srl.

#### Nuova DE.FI.M. SpA - Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società ha la propria sede operativa ad Alzate Brianza (Co) ed ha per oggetto sociale la produzione di reti a misura per l'industria, reti di protezione e da recinzione e reti per condotte sottomarine. Produce altresì grigliati verticali e orizzontali, sia per l'edilizia, sia per applicazioni varie con il marchio Orsogrill.

#### Immobiliare Feralpi Srl - Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società, costituita nel 2013, è destinata ad essere l'immobiliare del Gruppo, ha ricevuto da Investimenti Sebino un immobile industriale, sito in Pisogne (Bs) e, sempre nel corso del 2013, ne aveva acquisito un secondo ad Anzano del Parco (Co) concesso in affitto a Nuova Defim. Nel corso del 2015 è stato acquisito un immobile industriale a Odolo (Bs). Nel corso del 2016 è stato altresì acquisito un immobile industriale a Nave (Bs) dalla società Stefana SpA in concordato.

#### Presider SpA – Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società ha sede a Borgaro Torinese (To) ed è attiva nella lavorazione di tondo per cemento armato in barre e rotoli per i cantieri edili al servizio delle imprese di costruzione.

Si estende su un'area di 38.285 m<sup>2</sup> di cui 20.830 m<sup>2</sup> coperti da capannoni e fabbricati.

La società ha inoltre un sito a Macclodio (Bs) che si estende su un'area di 6.100 m<sup>2</sup> ed uno a Roma che si estende su un'area di 21.624 m<sup>2</sup>.

#### MPL Metallurgica Piemontese Lavorazioni Srl – Italia (controllata al 100% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società ha sede a Sito (To) ed è attiva nella lavorazione di travi per i cantieri edili.

Di seguito i fatturati delle maggiori società controllate italiane:

migliaia di euro	2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA	525.574	454.952	15,5%
Acciaierie di Calvisano SpA	162.433	122.749	32,3%
Feralpi Profilati Nave Srl	38.281	13.444	184,7%
Nuova Defim SpA	34.771	25.868	34,4%
Fer Par Srl	5.621	3.152	78,3%
Presider SpA	90.955	81.142	12,1%
MPL Srl	21.338	18.003	18,5%
<b>Totale</b>	<b>878.974</b>	<b>719.310</b>	<b>22,2%</b>

Il **secondo polo produttivo** del Gruppo è situato in **Germania**, più precisamente nella Regione della Sassonia, presso la città di Riesa. Di questo polo siderurgico fanno parte:

#### ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH - Germania (controllata al 98% da Feralpi Siderurgica SpA e al 2% da Fer-Par Srl)

La società è stata fondata nel 1992 all'interno del processo di privatizzazione della siderurgia della Repubblica Democratica Tedesca. Produce acciaio in billette, tondo per cemento armato in barre e in rotoli e vergella. Il fatturato è prevalentemente rivolto al mercato tedesco e ai paesi limitrofi: Belgio, Olanda, Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia.

Il sito produttivo si estende su di un'area di 607.000 m<sup>2</sup>, di cui 153.000 m<sup>2</sup> coperti, ed è servito da raccordo ferroviario.

ESF è altresì la capogruppo delle attività in Germania, con il brand Feralpi Stahl, e svolge attività di coordinamento, oltre che delle società tedesche, anche delle partecipazioni in Repubblica Ceca e Ungheria.

#### EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH - Germania (controllata al 90% da ESF e al 10% da Feralpi Stahlhandel)

La società, nata nel 2002, produce una vasta gamma di trafilati tra cui le reti elettrosaldate, sia standard sia a "misura", principalmente per il mercato nazionale, e completa la gamma di prodotti per l'industria dell'edilizia.

#### Feralpi Stahlhandel GmbH - Germania (controllata al 66,67% da ESF e al 33,33% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società si distingue per la commercializzazione e la distribuzione dei prodotti di Feralpi Siderurgica, ESF ed

EDF sul mercato tedesco, olandese, belga, austriaco e nelle aree dell'est europeo.

#### Feralpi Logistik GmbH - Germania (controllata al 65% da Feralpi Stahlhandel GmbH e al 35% da ESF GmbH)

La società possiede automezzi per la distribuzione dei prodotti di ESF, di EDF e di terzi.

Di seguito il fatturato delle società tedesche:

migliaia di euro	2017	2016	Variazione %
ESF GmbH	454.630	364.004	24,9%
EDF GmbH	101.476	89.795	13,0%
Feralpi Stahlhandel GmbH	10.681	6.745	58,4%
Feralpi Logistik GmbH	4.010	3.866	3,7%
<b>Totale</b>	<b>570.797</b>	<b>464.410</b>	<b>22,9%</b>

In **Europa dell'Est** il Gruppo controlla società attive in Repubblica Ceca e in Ungheria. Entrambe possiedono quote di mercato relative a prodotti destinati all'industria edile nei rispettivi Paesi.

#### Feralpi Praha Sro - Repubblica Ceca (controllata al 100% da Feralpi Stahlhandel GmbH)

La sede della società è Kralupy, nei pressi di Praga. Produce trafilati e rete elettrosaldata.

#### Feralpi Hungaria Kft - Ungheria (controllata al 100% da Feralpi Stahlhandel GmbH)

La società possiede un sito produttivo in Budapest, produce trafilati e rete elettrosaldata.

#### Feralpi Recycling Sro – Repubblica Ceca (controllata al 90% da Feralpi Praha Sro)

La società non esercita momentaneamente attività produttive.

Di seguito il fatturato delle maggiori società:

migliaia di euro		2017	2016	Variazione %
Feralpi Praha Sro	Rep. Ceca	22.250	20.251	9,9%
Feralpi Hungaria Kft	Ungheria	5.800	5.130	13,1%
<b>Totale</b>		<b>28.050</b>	<b>25.381</b>	<b>10,5%</b>

Al **ramo Acciaio e Siderurgia** fanno riferimento anche le società:

#### Feralpi Algérie Sarl - Algeria (controllata al 70% da Fer-Par Srl)

La società, costituita a fine 2013, è destinata a rafforzare la presenza dei prodotti di Feralpi Siderurgica e delle società del Gruppo nell'area del Nord-Africa, caratterizzata da notevoli investimenti infrastrutturali con alte

potenzialità di sviluppo. Ha sede in Orano e commercializza tondo per cemento armato e rete elettrosaldata.

migliaia di euro		2017	2016	Variazione %
Feralpi Algerie Sarl	Algeria	10.659	3.678	189,8%
<b>Totale</b>		<b>10.659</b>	<b>3.678</b>	<b>189,8%</b>

#### Presider Armatures Sas – Francia (controllata al 99% da Presider SpA)

La società, analogamente alla controllante, opera nella sagomatura di tondo per c.a. e rotoli per cantieri edili. La sede operativa è a Saint Souplets, occupa un'area complessiva di oltre 37.000 m<sup>2</sup>, e una superficie coperta pari a 6.500 m<sup>2</sup>. La società è operativa dal 2018.

Al fine di dare ulteriori elementi di valutazione inerenti il **ramo Acciaio e Siderurgia**, di seguito forniamo alcuni prospetti riassuntivi dell'attività delle diverse società.

### Produzioni (tonn.)

Acciaio in Billette		2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA - Lonato	Italia	1.072.878	1.071.325	0,1%
Acciaierie di Calvisano SpA - Calvisano	Italia	407.201	369.706	10,1%
ESF GmbH - Riesa	Germania	967.562	949.079	1,9%
<b>Totale</b>		<b>2.447.641</b>	<b>2.390.110</b>	<b>2,4%</b>

Prodotto Finito (Tondo c.a. in barre – Tondo in rotolo – Vergella - Laminati Mercantili)		2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA - Lonato	Italia	1.165.912	1.223.183	(4,7%)
Feralpi Profilati Nave Srl	Italia	60.847	29.346	107,3%
ESF GmbH - Riesa	Germania	862.914	885.871	(2,6%)
<b>Totale</b>		<b>2.089.673</b>	<b>2.138.400</b>	<b>(2,3%)</b>

Per quanto riguarda le attività di trasformazione a valle (**derivati**) si rileva il seguente andamento:

Lavorazioni a Freddo		2017	2016	Variazione %
Totale Lavorazioni a freddo - derivati		979.104	861.360	13,7%

Al ramo Acciaio e Siderurgia appartengono inoltre **partecipazioni non di controllo**:

#### Alpifer Srl – Italia (partecipata al 50% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società è una holding di partecipazioni e controlla al 100% le società Unifer SpA e Steelfer Srl.

La prima è attiva nella produzione e vendita di reti elettrosaldate "a misura" e la seconda è una società di distribuzione commerciale nel settore dell'acciaio.

#### Caleotto SpA – Italia (partecipata al 50% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società, unitamente alla controllata al 100% Arlenico SpA, ha sede a Lecco.

E' attiva nella laminazione e nel commercio di vergelle di qualità destinate a numerose applicazioni, in particolare alla meccanica e all'automotive.

Si estende su un'area di 96.000 m<sup>2</sup> di cui 47.000 m<sup>2</sup> coperti da capannoni e fabbricati.

E' detenuta in quote paritarie con Duferco Italia Holding SpA.

#### CO.GE.ME Steel Srl - Italia (partecipata al 50% da Acciaierie di Calvisano SpA)

La società, unitamente alla controllata al 100% Nuova Cogeme Srl, ha sede a Casalmaggiore (Cr).

E' attiva nella laminazione e nel commercio di prodotti siderurgici destinati principalmente all'industria edile e meccanica.

Si estende su un'area di circa 40.000 m<sup>2</sup> di cui 26.000 m<sup>2</sup> coperti da capannoni e fabbricati.

#### Media Steel Srl – Italia (partecipata al 45% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società ha sede a Montignoso (MS), ha come oggetto sociale l'attività di approvvigionamento e commercializzazione di rottame ferroso in Italia e all'estero. E' detenuta in quote paritarie (45%) con Duferco Italia Holding SpA, mentre altre quote sono attribuite al management.

#### DI.MA. Srl – Italia (partecipata al 31% da Acciaierie di Calvisano SpA)

La società ha sede a Montichiari (Bs) e gestisce un impianto per il riutilizzo di scorie di acciaieria ed altri materiali. Inoltre la società ha realizzato a Calvisano (Bs) un ulteriore impianto per il riutilizzo delle scorie di acciaieria ed altri materiali.

#### Comeca SpA – Italia (partecipata al 19,85% da Fer-Par Srl)

La società ha sede in Lonato del Garda (Bs) ed è attiva nella lavorazione di carpenteria metallica, in particolare di impianti o parte di essi utilizzati nell'industria siderurgica. La clientela è rappresentata dalle principali aziende siderurgiche in Italia, ma anche da importanti aziende estere.

#### Beta SA - Romania (partecipata al 28,35% da Feralpi Siderurgica SpA)

La società con sede in Buzau svolge lavorazioni di carpenteria con una particolare specializzazione per l'industria petrolifera.

### Ramo Ecologia - Ambiente e partecipazioni diversificate

Di questo ramo fanno parte le seguenti società:

#### Feralpi Farm Srl – Italia (controllata direttamente al 100%)

Costituita nel 2014, per effetto della scissione di Fer-Par, detiene le partecipazioni in Faeco Ambiente, Eco-Trading, Agroittica, Far Energia e Omega.

**Faeco Ambiente Srl – Italia (controllata al 70% da Feralpi Farm Srl)**

La società ha quale missione lo sviluppo di attività nel settore ecologia-ambiente finalizzate al trattamento del rifiuto ed al suo riutilizzo.

**Eco-Trading Srl – Italia (controllata al 100% da Feralpi Farm Srl)**

La società ha come oggetto principale la commercializzazione di rifiuti.

**Agroittica Lombarda SpA – Italia (partecipata al 45,32% da Feralpi Farm Srl)**

La società è attiva nel settore ittico, in particolare nell'allevamento, lavorazione e commercializzazione di specie ittiche allevate presso le proprie strutture. Dispone di due siti produttivi a Calvisano (Viadana e Ca' Nove) in Provincia di Brescia. La società ha recentemente acquisito l'azienda Fjord, con sito produttivo in Busto Arsizio, attiva nella produzione e vendita di prodotti affumicati. La società ha riscontrato prestigio a livello internazionale, prevalentemente per la produzione e commercializzazione di caviale ed è il principale produttore mondiale di caviale prodotto da storione in cattività. Altre importanti linee di prodotto sono il pesce fresco (principalmente storione), i prodotti affumicati e i prodotti surgelati.

**Far Energia Srl – Italia (partecipata al 20% da Feralpi Farm Srl)**

La società è operante nella fornitura, installazione e manutenzione di impianti per il recupero energetico da rifiuti.

**Omega Immobiliare Srl – Italia (partecipata al 40% da Feralpi Farm Srl)**

La società è destinata ad operare nel settore immobiliare, con la valorizzazione di aree di proprietà site in Montichiari, in Provincia di Brescia.

**Due I. Investimenti Srl – Italia (controllata direttamente al 100%)**

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in aziende italiane ed estere e controlla Ecoeternit Srl.

**Ecoeternit Srl – Italia (partecipata al 70% da Due I. Investimenti Industriali SpA)**

L'azienda gestisce direttamente una discarica in Montichiari (Bs), per lo smaltimento di eternit.

A Feralpi Holding fanno capo direttamente alcune partecipazioni:

**Mittel SpA – Italia (partecipata all'1,876%)**

La società è una holding di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

**Finanziaria di Valle Camonica SpA - Italia (partecipata al 3%)**

Finanziaria attiva principalmente nel ramo immobiliare ed energetico, con partecipazioni anche in banche ed assicurazioni.

**Analisi del Bilancio Consolidato**

Analizzando il **Conto Economico** è immediatamente evidente la crescita, sia del fatturato (28,5%), sia del valore della produzione (+31,8%) che, in termini assoluti, raggiungono rispettivamente 1.199 mio euro e 1.244 mio euro.

Ciò è in parte dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento che, per la prima volta, include Presider SpA e MPL Srl, le quali, nel complesso, pesano sia sul fatturato, sia sul valore della produzione complessiva, per circa 9 punti percentuali.

Incide però, in misura decisiva, la crescita dei prezzi di vendita dei prodotti finiti, a loro volta trascinati dall'incremento delle materie prime.

Quest'ultime crescono in misura più che proporzionale (+33,7%) rispetto alle voci di ricavo.

In termini di incidenza sul valore della produzione, l'incremento realizzato è pari a 2 punti percentuali e raggiunge il 63,8%. Tale incremento è controbilanciato dalla riduzione del peso delle altre voci di costo, in particolare di quelle relative al personale e agli ammortamenti, sicuramente meno elastiche.

Una notevole incidenza ricoprono gli accantonamenti per rischi, in relazione alla multa comminata a Feralpi Siderurgica SpA (29,4 mio euro), per supposte infrazioni alla Normativa Antitrust italiana.

Dell'argomento verrà fatta menzione in altre parti della relazione.

La differenza tra valore e costi della produzione è inferiore sia numericamente (53,2 mio euro contro i 59,8 mio euro precedenti), sia percentualmente (4,3% contro il 6,3% precedente), a quanto registratosi nel 2016.

Depurando l'effetto dell'accantonamento, verrebbe invece raggiunta un'incidenza percentuale del 6,6%, in valore assoluto pari a 88,6 mio euro.

Modesto è l'impatto di proventi e oneri finanziari, che incidono per lo 0,28% sul valore della produzione.

Le rettifiche di valore negative nel 2016 per 2,2 mio euro, presentano ora un saldo attivo di circa 1 mio euro, ed ineriscono al miglioramento delle società partecipate non consolidate.

Al netto delle imposte sul reddito (circa 20 mio euro), il risultato si attesta ad oltre 30 mio euro, in leggero calo rispetto all'anno precedente (oltre 37 mio euro).

Se passiamo ad analizzare lo **Stato Patrimoniale**, rileviamo un deciso aumento delle immobilizzazioni immateriali (in relazione ad importanti investimenti nei sistemi informativi).

Decisa altresì la crescita delle Immobilizzazioni Materiali Nette (+15,7 mio euro) a fronte di un ulteriore incremento degli ammortamenti (39,5 mio euro).

Circa 15 mio euro di queste immobilizzazioni sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento e quindi al consolidamento di Presider SpA e MPL Srl. Al contrario si riduce la voce *imprese collegate*.

L'aumento delle partecipazioni in altre imprese è sostanzialmente collegato agli incrementi di capitale da parte di Feralpi Siderurgica SpA e Acciaierie di Calvisano SpA in Metal interconnector (6,2 mio euro).

L'impatto della crescita dei valori unitari dei prodotti siderurgici, determina l'enorme aumento delle voci *rimanenze* e della voce *clienti*, generando complessivamente un incremento dell'attivo circolante di circa 150 mio euro.

Il **totale delle attività** supera il miliardo di euro. A fronte di ciò il Patrimonio Netto Consolidato si attesta a 423 mio euro, segnando un +25 mio euro rispetto all'anno precedente.

I debiti verso fornitori (comprensivi dei debiti delle imprese collegate), raggiungono i 281 mio euro (211 mio euro nel 2016). Complessivamente il capitale circolante netto passa da 125 a 201 mio euro.

I mezzi propri rappresentano il 103,7% del totale delle immobilizzazioni, mentre le fonti permanenti il 138,2%, evidenziando un ulteriore miglioramento della struttura finanziaria.

La Posizione Finanziaria Netta passa da 117 a 142 mio euro, con un'incidenza dei finanziamenti a medio-lungo termine pari al 67% del totale.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA raggiunge l'1,13 (1,17 nel 2016), pur a fronte di un aumento del debito complessivo, in relazione al sopraggiunto consolidamento di Presider SpA e MPL Srl.

Nella nota integrativa diamo evidenza del **Rendiconto Finanziario** del Gruppo.

Come si può notare l'EBIT raggiunge i 47 mio euro, contro i 57 mio euro dell'anno precedente, anche in relazione all'impatto della sanzione Antitrust italiana. A livello di Flusso Finanziario, prima delle variazioni del capitale circolante netto, tale effetto si annulla permettendo di raggiungere i 122,8 mio euro, a fronte dei 102 mio euro del 2016.

Le variazioni del capitale circolante netto assorbono oltre 110 mio euro.

Il flusso della gestione reddituale si attesta a 27,2 mio euro, di gran lunga assorbito dalle attività di investimento (54,6 mio euro). Si rileva un peggioramento della posizione finanziaria netta, che chiude a 142 mio euro.

Per comprendere meglio il risultato della gestione del Gruppo, si forniscono di seguito un prospetto di riclassifica di Conto Economico, Stato Patrimoniale, e Indicatori di Risultato.

### Conto Economico

Voce	2017	%	2016	%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.244.835</b>		<b>944.321</b>	
Consumi materie Prime	787.141		578.030	
Spese Generali	240.202		186.709	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>217.492</b>	<b>17,5%</b>	<b>179.582</b>	<b>19,0%</b>
Costo del personale	83.118		75.310	
Accantonamenti	32.222		2.969	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>102.152</b>	<b>8,2%</b>	<b>101.302</b>	<b>10,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	42.390		38.606	
<b>Margine operativo netto</b>	<b>59.762</b>	<b>4,8%</b>	<b>62.697</b>	<b>6,6%</b>
Oneri diversi di gestione	6.576		2.873	
<b>Reddito ante gestione finanziaria</b>	<b>53.186</b>	<b>4,3%</b>	<b>59.824</b>	<b>6,3%</b>
Proventi finanziari	491		255	
Oneri finanziari	4.092		4.651	
<b>Reddito al netto della gestione finanziaria</b>	<b>49.584</b>	<b>4,0%</b>	<b>55.428</b>	<b>5,9%</b>
Rivalutazione partecipazioni	1.958		507	
Svalutazione Partecipazioni	967		2.738	
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>50.574</b>	<b>4,1%</b>	<b>53.197</b>	<b>5,6%</b>
<b>Imposte</b>	<b>19.998</b>		<b>15.713</b>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>30.576</b>	<b>2,5%</b>	<b>37.484</b>	<b>4,0%</b>

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	2017	%	2016	%
<b>Capitale Circolante</b>	<b>379.971</b>	<b>37,5%</b>	<b>283.572</b>	<b>33,4%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>64.699</b>	<b>6,4%</b>	<b>56.483</b>	<b>6,7%</b>
Disponibilità liquide	64.699		56.483	
<b>Liquidità differite</b>	<b>315.272</b>	<b>31,1%</b>	<b>227.089</b>	<b>26,7%</b>
Crediti verso soci	-		-	
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	311.677		222.376	
Crediti immobilizzati a breve termine	604		2.055	
Attività finanziarie	802		802	
Ratei re risconti Attivi	2.190		1.856	
<b>Magazzino</b>	<b>199.404</b>	<b>19,7%</b>	<b>144.637</b>	<b>17,0%</b>
Rimanenze	199.404		144.637	
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>433.930</b>	<b>42,8%</b>	<b>420.728</b>	<b>49,6%</b>
Immobilizzazioni immateriali	12.534		10.260	
Immobilizzazioni materiali	333.977		318.305	
Immobilizzazioni finanziarie	60.473		63.741	
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	26.947		28.422	
<b>Totale Impieghi</b>	<b>1.013.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>848.938</b>	<b>100,0%</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	2017	%	2016	%
<b>Capitale di terzi</b>	<b>2.676</b>	<b>0,3%</b>	<b>2.954</b>	<b>0,3%</b>
<b>Passività Correnti</b>	<b>448.455</b>	<b>44,3%</b>	<b>342.397</b>	<b>40,3%</b>
Debiti a breve termine	447.204		341.122	
Ratei e risconti passivi	1.251		1.275	
<b>Passività Consolidate</b>	<b>141.325</b>	<b>13,9%</b>	<b>108.010</b>	<b>12,7%</b>
Debiti a m/l termine	95.970		91.165	
Fondi per rischi e oneri	37.047		8.649	
TFR	8.309		8.195	
<b>Capitale Proprio</b>	<b>420.849</b>	<b>41,5%</b>	<b>395.577</b>	<b>46,6%</b>
Capitale Sociale	54.427		54.316	
Riserve	302.678		264.854	
Utili (perdite) portati a nuovo	33.746		39.446	
Utile (Perdita) dell'esercizio	29.998		36.961	
<b>Totale Fonti</b>	<b>1.013.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>848.938</b>	<b>100,0%</b>

Indicatori di Liquidità	2017	2016
Margine di disp. (Attività correnti - Passività correnti)	130.920	85.812
Quoziente di disponibilità (Attività correnti / Passività correnti)	1,29	1,25
Margine di tes. (Liq. diff. + Liq. imm.) - Passività Correnti	(68.484)	(58.825)
Quoz. di tesoreria (Liq. diff. + Liq. imm.) / Passività Correnti	0,85	0,83

Indicatori di Solidità	2017	2016
Margine primario di struttura (Mezzi Propri - Attivo Fisso)	(13.081)	(25.151)
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	0,97	0,94
Marg. Sec. di strutt. (Mezzi Propri + Pass. Cons.) - Att. fisso	128.244	82.858
Quoz. Sec. di strutt. (Mezzi Propri + Pass. Cons.) / Att. fisso	1,30	1,20
Quoz. di Indeb. Compl. (Pass. Cons. + Pass. Corr.) / MP	1,4	1,1

Se si passa ad un'analisi più dettagliata dell'andamento del Gruppo, possiamo osservare come, al 31.12.2017, la situazione delle società appartenenti al **ramo Acciaio e Siderurgia** sia la seguente:

	% possesso	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di Gruppo 2017	Patrim. netto di Gruppo 2017 medio	Valore di carico della partecip.	Differenza	Utile netto pro quota	ROE
Feralpi Siderurgica	100	178.376.343	178.376.343	176.521.580	64.931.961	113.444.382	8.745.175	5,0
Acciaierie di Calvisano	100	27.287.038	27.287.038	26.372.809	16.155.185	11.131.853	1.828.464	6,9
Feralpi Profilati Nave	100	7.988.264	7.988.264	7.746.374	7.804.991	183.273	483.781	6,2
Nuova Defim	100	4.080.317	4.080.317	3.511.589	4.456.000	(375.683)	1.137.451	32,4
Immobiliare Feralpi	100	174.979	174.979	103.279	550.000	(375.021)	(56.600)	(54,8)
Fer-Par	100	4.191.535	4.191.535	2.960.350	7.285.710	(3.094.175)	(2.537.631)	(85,7)
Comeca	19,85	8.605.849	1.708.261	1.704.375	335.862	1.372.399	5.977	0,4
Caleotto Gruppo	50	9.845.537	4.922.769	4.653.225	6.030.000	(1.107.232)	752.100	16,2
Presider	100	12.598.545	12.598.545	9.509.893	15.266.411	(2.667.866)	(457.687)	(4,8)
MPL	100	2.282.173	2.282.173	1.615.937	2.568.555	(286.382)	(125.286)	(7,8)
Alpifer	50	18.974.347	9.487.174	9.495.346	9.431.333	55.841	(16.369)	(0,2)
Feralpi Algérie	70	506.812	354.768	293.548	368.798	(14.030)	158.605	54,0
Co.ge.me Steel	50	280.002	140.001	70.001	1.200.000	(1.059.999)	(309.046)	(441,5)
ESF	100	139.238.049	139.238.049	136.673.527	10.696.836	128.541.213	34.779.730	25,4
EDF	100	29.118.215	29.118.215	27.184.323	1.500.000	27.618.215	3.867.785	14,2
Feralpi Stahlhandel	100	10.532.943	10.532.943	10.532.942	6.727.232	3.805.711	1.139.141	10,8
Feralpi Logistik	100	1.524.393	1.524.393	1.524.392	1.000.000	524.393	1.210.173	79,4
Feralpi Praha	100	8.362.217	8.362.217	7.643.578	3.110.594	5.251.623	1.006.473	13,2
Feralpi Hungaria	100	2.375.715	2.375.715	3.192.168	4.700.303	(2.324.588)	167.096	5,2
Dima	31	1.203.570	373.107	345.635	722.592	(349.485)	16.252	4,7
Media Steel	45	4.212.999	1.895.850	1.752.286	990.000	905.850	287.128	16,4
Beta	28,35	14.437.863	4.093.134	4.104.423	353.512	3.739.622	15.877	0,4
<b>Totale</b>		<b>486.197.705</b>	<b>451.105.789</b>	<b>437.511.578</b>	<b>166.185.875</b>	<b>284.919.914</b>	<b>52.098.589</b>	<b>11,9</b>

In bilancio, i valori di carico delle società appartenenti al **ramo Acciaio e Siderurgia**, sono decisamente inferiori ai patrimoni netti di competenza.

Il patrimonio di Gruppo aggregato raggiunge i 451 mio euro, contro i 423,9 mio euro del 2016.

Anche per il ramo Ecologia–Ambiente e Partecipazioni Diversificate, i valori di carico della partecipazione sono inferiori ai patrimoni.

	% possesso	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di Gruppo 2017	Patrim. netto di Gruppo 2017 medio	Valore di carico della partecip.	Differenza	Utile netto pro quota	ROE %
Due I. Investimenti	100	3.004.027	3.004.027	2.496.805	991.432	2.012.595	1.030.607	41,3
Feralpi Farm	100	20.799.314	20.799.314	20.422.479	8.755.742	12.043.572	753.670	3,7
Faeco Ambiente	70	5.285.406	3.699.784	4.129.932	980.000	2.719.784	49.704	1,2
Ecoeternit	70	3.128.811	2.190.168	2.145.013	746.397	1.443.771	1.140.310	53,2
Eco-Trading	100	45.831	45.831	54.704	45.829	2	(17.748)	(32,4)
Agroittica	45,32	21.661.997	9.817.217	9.804.139	20.092.978	(10.275.761)	36.612	0,4
Far Energia	20	443.955	88.791	91.257	5.000	83.791	938	1,0
Omega	20	(205.758)	(41.152)	(19.113)	(82.303)	41.151	(44.076)	231
<b>Totale</b>		<b>54.163.583</b>	<b>39.603.980</b>	<b>39.125.214</b>	<b>31.535.075</b>	<b>8.068.905</b>	<b>2.950.017</b>	<b>7,5</b>

A livello consolidato le **risultanze** sono le seguenti:

	Patrimonio netto di Gruppo 2017	Patrim. netto di Gruppo 2017 medio	Utile netto pro quota	ROE %
Totale consolidato	423.525.286	411.027.930	29.998.336	7,3%

Complessivamente il **Patrimonio di Gruppo 2017** si attesta a **423,5 mio euro**, a fronte di un **utile netto di circa 30 mio euro**, con un **ROE pari al 7,3%**.

## Ricavi e costi dell'esercizio

I **principali ricavi** sono specificati nella seguente tabella:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.198.970	932.002	266.968
Altri ricavi e proventi	15.647	4.550	11.097
<b>Totale</b>	<b>1.214.617</b>	<b>936.552</b>	<b>278.065</b>

I **principali costi** operativi risultano essere:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Materie prime suss. e consumo	794.274	583.930	210.344
Servizi	236.791	183.813	52.978
Godimento beni di terzi	3.411	2.896	515
Personale	83.118	75.310	7.808
Ammortamenti e svalutazioni	43.412	40.076	3.337
Variazione delle rimanenze materie prime	(7.133)	(5.900)	(1.233)
Oneri diversi di gestione	6.576	2.873	3.703
<b>Totale</b>	<b>1.160.449</b>	<b>882.998</b>	<b>277.451</b>

La **gestione finanziaria** presenta uno sbilancio di 3,6 mio euro:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Da partecipazioni altre	48	65	- 17
Interessi da collegate	130	54	76
Altri proventi finanziari	313	137	176
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>491</b>	<b>256</b>	<b>235</b>
Interessi e altri oneri finanziari	4.201	4.694	(493)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>4.201</b>	<b>4.694</b>	<b>(493)</b>
Utili e perdite su cambi	108	43	65
<b>Totale</b>	<b>(3.602)</b>	<b>(4.395)</b>	<b>793</b>

## Gestione dei rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6 bis Codice Civile

Il Gruppo Feralpi Holding, attraverso Feralpi Siderurgica, opera principalmente nel ramo Acciaio e Siderurgia, settore che comporta l'assunzione di **diverse tipologie di rischio**:

- rischi operativi quali quelli attinenti alla sicurezza del lavoro e dell'ambiente;
- rischi di business connessi principalmente all'andamento dei prezzi delle materie prime e del prodotto finito, e al rischio del credito;
- rischi finanziari derivanti dai rapporti di cambio delle valute e dai tassi di interesse.

Per quanto riguarda i **primi** rimandiamo a specifiche parti contenute nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato Feralpi Siderurgica che illustrano ampiamente tali aspetti.

Per quanto riguarda i **secondi**, essi derivano dalle escursioni, anche rilevanti, che i prezzi del prodotto finito e delle materie prime (principalmente rottame ferroso ed energia), possono avere anche in periodi abbastanza brevi. Nel lungo periodo l'andamento del prezzo del rottame ferroso e quello del prodotto finito tendono a disporsi su linee parallele.

Per quanto riguarda il **rischio di credito commerciale**, il Gruppo attua una politica di assicurazione dello stesso a livello globale.

Il **rischio derivante dalla oscillazione di valute**, che è molto modesto in quanto gran parte delle transazioni sono effettuate in euro, è coperto, se del caso, con "swap" (fissazione di indici variabili) o strumenti similari nel momento in cui si viene a creare.

Il Gruppo attua altresì una politica di copertura selettiva del **rischio di tasso**.

Per quanto riguarda il **ramo Ecologia-Ambiente e Partecipazioni Diversificate**, il principale fattore di rischio è sostanzialmente quello ambientale, legato alle modifiche delle normative e alla loro interpretazione ed applicazione da parte degli enti di controllo.

## Sanzione Antitrust

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 19.07.2017 ha sanzionato Feralpi Siderurgica unitamente ad altri operatori siderurgici.

L'importo comminato a Feralpi Siderurgica SpA è pari a 29,4 mio euro e, per il complesso delle otto società interessate, ammonta a 142,7 mio euro.

La sanzione è da considerarsi ingiusta e inaccettabile in quanto l'operato della società è stato perfettamente legale e trasparente.

L'oggetto di contestazione è stato, infatti, la rilevazione quindicinale dei prezzi di mercato, che veniva effettuata in riunioni pubbliche, con la tutela di un ente pubblico (Camera di Commercio di Brescia), in un palese confronto tra domanda e offerta.

Attività analoghe vengono svolte da sempre presso le Camere di Commercio (sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico), senza mai essere state sottoposte ad alcuna contestazione.

Feralpi Siderurgica ha già presentato ricorso al TAR, il quale dovrebbe arrivare a breve termine ad una definizione.

Nel contempo ha richiesto e ottenuto una rateizzazione della sanzione.

La società, a partire da novembre 2017, ha iniziato il rimborso rateale della durata complessiva di trenta mesi.

## Responsabilità Sociale

L'attività di CSR (*Corporate Social Responsibility*) del Gruppo, durante il 2017, si è mossa lungo le direttrici delineate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'istituzione internazionale ha indicato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, all'interno di una visione più ampia, dettata dai principi di integrazione, universalità e partecipazione.

Il Gruppo ha pertanto confermato la propria visione, identificando dei canali privilegiati in cui declinare la propria Responsabilità Sociale d'Impresa.

Più precisamente, Feralpi ha rinnovato la scelta di creare valore condiviso per i propri *stakeholder*, muovendosi in quattro direzioni: innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.

Tutto ciò avviene anche grazie ad una Corporate Governance che riconosce responsabilmente il proprio ruolo economico, ambientale e sociale, e che quindi ha apertamente identificato, tra gli obiettivi di primaria importanza, la creazione di un valore tangibile, diffuso e duraturo nel tempo.

L'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile trova un'ulteriore affermazione attraverso investimenti in attività, tecnologie e processi, finalizzati a ridurre l'impatto sull'ambiente, rafforzando il valore che si crea quando un'impresa concilia lo sviluppo sostenibile con la capacità di essere solida e competitiva su tutti i mercati in cui opera.

Salute, ambiente, valore per gli stakeholder, trasparenza, standard etici, attenzione alle comunità locali e ampliamento degli interlocutori, sono solo alcuni dei punti fermi della visione di Feralpi, un approccio trasmesso e supportato in tutte le società controllate.

Tra queste, l'attenzione ai giovani rappresenta un comun denominatore a livello nazionale e internazionale.

Ogni azione intrapresa dalla capogruppo e da ognuna delle sue controllate, viene organizzata, svolta e divulgata tra i portatori di interesse in modo trasparente, con un'impostazione aperta e inclusiva per favorire la compartecipazione agli obiettivi sempre più spesso multi-stakeholder.

Nascono sotto quest'egida gli strumenti di comunicazione.

Il Gruppo pubblica e trasmette periodicamente, notizie e informazioni, anche attraverso strumenti tradizionali (House Organ Verdeferalpi, locandine e manifesti, avvisi...), quanto digitali.

In particolar modo, i siti internet [www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com) e [www.feralpi.de](http://www.feralpi.de) forniscono informazioni sempre attuali, garantendo l'accesso alle piattaforme digitali riservate alla clientela, ai fornitori e ai dipendenti.

## Personale

Nel periodo, il Gruppo ha visto passare l'**organico medio** dai 1.399,6 dipendenti del 2016 ai 1.500,8 del 2017, con una crescita pari a 101,2 unità.

L'incremento in questione è stato correlato, per oltre il 70%, all'acquisizione del controllo totalitario delle società Presider SpA e MPL Srl (già partecipate dal Gruppo) concretizzatasi nel 2017.

I dati relativi a tale acquisizione sono stati annualizzati per facilitarne la confrontabilità.

Organico medio del Gruppo	2017	2016	Variazione
Dirigenti	27,4	22,8	4,6
Impiegati e Quadri	421,6	346,7	74,9
Operai	1.051,8	1.030,1	21,7
<b>Totale</b>	<b>1.500,8</b>	<b>1.399,6</b>	<b>101,2</b>

L'**organico di fine periodo** vede una **crescita di 111 unità**, pari a **1.519 dipendenti in forza al 31.12.2017**, rispetto ai 1.408 dell'anno precedente.

Di seguito la suddivisione per qualifica e per area geografica.

Organico del Gruppo al 31.12 per qualifica	2017	2016	Variazione
Dirigenti	27	23	4
Impiegati e Quadri	425	355	70
Operai	1.067	1.030	37
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>	<b>1.408</b>	<b>111</b>

Organico del Gruppo al 31.12 per area geografica	2017	2016	Variazione
Italia	788	712	76
Estero	731	696	35
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>	<b>1.408</b>	<b>111</b>

## Formazione

La centralità del capitale umano trova concreta realizzazione nelle iniziative di formazione, attuate con particolare attenzione alle evoluzioni tecnico-organizzative aziendali, e al conseguente aggiornamento tecnico-professionale necessario.

Inoltre, in tutte le società del Gruppo, le iniziative formative legate alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, mantengono un ruolo primario.

Ore di Formazione	2017	2016
Feralpi Holding	475	1.320
Feralpi Siderurgica	4.216	4.053
Acciaierie di Calvisano	1.470	1.961
Nuova Defim	1.592	1.549
Feralpi Profilati Nave*	44	-
Fer-Par	2.402	1.050
Presider**	608	-
MPL**	0	-
ESF	11.127	8.216
EDF	1.817	3.166
Feralpi Stahlhandel	40	65
Feralpi-Logistik	450	250
Feralpi Praha	337	454
Feralpi Hungaria	0	-
Feralpi Algérie	7	-
<b>Totale</b>	<b>24.585</b>	<b>22.084</b>

\* società precedentemente denominata Dieffe Srl

\*\* società controllate dal giugno 2017

Analizzando il numero delle ore di formazione in ciascuna società del Gruppo, si notano situazioni diversificate, riconducibili a specifici programmi di aggiornamento tecnico del personale e alla periodicità della formazione in tema di sicurezza.

Da ultimo si evidenzia che la contrazione delle ore di formazione riscontrate nella capogruppo, Feralpi Holding, è conseguente al completamento della rilevante attività formativa realizzata nel 2016 per l'introduzione del nuovo gestionale ERP SAP.

## Adozione D. Lgs. 231/2001

Nell'ambito delle attività istituzionali, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano un regime di "responsabilità amministrativa" a carico delle società, la Capogruppo Feralpi Holding SpA e le principali società partecipate italiane, hanno adottato ciascuna un proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere in ogni processo del lavoro quotidiano.

Tale processo di adeguamento è stato effettuato tenendo conto sia dei dettami del D. Lgs. 231/01 che delle specifiche iniziative già attuate dal Gruppo Feralpi in materia di "Corporate Governance", in base all'adesione dell'azienda alla CSR (Corporate Social Responsibility).

La capogruppo Feralpi Holding SpA e le società partecipate italiane integrano ed aggiornano costantemente i loro Modelli. La revisione dei Modelli Organizzativi, attualmente vigenti, è stata approvata od è in via di approvazione dai rispettivi Consigli di Amministrazione, od organo equivalente, dalla maggior parte delle società nel corso del 2017. Tale ultimo aggiornamento è conseguente all'attività di "risk assessment" effettuata che ha comportato la necessità di aggiornare i Modelli Organizzativi a seguito dell'entrata in vigore di talune norme che sono intervenute sui reati presupposto della responsabilità degli enti ex D. Lgs. 231/01, in particolare il nuovo reato di autoriciclaggio (Legge n. 186/2014) l'ampliamento dei reati in materia ambientali (Legge n. 68/2015) e le modifiche di reati contro la Pubblica Amministrazione nonché all'area dei reati societari in particolare del c.d. reato di falso in bilancio (Legge n. 69/2015).

La versione aggiornata del Modello Organizzativo tiene altresì conto dell'entrata in vigore della Legge n. 199/2016, che ha inserito nell'art. 25 quinquies D. Lgs. 231/2001 il nuovo reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" c.d. caporalato (art. 603 bis c.p.), delitto che punisce le condotte di reclutamento e assunzione di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro in condizioni di sfruttamento.

Sono successivamente intervenute alcune novità normative tra cui, di potenziale applicazione alla realtà del Gruppo, si segnala quella introdotta dal decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38, entrato in vigore il 15 aprile 2017 che ha comportato modifiche in tema di reati di corruzione tra privati le cui principali novità sono le seguenti:

- ✓ nuova formulazione della corruzione tra privati (art. 2635 c.c.), reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, ex art. 25 ter del D. Lgs. 231/2001 in cui la nuova fattispecie è costruita in termini di reato di mera condotta (o pericolo), senza cioè la previsione di un evento di danno.
- ✓ Introduzione del reato autonomo di "istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635 bis c.c.), con il quale si punisce il soggetto attivo, anche qualora l'offerta o la promessa di danaro o altra utilità per compiere atti di infedeltà verso la propria società, non sia accettata dal soggetto passivo di corruzione.

A seguito dell'introduzione di dette modifiche, alle fattispecie di reato nel D. Lgs. n. 231/2001, sono attualmente in corso attività di risk assessment.

Sulla base delle risultanze di tale attività si sta valutando l'idoneità dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo già adottati, a prevenire tali nuovi reati e, nel caso si dovessero riscontrare profili di rischio non presidiati si sta procedendo con l'aggiornamento dei Modelli mediante la creazione o l'integrazione di procedure e protocolli di controllo a presidio ove quelli già esistenti non fossero adeguati. La legge n. 179 del 30 novembre 2017 (entrata in vigore il 29 dicembre 2017), in materia di "whistleblowing" ha inoltre introdotto il nuovo comma 2-bis dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, ai sensi del quale, i modelli di organizzazione adottati dovranno prevedere l'attivazione di uno o più canali che consentano di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente stesso, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti rispetto ai reati ivi previsti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e almeno uno deve essere idoneo a garantire la riservatezza con modalità informatiche. Anche su tale aspetto si sta procedendo per apportare le opportune modifiche ai Modelli adottati e si stanno studiando le modalità di adozione degli opportuni canali di segnalazione per adempiere al dettato legislativo.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia europea appare in ripresa e, nelle previsioni, tende a confermare i brillanti risultati del 2017. Ciò ha sicuramente un forte impatto anche sui settori utilizzatori di acciaio.

Di seguito diamo le previsioni inerenti il comparto edile e dei **settori utilizzatori di acciaio**.

	quota % sul totale consumi	Q.1 18	Q.2 18	Q.3 18	Q.4 18	2018	Q.1 19	Q.2 19	Q.3 19	Q.4 19	2019
<b>costruzioni</b>	35	3.6	2.1	3.0	2.6	2.8	2.7	2.6	1.8	1.9	2.2
<b>ingegneria meccanica</b>	14	4.8	4.8	3.8	2.7	4.0	2.8	2.3	1.9	2.2	2.3
<b>sett. automobilistico</b>	18	2.1	2.2	2.4	0.6	1.8	0.4	1.0	1.0	0.7	0.8
<b>elettrodomestici</b>	3	3.8	5.2	3.8	4.1	4.2	2.1	1.6	2.7	2.2	2.1
<b>altri trasporti</b>	2	1.0	3.8	3.4	3.0	2.7	3.3	2.5	1.5	2.5	2.5
<b>tubi</b>	13	-1.5	-2.3	1.5	3.6	0.2	1.0	1.7	0.2	-0.1	0.7
<b>articoli in metallo</b>	14	5.6	5.4	3.7	2.9	4.4	1.9	1.8	2.1	2.4	2.1
<b>varie</b>	2	2.1	4.0	3.5	2.1	2.9	2.8	1.4	0.6	1.4	1.6
<b>totale</b>	100	3.1	2.7	2.9	2.3	2.8	2.0	2.0	1.8	1.7	1.9

Eurofer

Come si può notare la crescita è decisa, pur se con dinamiche decisamente inferiori al 2017. Il mercato, quindi, dovrebbe sostenere un andamento positivo del settore.

**Germania e Francia** (tra i principali mercati del Gruppo), continuano ad evidenziare dinamiche estremamente positive.

Per quanto riguarda l'**Italia**, una vera ripresa del settore è nuovamente rimandata. Al di là delle variazioni dei decimali, il clima economico è delicato, gli investimenti privati, sia nell'edilizia abitativa, sia in quella commerciale, latitano.

Gli investimenti pubblici risentono delle difficoltà di bilancio, ma soprattutto di un sistema regolatorio e di gestione assolutamente inefficiente.

Le incertezze politiche non aiutano certamente a dipanare la situazione.

In un quadro comunque contraddittorio, il Gruppo continua nella sua strategia volta ad aumentare la propria presenza in comparti diversi da quello edile, al fine di diminuirne la dipendenza e, nel contempo, di inserirsi in settori caratterizzati da un più elevato valore aggiunto.

A presidio delle attività tradizionali nel settore edile, il Gruppo, negli ultimi anni, ha sviluppato una presenza sempre più incisiva nei mercati di sbocco.

L'acquisizione di Presider SpA e la partecipazione in Alpifer Srl hanno indubbiamente contribuito a migliorare la capacità competitiva in questo segmento. E' stata altresì rafforzata la presenza estera, anche in relazione al rallentamento riscontrato sul mercato algerino, destinato a divenire strutturale.

Per quanto riguarda il ramo Ecologia-Ambiente e Partecipazioni Diversificate i diversi business coinvolti stanno evidenziando dinamiche positive.

Ecoeternit Srl sta sviluppando il proprio business con risultati lusinghieri.

Agroittica Lombarda SpA, che recentemente ha acquisito un ramo d'azienda nel settore affumicati della società Fjord SpA, ha prospettive di crescita positive, condivise da alcune altre partecipazioni minori.

In generale, il Gruppo dispone di risorse umane, tecnologiche e finanziarie in grado di supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

I risultati del 2017 sono la riprova di ciò.

### **Numero e valore nominale delle azioni proprie possedute attraverso Feralpi Farm Srl**

Le azioni proprie sono lo 0,99% del capitale, pari a n. 497.250 per un valore nominale di 1.027.529 euro.

#### **Il Presidente**

PASINI Giuseppe

---

#### **Il Vice Presidente**

PASINI Cesare

---

#### **Il Consigliere Delegato**

PASINI Giovanni

---

#### **I Consiglieri di Amministrazione**

PASINI Maria Giulia

---

LEALI Marco

---

TOLETTINI Andrea

---

TOLETTINI Alessandra

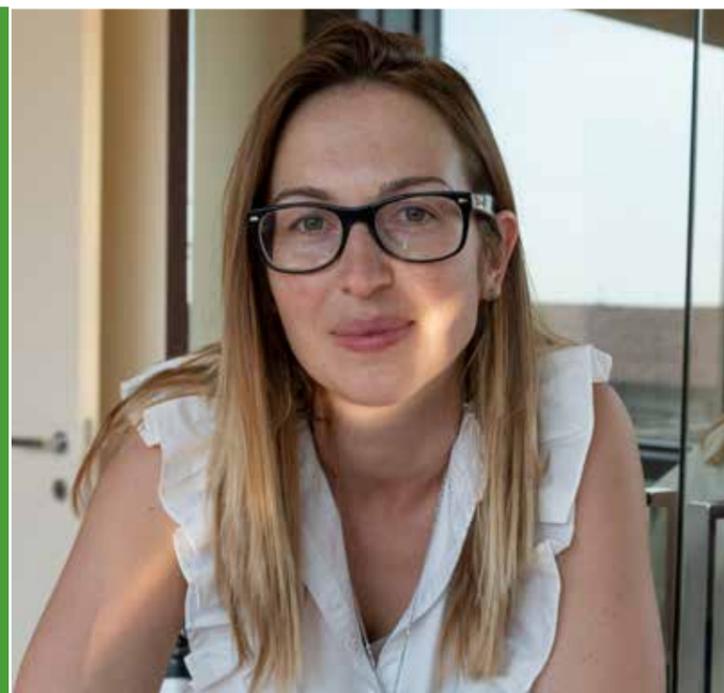
---

CORBETTA Guido

---

Lonato del Garda, 24 maggio 2018

50



 **FERALPI**  
**GROUP**

**BILANCIO IV DIR. CEE: FERALPI HOLDING SPA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

(valori in migliaia di Euro)

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

		31.12.2017	31.12.2016
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata:</b>		
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni:</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1	costi di impianto e di ampliamento	2	33
2	costi di sviluppo e di pubblicità	23	-
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.534	307
5	avviamento	1.707	30
6	immobilizzazioni in corso e acconti	339	1.831
7	altre	7.930	8.060
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.534</b>	<b>10.260</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
1	terreni e fabbricati	165.435	156.559
2	impianti e macchinario	136.635	134.549
3	attrezzature industriali e commerciali	826	526
4	altri beni	8.599	8.499
5	immobilizzazioni in corso e acconti	22.481	18.172
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>333.977</b>	<b>318.305</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie, con sep. Indic., per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'es. succ.</b>		
1	partecipazioni in		
b)	imprese collegate	40.909	50.861
d)	altre imprese	12.039	5.365
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>52.949</b>	<b>56.226</b>
2	crediti		
b)	verso imprese collegate		
	cred. vs. collegate entro 12 mesi	604	2.055
	cred. vs. collegate oltre 12 mesi	7.500	7.500
	<b>Totale crediti v/ imp. collegate</b>	<b>8.104</b>	<b>9.555</b>

d-bis)	verso altri		
	cred. vs. altri oltre 12 mesi	24	15
	<b>Totale crediti v/ imp. altre</b>	<b>24</b>	<b>15</b>
	<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>8.128</b>	<b>9.569</b>
3	altri titoli	802	802
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>61.879</b>	<b>66.597</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>408.390</b>	<b>395.163</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	materie prime, sussidiarie e di consumo	74.936	52.736
2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.984	11.388
4	prodotti finiti e merci	101.483	80.271
5	acconti	-	243
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>199.404</b>	<b>144.637</b>
<b>II</b>	<b>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1	verso clienti		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	262.519	165.651
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	-	3.809
	<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>262.519</b>	<b>169.460</b>
3	verso imprese collegate		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	21.091	21.898
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>21.091</b>	<b>21.898</b>
5-bis	crediti tributari		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	14.071	9.482
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	3	-
	<b>Totale crediti tributari</b>	<b>14.074</b>	<b>9.482</b>
5-ter	imposte anticipate:		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	467	218
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	26.931	24.599
	<b>Totale crediti imposte anticipate</b>	<b>27.398</b>	<b>24.817</b>

5-quater verso altri			
	a) importi scadenti entro 12 mesi	13.078	24.679
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	13	13
	<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>13.091</b>	<b>24.692</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>338.173</b>	<b>250.348</b>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	6 altri titoli	450	450
	<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>450</b>	<b>450</b>
IV Disponibilità liquide			
	1 depositi bancari e postali	64.683	56.465
	2 assegni	8	14
	3 danaro e valori in cassa.	7	5
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>64.699</b>	<b>56.483</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>602.726</b>	<b>451.919</b>
D Ratei e risconti attivi			
	1 ratei e risconti attivi	2.190	1.856
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.190</b>	<b>1.856</b>
	<b>Totale attività</b>	<b>1.013.305</b>	<b>848.938</b>

STATO PATRIMONIALE		31.12.2017	31.12.2016
PASSIVO			
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto:</b>		
I	Capitale	50.000	50.000
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	516	516
III	Riserve di rivalutazione	138	138
IV	Riserva legale	3.772	3.662
V	Riserve statutarie	-	-
	<b>Totale capitale e riserve</b>	<b>54.427</b>	<b>54.316</b>
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
1	Riserva straordinaria	16.038	15.595
2	contributi in conto capitale	-	-
3	riserve a regimi fiscali speciali	-	-
4	riserva utili non distribuibili	-	-
5	riserva di consolidamento	287.628	250.623
6	differenza conv. valuta	361	(69)
7	riserve per vers. soci c/capitale	-	-
8	riserve altre	-	-
9	riserva amm.ti anticipati	-	-
10	riserva da redaz. bilancio in euro	-	-
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>304.027</b>	<b>266.148</b>
VII			
1	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(321)	(267)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	33.746	39.446
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	29.998	36.961
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>421.877</b>	<b>396.604</b>
X	Riserva per azioni proprie in portafoglio	(1.028)	(1.028)
	<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>2.676</b>	<b>2.954</b>
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>423.525</b>	<b>398.531</b>

<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.321	1.133
2	per imposte, anche differite	546	1.600
3	strumenti finanziari derivati passivi	430	332
4	altri	34.750	5.585
	<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>37.047</b>	<b>8.649</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>8.309</b>	<b>8.195</b>
<b>D</b>	<b>Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
2	obbligazioni convertibili		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	10.000	-
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	347	10.000
	<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>10.347</b>	<b>10.000</b>
3	debiti verso soci per finanziamenti		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	-	210
	<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>210</b>
4	debiti verso banche		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	111.451	92.610
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	95.219	80.832
	<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>206.670</b>	<b>173.443</b>
6	acconti		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	621	47
	<b>Totale acconti</b>	<b>621</b>	<b>47</b>
7	debiti verso fornitori		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	230.334	168.819
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	-	38
	<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>230.334</b>	<b>168.857</b>
10	debiti verso imprese collegate		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	51.056	42.128
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>51.056</b>	<b>42.128</b>
12	debiti tributari		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	18.155	11.534
	<b>Totale debiti tributari</b>	<b>18.155</b>	<b>11.534</b>
13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	3.979	3.921
	<b>Totale debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>3.979</b>	<b>3.921</b>

14	altri debiti		
a)	importi scadenti entro 12 mesi	21.609	21.852
b)	importi scadenti oltre 12 mesi	404	295
	<b>Totale altri debiti</b>	<b>22.013</b>	<b>22.147</b>
	<b>Totale debiti</b>	<b>543.174</b>	<b>432.287</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
1	Ratei e risconti passivi	1.251	1.275
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.251</b>	<b>1.275</b>
	<b>Totale passività</b>	<b>1.013.305</b>	<b>848.938</b>

## CONTO ECONOMICO

31.12.2017 31.12.2016

A		Valore della produzione:	
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.198.970	932.002
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	27.601	5.488
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.616	2.280
5	altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	1.940	432
	b) altri	13.707	4.118
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>15.647</b>	<b>4.550</b>
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.244.835</b>	<b>944.321</b>
B		Costi della produzione:	
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	794.274	583.930
7	per servizi	236.791	183.813
8	per godimento di beni di terzi	3.411	2.896
9	per il personale:		
	a) salari e stipendi	61.648	56.725
	b) oneri sociali	16.817	15.296
	c) trattamento di fine rapporto	2.245	1.883
	d) trattamento di quiescenza e simili	11	31
	e) altri costi	2.396	1.374
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>83.118</b>	<b>75.310</b>
10	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.928	1.415
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.463	37.191
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	1.022	1.470
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>43.412</b>	<b>40.076</b>
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.133)	(5.900)
12	accantonamenti per rischi	29.451	150
13	altri accantonamenti	1.749	1.349
14	oneri diversi di gestione	6.576	2.873
	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.191.649</b>	<b>884.497</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>53.186</b>	<b>59.824</b>
C		Proventi e oneri finanziari:	
15	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	b) proventi imprese collegate	-	54
	e) proventi altre imprese	48	65
	<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>48</b>	<b>119</b>

16	altri proventi finanziari		
	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da		
	a) imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	proventi imprese collegate	25	20
	proventi da altri	105	2
	<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizz.</b>	<b>130</b>	<b>22</b>
	proventi da altri	312	115
	<b>Totale proventi diversi da precedenti</b>	<b>312</b>	<b>115</b>
	<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>442</b>	<b>137</b>
17	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti		
	d) int. e oneri fin. da altre	4.200	4.693
	<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>4.200</b>	<b>4.693</b>
17-bis	utili e perdite su cambi	(108)	(43)
	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(3.602)</b>	<b>(4.395)</b>
D		Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie:	
18	rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	1.935	507
	d) di strumenti finanziari derivati	22	-
	<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.958</b>	<b>507</b>
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	953	2.738
	d) di strumenti finanziari derivati	14	-
	<b>Totale svalutazioni</b>	<b>967</b>	<b>2.738</b>
	<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>990</b>	<b>(2.231)</b>
	Risultato prima delle imposte		
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>50.574</b>	<b>53.197</b>
T		Imposte sul reddito d'esercizio:	
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte e tasse correnti	19.968	15.731
	b) imposte e tasse differite	(142)	(87)
	c) imposte e tasse anticipate	172	69
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>19.998</b>	<b>15.713</b>
21	Utile (Perdita) d'esercizio		
	<b>Risultato d'esercizio consolidato</b>	<b>30.576</b>	<b>37.484</b>
V		Risultato di pertinenza del Gruppo:	
22	risultato di pertinenza di terzi	578	523
	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>29.998</b>	<b>36.961</b>

Rendiconto Finanziario	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.576	37.484
Imposte sul reddito	19.998	15.731
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.602)	4.353
(Dividendi)	(48)	(119)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(430)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>46.924</b>	<b>57.019</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	33.445	3.383
Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.390	38.606
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(990)	2.231
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.022	672
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>75.867</i>	<i>44.892</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>122.791</b>	<b>101.911</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(54.767)	(11.849)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(94.081)	(41.284)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	62.050	55.335
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(334)	94
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(25)	(620)
Incremento/(decremento) rapporti intragruppo	9.735	(8.682)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(33.093)	(3.490)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(110.513)</i>	<i>(10.496)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>12.278</b>	<b>91.415</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.395)	(5.155)
(Imposte sul reddito pagate)	15.713	(8.425)
Utilizzo dei fondi	3.604	(3.130)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>14.921</i>	<i>(16.710)</i>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>27.199</b>	<b>74.705</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>27.199</b>	<b>74.705</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(55.134)	(43.752)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		430
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.202)	(2.999)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	4.268	(11.501)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	1.441	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(54.627)</b>	<b>(57.822)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	24.925	(6.476)
Accensione finanziamenti	34.500	35.000
Rimborso finanziamenti	(18.200)	(18.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Finanziamento soci		
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)	(582)	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.000)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>35.643</b>	<b>10.524</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>8.215</b>	<b>27.407</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	56.483	29.076
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>64.699</b>	<b>56.483</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>8.215</b>	<b>27.407</b>

## Nota Integrativa al Bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2017

(Valori espressi in migliaia di Euro)



Conferimento AIB "Maestro del Lavoro 2018" a Fiorella Mario - Gruppo Feralpi

Il bilancio consolidato di gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 127/91, è redatto conformemente al disposto degli articoli dal n. 29 al n. 39 del citato Decreto Legislativo e, dal D. Lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in base alle vigenti disposizioni del Codice Civile integrate, laddove opportuno, dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, applicando i medesimi criteri di valutazione.

I criteri di valutazione utilizzati, conformi alle disposizioni di legge, sono quelli adottati dalla capogruppo e dalle altre società correlate, e sono state apportate le opportune variazioni ai bilanci delle singole società, ove tali criteri non fossero omogenei.

Si precisa inoltre che:

- qualora siano intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del citato decreto, è stata fornita adeguata motivazione nella nota integrativa, ed i relativi effetti sul patrimonio e sul risultato sono stati segnalati nella stessa;
- la composizione delle voci dell'attivo e del passivo è esplicitata quando il loro ammontare è significativo;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- il bilancio consolidato 2017 è redatto secondo i disposti normativi del D.Lgs.127/91 e presenta la comparazione con gli importi dell'esercizio precedente. Qualora necessario, sono state effettuate riclassificazioni per permettere la comparazione ai sensi dell'art.2423 ter del Codice Civile. Le eventuali riclassificazioni sono riportate nella parte relativa ai commenti delle voci di Bilancio.

### Attività svolte

La capogruppo è una holding mista di partecipazioni principalmente operanti nel settore produzione acciaio in billette, tondo per cemento armato e vergella.

I bilanci delle società italiane, oggetto di consolidamento, sono quelli approvati e/o in corso di approvazione da parte delle rispettive assemblee, mentre quelli delle società estere sono stati consolidati in capo ad ESF GmbH, secondo la normativa tedesca.

Tali Bilanci sono stati predisposti con criteri di valutazione omogenei nell'ambito del Gruppo e sono stati, laddove necessario, riclassificati e rettificati.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota

Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991.

A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

### Area di consolidamento

#### Contenuto e forma del bilancio consolidato

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2017 della Feralpi Holding SpA (capogruppo) e delle società indicate:

Denominazione e sede	Capitale Sociale	Dir.	Indir.	Partecip. detenuta da	%
Feralpi Siderurgica Brescia (Bs)	50.000		X	Feralpi Holding SpA	100,00%
Acciaierie di Calvisano SpA Calvisano (Bs)	3.250		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
Feralpi Profilati Nave Srl Lonato (Bs)	1.900		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
Nuova Defim SpA Brescia (Bs)	300		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
Ecotrading Srl Lonato del Garda (Bs)	50	X		Feralpi Holding SpA	100,00%
Immobiliare Feralpi Srl Lonato del Garda (Bs)	50		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
Fer-Par Srl Lonato del Garda (Bs)	20		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
Presider SpA Borgaro Torinese (TO)	4.160		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
MPL Srl Rivoli (TO)	2.555		X	Feralpi Siderurgica SpA	100,00%
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH Riesa (D)	11.000		X X	Feralpi Siderurgica SpA Fer-Par Srl	98,00% 2,00%
Feralpi Stahlhandel GmbH Riesa (D)	2.100		X X	Feralpi Siderurgica SpA ESF GmbH	33,33% 66,67%
EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH Riesa (D)	1.500		X X	ESF GmbH Feralpi Stahl. GmbH	90,00% 10,00%
Feralpi Logistik GmbH Riesa (D)	1.000		X X	ESF GmbH Feralpi Stahl. GmbH	35,00% 65,00%
Feralpi Praha Sro Kralupy (Cs)	3.427		X	Feralpi Stahlhandel GmbH	100,00%
Feralpi Hungaria KFT Budapest (H)	6.684		X	Feralpi Stahlhandel GmbH	100,00%
Feralpi Farm	80	X		Feralpi Holding SpA	100,00%
Ecoeternit	1.000	X		Due I Inv. Industriali S.p.A.	70,00%
Due I Inv. Industriali S.p.A.	60	X		Feralpi Holding SpA	100,00%
Faeco Ambiente	1.000	X		Feralpi Holding SpA	70,00%
Feralpi Algerié Orano (Algeria)	471		X	Fer-Par Srl	70,00%

Con riferimento alle società collegate valutate, con il metodo del patrimonio netto, la tabella seguente mostra l'elenco delle società:

Denominazione e sede	Capitale Sociale	Dir.	Indir.	Partecip. detenuta da	%
Beta SA Buzau (R)	766		X	Feralpi Siderurgica SpA	28,35%
Agroittica S.p.A. Calvisano (BS)	4.500		X	Fer-Par S.r.l.	45,32%
Far Energia S.r.l. Sirmione (BS)	100		X	Fer-Par S.r.l.	20,00%
Omega S.r.l. Calcinato (BS)	10		X	Fer-Par S.r.l.	20,00%
Dima Srl Italia	26		X	Acciaierie di Calvisano	31,00%
Media Steel S.r.l. Italia	200		X	Feralpi Siderurgica SpA	45,00%
Comeca S.p.A. Italia	2.800		X	Fer Par S.r.l.	19,85%
Caleotto S.p.A. Italia	2.000		X	Feralpi Siderurgica SpA	50,00%
Arlenico S.p.A. Italia	1.000		X	Feralpi Siderurgica SpA	50,00%
Alpifer S.r.l. Italia	1.200	X		Feralpi Siderurgica SpA	50,00%
Cogeme Steel. S.r.l. Italia	200		X	Acciaierie di Calvisano	50,00%

### Variazioni dell'area di Consolidamento

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento, con il metodo integrale, le Società Presider SpA ed MPL srl, precedentemente Società correlate, in quanto la Società ha acquistato il 52% del capitale sociale delle stesse arrivando ad un controllo integrale pari al 100%.

Si precisa che nel corso del 2017 non si sono modificate le Società valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di Presider SpA ed MPL. Srl che sono rientrate nel perimetro di consolidamento integrale.

### Metodo di consolidamento

Per tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento

integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati, se del caso, come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nel conto economico le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);
- eliminando l'effetto del consolidato fiscale IRES;
- eliminando saldi e operazioni infragruppo;

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di esercizio e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati, previa traduzione in euro ove necessaria, utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

### Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono

contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”. La quota del risultato d’esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l’eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell’acquisto di una partecipazione l’interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell’elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell’avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell’avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

### Traduzione dei bilanci non espressi in euro

Ai fini dell’inclusione nell’area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall’euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. Analogamente si procede per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- il cambio in essere alla data di ogni operazione per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L’effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita “Riserva da differenze di traduzione” nell’ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell’impresa estera.

Nei casi in cui una società partecipata operi in un Paese estero caratterizzato da elevata inflazione, prima di procedere alla traduzione del bilancio nella moneta di conto della società controllante ai fini del consolidamento, si provvede alla rivalutazione del costo delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e alle altre eventuali rettifiche del valore contabile delle altre attività, delle passività, dei proventi e delle spese, al fine di eliminare gli effetti distorsivi dell’inflazione.

L’inflazione del Paese in cui opera la società partecipata è ritenuta più o meno elevata in base alle circostanze specifiche, tenendo conto per esempio del tasso d’inflazione corrente e cumulativo e del capitale impiegato nella gestione della controllata. Normalmente, si ritiene gravato da elevata inflazione un Paese la cui economia sia soggetta a un tasso cumulativo d’inflazione di almeno il 100% nell’arco di tre anni.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell’art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati

generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell’esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell’esercizio. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall’art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l’eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili/perdite indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell’esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell’esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell’art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell’esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell’art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell’importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell’esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell’art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall’art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l’esercizio precedente nell’applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono relative a spese ad utilità pluriennale. Sono ammortizzate in cinque esercizi oppure in proporzione al previsto periodo di utilizzo, se diverso, così come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Categoria	%
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Concessioni licenze e marchi	10% 20%
Avviamento	20%
Altre immobilizzazioni materiali	10% 20%

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per effetto delle rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge. Sono, inoltre, rettificati i terreni e gli immobili mediante l'attribuzione in sede di primo consolidamento della differenza tra il valore iscritto delle partecipazioni e il patrimonio netto della partecipata, in quanto è ritenuto capiente in base ai valori correnti documentati da perizie esterne. Il costo delle immobilizzazioni materiali è rettificato dagli ammortamenti calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti, non modificate rispetto allo scorso esercizio:

#### *Ramo "Acciaio e Siderurgia"*

Categoria	%
Fabbricati	5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	5% - 10%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50/ 20/ 25/ 100%
Altri beni	10/ 12/ 20/ 25%

#### *Ramo "Settore Ambientale"*

Categoria	%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Attrezzature Industriali e commerciali	12%
Altri beni	12% - 20%

Nel primo anno di vita del cespite nuovo, allo scopo di ragguagliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, i piani di ammortamento prevedono l'applicazione di un'aliquota che tiene conto della data di entrata in funzione del bene.

In particolare, si fa presente che, nel Gruppo, le immobilizzazioni vengono ammortizzate con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione delle stesse, giusto quanto disposto dall'art. 2426 Cod. Civ., e secondo quanto previsto dal piano di ammortamento, che non è mutato rispetto all'esercizio trascorso.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate, come definite dall'art. 2359 del c.c., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni nelle controllate e collegate, irrilevanti e/o non operative, e quelle nelle altre imprese, sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durature di valore.

I crediti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

L'iscrizione è, eventualmente, rettificata da perdite durevoli di valore.

Gli Altri Titoli sono iscritti in bilancio al valore nominale che corrisponde a quello di presumibile realizzo.

#### Giacenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate con il criterio del minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di mercato ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile punti 9 - 10.

Per le materie prime, materiali sussidiari, materiali di consumo semilavorati, prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione, si è utilizzato il metodo del costo medio ponderato. I materiali sussidiari sono valutati al costo medio ponderato dell'anno.

Il costo di fabbricazione comprende il costo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e tutte le altre spese dirette e indirette di produzione.

#### Crediti e debiti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia

significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Crediti Tributari

Tale voce accoglie crediti verso l'erario, sono iscritti al presunto valore di realizzo.

#### Crediti per imposte anticipate

Accoglie quanto deriva dal rinvio della deducibilità fiscale di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, sono iscritti al presunto valore di realizzo.

#### Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

#### Ratei e Risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

#### Fondi Rischi ed Oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti stimati sulla base di debiti o perdite, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione dei fondi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo è calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, riflette il debito verso i dipendenti maturato alla data di bilancio.

#### Debiti tributari

Il debito tributario espone gli oneri d'imposta dell'esercizio sulla base di una previsione realistica, oltre alle diverse tasse ed imposte per IVA e al debito delle singole società sorto per le posizioni di sostituto d'imposta.

#### Costi e Ricavi

I costi e i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

#### Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospettivamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

## ATTIVITA'

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio 2017:

	Costi di Impianto e Ampliamento	Costi di Ricerca e Sviluppo	Diritti di Brevetto Industriale	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale Immobilizz. Immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	1.465	1.572	4.289	1.716	1.831	34.871	45.744
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.432)	(1.572)	(3.982)	(1.686)	-	(26.812)	(35.484)
Valore di bilancio	33	-	307	30	-	8.059	10.260
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	25	2.876	2.047	451	1579	6.978
Ammortamento dell'esercizio	(31)	(2)	(283)	(370)	(173)	(2.067)	(2.928)
Var. area cons.	(7)	-	(8)	-	(1.769)	-	(1.784)
Altre variazioni	7	-	(358)	-	(1)	359	7
Totale variazioni	(31)	23	2.227	1.677	(1.492)	(129)	2.273
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	1.458	1.597	7.157	3.763	513	36.450	50.938
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.456)	(1.574)	(4.623)	(2.056)	(174)	(28.520)	(38.405)
Valore di bilancio	2	23	2.534	1.707	339	7.930	12.534

#### Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono relativi alle spese ed oneri sostenuti in passato per l'acquisizione del ramo d'azienda Defim e Orsofril da parte di Nuova Defim, trattasi in particolare dell'imposta di registro e del costo dell'atto notarile e delle relative consulenze.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo riguardano oneri sostenuti con la finalità di ottenere predeterminate conoscenze scientifiche o tecniche nel campo in cui opera il Gruppo e di attuare i procedimenti necessari per lo sfruttamento economico delle conoscenze acquisite.

#### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano interamente costi per software e programmi applicativi. Sono relativi alle controllate Feralpi Siderurgica SpA e Nuova Defim e della controllante Feralpi Holding SpA.

### Avviamento

Nel corso del 2017 sono state acquisite integralmente le Società Presider Spa ed MPL Srl, che hanno generato un avviamento nel consolidato per Euro 2.047 migliaia. Tale avviamento è ammortizzato in dieci anni.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riferibile principalmente a spese in corso di implementazione del nuovo ERP aziendale per Euro 451 migliaia.

### Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento più significativo della voce altre immobilizzazioni immateriali è riferibile a spese sostenute dalla controllata Ecoeternit e sono riferibili all'approntamento di nuove discariche e ripristino scarpate per Euro 1.410 migliaia.

## II. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra la movimentazione che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Impianti e Macchinari in leasing	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizz. Materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	246.601	660.907	8.315	9.499	35.765	18.172	979.259
Ammortamenti (Fondo amm)	(90.042)	(526.358)	(8.315)	(8.973)	(27.266)	-	(660.954)
Valore di bilancio	156.559	134.549	-	526	8.499	18.172	318.305
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	8.063	23.900	-	332	256	4.310	36.861
Ammortamento dell'esercizio	(7.533)	(28.098)	-	(306)	(3.526)	-	(39.463)
Altre variazioni	(92)	(99)	-	(98)	772	-	483
Var. area cons. Costo	13.575	14.017	-	635	1.187	-	29.414
Var. area cons. Fondo	(5.137)	(7.634)	-	(263)	1.411	-	(11.623)
Totale variazioni	438	(4.297)	-	(72)	(2.498)	4.310	(2.119)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	268.239	698.824	8.315	10.466	37.208	22.482	1.045.534
Ammortamenti (Fondo amm)	(102.804)	(562.189)	(8.315)	(9.640)	(28.609)	0	(711.557)
Valore di bilancio	165.435	136.635	-	826	8.599	22.481	333.977

Il valore dei fabbricati include anche l'importo (al netto dell'ammortamento) relativo alle rettifiche operate in sede di consolidamento della Acciaierie di Calvisano SpA per Euro 134 migliaia per l'attribuzione della differenza fra il valore della partecipazione e del Patrimonio Netto alla data del primo consolidamento. Tale allocazione era stata supportata da perizia esterna.

Si precisa che gli incrementi per acquisizioni pari ad Euro 40.438 migliaia vengono illustrati, per ogni società, al relativo punto delle singole relazioni sulla gestione. Si precisa che l'incremento più significativi, per circa Euro

14.000 migliaia, si riferisce alla controllata Feralpi Siderurgica SpA e riguarda principalmente interventi in acciaieria, nei laminatoi e lavorazioni a freddo, nonché al fabbricato.

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Immobilizzazioni finanziarie con l'evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Partecipazioni	52.949	56.226	(3.278)
Crediti verso collegate	8.104	9.555	(1.451)
Crediti verso altre	24	15	1
Altri Titoli	802	802	-
<b>Totale</b>	<b>61.879</b>	<b>66.597</b>	<b>(4.728)</b>

Il decremento delle partecipazioni in imprese collegate, è dovuto principalmente per il passaggio delle Società Presider SpA ed MPL Srl da collegate a controllate per l'acquisizione del restante 52% del capitale sociale delle stesse.

Naturalmente la voce partecipazioni in collegate riflette poi il risultato di pertinenza del gruppo delle singole società, che viene descritto nella relativa sezione del conto economico.

### Partecipazioni in Imprese collegate

Le imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Utile/ (Perdita) spettante	Partecipazioni possedute in %	Valore Bilancio
Beta S.A. Buzau (R)	766	14.518	56	16	28,35%	2.944
Media Steel Srl	200	3.575	638	287	45,00%	2.038
Dima	1.000	1.026	8	(63)	31,00%	455
Caleotto S.p.A.	2.000	8.341	1.504	752	50,00%	4.953
Alpifer Srl (Unifer-Steelfer)	1.200	19.007	706	353	50,00%	9.206
Cogeme Steel Srl	200	200	(618)	(309)	50,00%	345
Comeca S.p.A.	2.800	8.567	30	6	19,85%	1.708
Agroittica S.p.A.	6.500	21.604	81	36	45,77%	19.218
San Vigilio partecipazioni	50	114	-	-	33,00%	25
Far Energia S.r.l.	100	469	28	6	20,00%	99
Omega S.r.l.	10	19	-	-	40,00%	(82)
<b>Totale imprese collegate</b>				<b>1.084</b>		<b>40.909</b>

Delle nuove acquisizioni viene data ampia informativa nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

**Altre imprese**

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle partecipazioni in "Altre imprese" indicandone la movimentazione intercorsa nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2016	Incremento	Decremento	2017
Mittel S.p.A.	2.380	477	-	2.857
Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.	2.610	-	-	2.610
Fondazione nazionale CRS	5	-	-	5
CSMT	22	-	-	22
Feralpi Salò	148	59	(63)	144
Metalinterconnector	21	6.174	-	6.195
Altre di minore entità	179	27	-	206
<b>Totale altre imprese</b>	<b>5.365</b>	<b>6.737</b>	<b>(63)</b>	<b>12.039</b>

Gli incrementi più significativi nella voce "Altre imprese" sono relativi principalmente alla rivalutazione della Mittel SpA, società quotata alla Borsa di Milano, per Euro 477 migliaia, nonché all'acquisizione di quote della Società Metalinterconnector da parte di Feralpi Siderurgica e di Acciaierie di Calvisano per Euro 6.174 migliaia. Si precisa inoltre che il valore nel bilancio consolidato della partecipazione Mittel coincide con il valore nel bilancio civilistico, valorizzata al corso medio di borsa degli ultimi sei mesi.

**Crediti finanziari**

Descrizione	2016	Var. Area. Cons.	Incremento	Decremento	2017
Imp. controllate non cons. (entro 12 mesi)	-	-	-	-	-
Imp. Controllate non cons. (oltre 12 mesi)	-	-	-	-	-
Imp. collegate (entro 12 mesi)	2.055	-	-	(1.451)	604
Imp. collegate (oltre 12 mesi)	7.500	-	-	-	7.500
Altri (entro 12 mesi)	-	-	-	-	-
Altri (oltre 12 mesi)	15	6	3	-	24
<b>Totale</b>	<b>9.569</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>(1.451)</b>	<b>8.128</b>

**Crediti finanziari verso imprese collegate**

Il decremento dei crediti finanziari in imprese collegate entro i dodici mesi, pari ad Euro 1.451 migliaia, è riferito alla riduzione del finanziamento delle collegate alla Omega immobiliare e San Vigilio. Di seguito se ne evidenzia il dettaglio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Fer-Farm S.r.l. Fin. Omega S.r.l.	478	1.858	(1.380)
Fer-Farm S.r.l. Fin. San Vigilio S.r.l.	126	197	(71)
Agroittica S.p.A. Fin. Agroittica S.p.A.	-	-	-
Caleotto S.p.A. Fin. Caleotto S.p.A.	7.500	7.500	-
<b>Totale</b>	<b>8.104</b>	<b>9.555</b>	<b>(1.451)</b>

**Crediti finanziari verso altri oltre 12 mesi**

Tali crediti, sono rappresentati principalmente per depositi cauzionali della capogruppo e società Italiane, trattasi di importi a lungo termine.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo ed il mercato, e sono valutate utilizzando il metodo di calcolo del costo medio ponderato.

Si precisa che tale metodo appare più adeguato a normalizzare gli sbalzi di prezzo sia della materia prima che, di conseguenza, del prodotto finito, permettendo al lettore una migliore interpretazione dei dati di bilancio.

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono state rilevate mediante inventario fisico sotto il controllo dei vari responsabili di reparto.

Per quanto riguarda le variazioni per singola categoria si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Materie-Prime-Sussid. e di Consumo	64.601	10.335	52.736	11.866
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	22.984	-	11.388	11.597
Prodotti finiti e Merci	101.483	-	80.271	21.213
Acconti	-	-	243	(243)
<b>Totale</b>	<b>189.069</b>	<b>10.335</b>	<b>144.637</b>	<b>44.432</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>199.404</b>	<b>144.637</b>	<b>54.767</b>

Si precisa che l'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto dall'incremento della voce prezzo.

**II. Crediti**

Il saldo della voce Crediti è dettagliata nel modo seguente:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.230	30.289	169.460	62.769
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	21.091	-	21.898	(807)
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.297	1.777	9.482	2.815
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.123	275	24.817	2.306
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.612	479	24.692	(12.079)
<b>Totale</b>	<b>305.353</b>	<b>32.820</b>	<b>250.348</b>	<b>55.005</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>338.173</b>	<b>250.348</b>	<b>87.825</b>

L'incremento significativo della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante", per Euro 62.769 migliaia, è riferibile principalmente all'aumento delle vendite dell'intero gruppo Feralpi, in particolare la Capogruppo ha incrementato per Euro 54.000 migliaia. Inoltre, anche le nuove Società rientrate nel perimetro di consolidamento, hanno apportato un ulteriore incremento per Euro 30.289 migliaia.

Per quanto riguarda invece la voce crediti verso altri, decrementata per Euro 12.079 migliaia è riferibile principalmente all'incasso delle quota pregressa dei "contributi Energivori" da parte delle società del Gruppo nel corso del 2017, in particolare relativamente alla Feralpi Siderurgica e alle Acciaierie di Calvisano.

Il saldo dei crediti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è suddiviso per scadenze, nel modo seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	262.519	-	-	262.519
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	21.091	-	-	21.091
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.071	3	-	14.074
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	467	26.931	-	27.398
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.078	13	-	13.091
<b>Totale</b>	<b>311.226</b>	<b>26.947</b>	<b>-</b>	<b>338.173</b>

I crediti verso clienti sono considerati al netto del Fondo Svalutazione crediti attualmente pari ad Euro 6.677 migliaia. L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	2016	Utilizzo	Accanton.to	2017
Fondo svalutazione crediti	5.322	(807)	1.550	6.065
Fondo sval. crediti var. area di consolid.	208	(363)	767	612
<b>Totale</b>	<b>5.530</b>	<b>(1.170)</b>	<b>2.317</b>	<b>6.677</b>

I crediti verso clienti sono esclusivamente di natura commerciale e sono ripartiti per area geografica come indicato nella tabella che segue:

	Italia Commerciale	Italia Altri	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi U.E. Altri	Extra U.E.	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	171.826	-	62.195	4	28.494	262.519
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	19.700	1.380	11	-	-	21.091
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.352	5.995	2.599	-	127	14.073
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	275	27.121	-	-	2	27.398
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	478	8.154	3.677	-	782	13.091
<b>Totale</b>	<b>197.632</b>	<b>42.650</b>	<b>68.481</b>	<b>4</b>	<b>29.405</b>	<b>338.173</b>

### Crediti tributari

I crediti tributari pari ad Euro 14.074 migliaia sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Credito iva	8.171	1.647	4.679	3.493
Crediti d'imposta per R&D	1.656	33	1.240	416
Crediti Irap/Ires	2.480	57	3.074	(594)
Altri minori	11	19	490	(479)
<b>Totale</b>	<b>12.318</b>	<b>1.756</b>	<b>9.482</b>	<b>2.837</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>14.074</b>	<b>9.482</b>	<b>4.593</b>

L'incremento del credito iva pari ad Euro 3.493 migliaia; tale valore è riferibile principalmente al credito rilevante formatosi nella società Feralpi Profilati Nave con l'acquisizione del magazzino nel corso del 2016 dal concordato dell'ex Stefana. Inoltre, anche le Società consolidate con il metodo integrale nell'esercizio, quali Presider SpA ed MPL Srl, hanno portato un aumento del credito Iva, come indicato in tabella, per Euro 1.647 migliaia.

### Imposte anticipate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle imposte anticipate:

Descrizione	2017
Imposte differite attive inizio esercizio	24.817
Fondo materiale da deferrizzare scorie e fumi	96
Rettifica calcolo imposte diff.anno precedente 2017 da unico	(107)
Imposte differite su perdite fiscali 2016 controllate	2.496
Strumenti finanziari derivati	96
<b>Totale</b>	<b>27.398</b>

**Crediti verso altri**

I crediti verso altri pari ad Euro 13.091 migliaia, decrementati per Euro 11.601 migliaia rispetto all'esercizio precedente, sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Rimborso spese energetiche	9.705	-	23.899	(14.194)
Crediti verso altre Società del Gruppo	-	-	-	-
Ammortizzatori Sociali	164	-	8	156
Istituti previdenziali	226	-	287	(61)
Crediti diversi	310	-	25	285
Crediti contribuiti per inv.	-	-	-	-
Fornitori c/anticipi	1.927	129	175	1.752
Altri minori	279	350	298	(19)
<b>Totale</b>	<b>12.612</b>	<b>479</b>	<b>24.692</b>	<b>(12.080)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>13.091</b>	<b>24.692</b>	<b>(11.601)</b>

La voce più significativa, come indicato nella tabella di riepilogo, è riferibile all'incasso di alcune quote pregresse riferibili alle "Agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia".

**IV) Disponibilità liquide**

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	63.552	1.131	56.465	7.088
Assegni	-	8	14	(14)
Denaro e altri valori in cassa	4	3	5	(1)
<b>Totale</b>	<b>63.557</b>	<b>1.142</b>	<b>56.484</b>	<b>7.073</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>64.699</b>	<b>56.484</b>	<b>8.215</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, e sono in gran parte detenute dalle aziende tedesche del gruppo, al fine di comprendere la genesi della formazione della liquidità è necessario fare riferimento al rendiconto finanziario esposto nella relazione sulla gestione.

**D) Ratei e Risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della

voce risconti è così dettagliata.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Altri risconti attivi	1.845	345	1.856	(11)
<b>Totale</b>	<b>1.845</b>	<b>345</b>	<b>1.856</b>	<b>(11)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>2.190</b>	<b>1.856</b>	<b>334</b>

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Vari	555	170	532	23
Interessi e commissioni	604	-	1.018	(414)
Assicurazioni e fidejussioni	686	175	400	286
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>1.845</b>	<b>345</b>	<b>1.950</b>	<b>(105)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>2.190</b>	<b>1.950</b>	<b>240</b>

## PASSIVITA'

### A) Patrimonio netto

Si precisa che il capitale sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 55.000 migliaia. Le rettifiche, derivanti dal processo di consolidamento, hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Feralpi Holding SpA ed il Bilancio Consolidato a tale data:

#### PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO 31/12/17

	Risultato	Capitale e Riserve Iniziali	Patrimonio Netto
Feralpi Holding S.p.A.	14.521	104.210	118.732
<b>Adeguamento ai principi contabili di gruppo</b>			
Adeguamento ammortamento immobilizzazioni	(98)	718	620
Adeguamento valorizzazione magazzino	897	(232)	665
<b>Eliminazione degli effetti delle operazioni intercompany</b>			
Margini intragruppo compresi nel valore delle rimanenze			
Plusvalenza su vendita intragruppo di cespiti		(283)	(283)
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni</b>			
Elisione partecipazioni	22.364	280.060	302.424
Elisione dividendi	(7.520)	7.520	-
Consolidamento con il metodo del p.n.	(166)	(115)	(281)
<b>Utile / capitale del gruppo</b>	<b>29.998</b>	<b>391.878</b>	<b>421.877</b>
Riserva per azioni proprie in portafoglio		(1.027)	(1.027)
<b>Utile di terzi/capitale di terzi</b>	<b>578</b>	<b>2.098</b>	<b>2.676</b>
<b>Utile/capitale consolidato</b>	<b>30.576</b>	<b>392.949</b>	<b>423.525</b>

I valori sopra indicati sono al netto dell'effetto fiscale.

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti intervenuti nei conti del patrimonio netto:

	capitale sociale	riserva sovrapp. azioni	riserva legale	riserva straord.	utili/perdite portati a nuovo	Riserva conv. Valuta	riserva sovrapp. Azioni	riserva negativa sovrapp. Azioni	riserva da rivalutazione	riserva di consolid.	Riserva per op di cop. flussi fin. Att.	risultato d'esercizio	totale	risultato di terzi	capitale di terzi	totale
31 Dicembre 2016	50.000	516	3.662	15.595	39.446	(69)	-	(1.028)	138	250.355	(267)	36.962	395.310	523	2.431	398.263
attribuzione risultato 2016			110	443						37.272	(36.962)	863	863	(523)	(2.431)	(2.091)
dividendi					(5.700)							-	5.700			(5.700)
altri movimenti						431					(54)	378	378			378
Variazione area di consolidamento												-	-			-
Risultato esercizio 2017												29.998	29.998	2.098	578	32.674
31 Dicembre 2017	50.000	516	3.772	16.038	33.746	362	-	(1.028)	138	287.627	(321)	29.998	420.849	2.098	578	423.525

La Riserva di Conversione valuta deriva dalla differenza cambi fra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 e quello al 31 dicembre 2016, iscritta a seguito della valutazione del Consolidato ESF per le partecipazioni ungheresi e ceche. Le altre riserve per Euro 1.028 migliaia sono costituite dalla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

### B) Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio di tali fondi è il seguente:

Descrizione	2016	Var. Area. Cons.	Incrementi	Decrementi	2017
Indennità suppl.clientela	1.133	134	54	-	1.321
Per imposte differite	1.600	-	197	1.251	546
Strumenti finanziari derivati passivi	331	-	98	-	429
Per smaltimento scorie	580	-	-	243	337
Altri rischi vari	5.005	310	31.209	2.110	34.414
<b>Totale</b>	<b>8.649</b>	<b>444</b>	<b>31.558</b>	<b>3.604</b>	<b>37.047</b>

La variazione più significativa del Fondo rischi e oneri, è riferibile nella fattispecie, alla voce "per rischi vari" dove è stato accantonato, in Feralpi Siderurgica, l'ammontare relativo alla multa antitrust ricevuta pari a 29.429 migliaia al netto del pagamento di due rate effettuato nel corso dell'esercizio. Inoltre l'ulteriore incremento è riferibile all'accantonamento nella controllata Ecoeternit per la ricopertura e post-gestione triennale delle discariche.

Si precisa inoltre che nella voce Strumenti finanziari derivati passivi, in ottemperanza ai nuovi principi contabili, OIC 32, è stato contabilizzato il market value al 31 dicembre 2017.

Il decremento del fondo per imposte differite pari ad Euro 1.251 migliaia è riferibile alla controllata ESF per l'utilizzo relativo a plusvalenze tassate in futuri esercizi per Euro 417 migliaia e per Euro 934 migliaia per una verifica fiscale degli anni 2010-2012 stanziati l'esercizio precedente.

La voce "Altri fondi" include anche l'accantonamento del fondo smaltimento scorie della Feralpi Siderurgica SpA. Di seguito si riporta la movimentazione:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori di inizio esercizio	1.133	1.600	5.916	8.649
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	54	197	31.307	31.558
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.251)	(2.353)	(3.604)
Variazione area Cons.	134	-	310	444
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.321</b>	<b>546</b>	<b>35.180</b>	<b>37.047</b>

### C) Fondo trattamento di fine rapporto

La variazione è così costituita:

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori di inizio esercizio	8.195
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	2.052
Utilizzo nell'esercizio	(2.305)
Fondo iniziale variazione area di consolidamento	339
Accantonamento variazione area di consolidamento	194
Utilizzo variazione area di consolidamento	(166)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>8.309</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**D) Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Obbligazioni convertibili	10.000	347	10.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	210	-
Debiti verso banche	180.960	25.710	173.443	7.518
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	86	535	47	38
Debiti verso fornitori	215.601	14.733	168.857	46.744
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso collegate	51.056	-	42.128	8.928
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti Tributarî	17.942	213	11.534	6.407
Debiti vs istit. di previd. e di sicurezza soc.	3.786	193	3.921	(135)
Altri Debiti	22.013	-	22.147	(134)
<b>Totale</b>	<b>501.443</b>	<b>41.731</b>	<b>432.287</b>	<b>69.156</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>543.174</b>	<b>432.287</b>	<b>110.887</b>

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni convertibili	10.000	347	-	10.347
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	109.914	93.257	3.500	206.670
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	621	-	-	621
Debiti verso fornitori	230.334	-	-	230.334
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso collegate	51.056	-	-	51.056
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	18.155	-	-	18.155
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	3.979	-	-	3.979
Altri debiti	21.609	404	-	22.013
<b>Totale</b>	<b>445.667</b>	<b>94.007</b>	<b>3.500</b>	<b>543.174</b>

**Obbligazioni convertibili**

Il debito per obbligazioni è costituito da un prestito obbligazionario convertibile, deliberato dall'assemblea straordinaria, del valore nominale di Euro 10.000 migliaia con scadenza 2018, rappresentato da 1.000.000 di obbligazioni del valore di 10 euro cadauna, convertibile in ragione di 1 azione ogni 2 obbligazioni.

**Debiti verso le banche**

Il saldo dei debiti verso banche ed Istituti di Credito, a fronte di investimenti e riassetto finanziario, in essere al 31 dicembre 2017 risulta di globali Euro 206.670 migliaia. Essi sono assistiti da garanzie reali per Euro 105 migliaia (Euro 85 migliaia Feralpi Siderurgica, Euro 20 migliaia Calvisano). Si precisa che non vi sono covenants sui finanziamenti aperti al 31 dicembre 2017; per quanto riguarda i mutui oltre i 5 anni si evidenzia una riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5.107 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso le banche:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Per conti correnti bancari	57.521	24.380	50.715	6.806
Per mutui entro 12 mesi	28.220	0	40.358	(12.138)
Per mutui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	90.026	2.436	73.763	16.263
Per mutui oltre 5 anni	3.500	587	8.607	(5.107)
<b>Totale</b>	<b>179.267</b>	<b>27.403</b>	<b>173.443</b>	<b>5.824</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>206.670</b>	<b>173.443</b>	<b>33.227</b>

Nel corso del 2017 sono stati accesi nuovi mutui per circa Euro 34,5 milioni da parte della Feralpi Siderurgica SpA, Euro 3 milioni da parte di Presider SpA ed Euro 7 milioni da parte della controllata tedesca ESF.

#### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono esclusivamente di natura commerciale, di seguito viene fornita la ripartizione per area geografica:

Descrizione	Italia Commerciale	Altri Paesi U.E. Commerciali	Extra U.E.	Totale
Debiti verso fornitori	152.550	73.123	4.661	230.334
<b>Totale</b>	<b>152.550</b>	<b>73.123</b>	<b>4.661</b>	<b>230.334</b>

#### Debiti tributari

I debiti tributari entro 12 mesi sono relativi a quanto segue:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Irpef	2.280	202	1.844	436
Debito Iva	4.547	-	1.537	3.010
Debiti per imposte e tasse varie	11.121	5	8.153	2.968
<b>Totale</b>	<b>17.948</b>	<b>207</b>	<b>11.534</b>	<b>6.414</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>18.155</b>	<b>11.534</b>	<b>6.621</b>

#### Debiti verso altri

I debiti verso "Altri" per natura, sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Oneri del personale stanziati	9.424	268	9.439	(15)
Premi a clienti	7.390	-	7.490	(100)
Altri minori	4.822	109	5.218	(396)
<b>Totale</b>	<b>21.636</b>	<b>377</b>	<b>22.147</b>	<b>(511)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>22.013</b>	<b>22.147</b>	<b>(134)</b>

Il debito più significativo è riferibile alle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori. Si precisa che i valori dei debiti verso altri è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

#### E) Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si precisa che non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce ratei è così dettagliata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Var. Area. Cons.	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti passivi	1.275	64	(88)	1.251
<b>Totale</b>	<b>1.275</b>	<b>64</b>	<b>(88)</b>	<b>1.251</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.339</b>	<b>(88)</b>	<b>1.427</b>

I risconti passivi pari ad Euro 1.251 migliaia sono principalmente relativi a sovvenzioni d'investimento che troveranno utilizzo nei futuri esercizi per ESF GmbH e per EDF GmbH, per Euro 812 migliaia.

I risconti passivi sono così ripartiti nel tempo:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Ratei e Risconti passivi	787	464	-	1.251
<b>Totale</b>	<b>787</b>	<b>464</b>	<b>-</b>	<b>1.251</b>

Si precisa che la Capogruppo ha rilasciato garanzie, a favore degli Istituti Bancari, per affidamenti e/o mutui per le Società del Gruppo, per un ammontare complessivo pari ad Euro 130 mio.

## Conto economico

Di seguito viene rappresentato un confronto tra i conti economici consolidati 2017 e 2016 riportando altresì il dettaglio relativo alla variazione del perimetro di consolidamento con l'inserimento integrale delle Società Presider SpA, MPL Srl e Presider Armature SaS.

### A) Valore della produzione

Il valore della produzione è così distribuito:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.148.373	50.597	932.002	216.371
Variazioni rimanenze prodotti	27.914	(313)	5.488	22.426
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.611	5	2.280	330
Altri ricavi e proventi	13.668	1.979	4.550	9.118
<b>Totale</b>	<b>1.192.566</b>	<b>52.268</b>	<b>944.321</b>	<b>248.246</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.244.835</b>	<b>944.321</b>	<b>300.514</b>

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, rispecchia le condizioni di mercato del settore che hanno visto una costante ripresa. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi e proventi sono composti dalle seguenti voci:

Categoria	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Affitti	793	-	771	23
Recupero Assicuraz. e vari	148	-	701	(552)
Incentivi GSE	-	-	255	(255)
Incentivi	1.523	28	1.078	444
Altri Proventi	11.204	1.951	1.746	9.458
<b>Totale</b>	<b>13.668</b>	<b>1.979</b>	<b>4.550</b>	<b>9.118</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>15.647</b>	<b>4.550</b>	<b>11.097</b>

Nella voce incentivi vi sono contributi in conto esercizio che provengono principalmente dalla Capogruppo per Euro 390 migliaia e per Euro 688 dalla controllata Acciaierie di Calvisano, per Ricerca e Sviluppo.

Nella tabella seguente si evidenziano i ricavi delle vendite ripartiti per area geografica:

Area Geografica	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Italia	403.017	28.306	295.124	107.894
Paesi U.E.	562.164	17.218	429.537	132.626
Paesi extra U.E.	183.192	5.073	207.341	(24.149)
<b>Totale</b>	<b>1.148.373</b>	<b>50.597</b>	<b>932.002</b>	<b>216.371</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.198.970</b>	<b>932.002</b>	<b>266.968</b>

### B) Costi della produzione

La composizione e la variazione dei costi di produzione è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Materie prime suss. e consumo	774.449	19.825	583.930	190.519
Servizi	216.053	20.738	183.813	32.240
Godimento beni di terzi	2.896	515	2.896	-
Personale	79.377	3.741	75.310	4.067
Ammortamenti e svalutazioni	40.863	2.549	40.076	788
Variazione delle rimanenze mat. 1e	(10.701)	3.568	(5.900)	(4.801)
Accantonamenti per rischi	29.451	-	150	29.301
Altri accantonamenti	1.749	-	1.349	400
Oneri diversi di gestione	5.668	908	2.873	2.795
<b>Totale</b>	<b>1.139.805</b>	<b>51.844</b>	<b>884.497</b>	<b>255.308</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.191.649</b>	<b>884.497</b>	<b>307.152</b>

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un incremento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 190.519 migliaia. Per maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Si precisa che il costo del rottame ha inciso per l'83% sul totale del costo delle materie prime.

#### Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi servizi da dove si può evincere un incremento significativo di quasi tutte le voci elencate. L'incremento è principalmente riferibile all'aumento di fatturato, meglio evidenziato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Manutenzioni e Prestazioni di Terzi	23.047	393	12.660	10.387
Prestazioni per Produzione	38.340	10.120	26.070	12.270
Energie e Utenze Varie	91.907	551	78.764	13.143
Trasporti e Trasferimenti Interni	36.698	6.597	38.143	(1.445)
Consulenze, Assicurazioni, Pubblicità	13.913	1.049	12.496	1.417
Altro	12.149	2.028	15.681	(3.532)
<b>Totale</b>	<b>216.054</b>	<b>20.738</b>	<b>183.814</b>	<b>32.240</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>236.791</b>	<b>183.814</b>	<b>52.977</b>

#### Costi per godimento beni di terzi

Di seguito si riporta il dettaglio relativo ai costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Noleggi - Affitti	2.206	338	2.156	50
Canoni per licenze d'uso	690	177	740	(50)
<b>Totale</b>	<b>2.896</b>	<b>515</b>	<b>2.896</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>3.411</b>	<b>2.896</b>	<b>-</b>

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Salari	58.920	2.729	56.725	2.195
Contributi previdenziali	16.015	802	15.296	719
Indennità di Anzianità	2.042	203	1.883	159
Altri	2.402	5	1.406	997
<b>Totale</b>	<b>79.379</b>	<b>3.739</b>	<b>75.310</b>	<b>4.070</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>83.118</b>	<b>75.310</b>	<b>7.808</b>

#### Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si riferisce all'adeguamento dello stesso, ed è stato stanziato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti a bilancio.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Ammortamenti Beni materiali	37.797	1.665	37.191	606
Ammortamenti Beni Immateriali	2.813	114	1.415	1.398
Svalutazione crediti	255	768	1.470	(1.215)
<b>Totale</b>	<b>40.865</b>	<b>2.547</b>	<b>40.076</b>	<b>789</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>43.412</b>	<b>40.076</b>	<b>3.336</b>

#### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non ne sono state effettuate.

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato effettuato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.470 migliaia, tenendo in considerazione i crediti non assicurati.

#### Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio l'importo più significativo è riferibile alla Feralpi Siderurgica dove è stato effettuato un accantonamento per rischi pari ed Euro 29.429 migliaia. Per maggiori dettagli vedere il paragrafo del fondo rischi.

#### Altri accantonamenti

Si precisa che si tratta degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio dalla società che gestiscono le discariche relativamente ai costi post chiusura.

#### Oneri diversi di gestione

Comprendono le spese associative, IMU, perdite su crediti, imposte e tasse varie e costi fiscalmente indetraibili.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Beneficenze	54	-	44	10
Associtative	372	-	440	(68)
Imposte e tasse varie	1.129	71	961	168
Perdite su crediti	95	407	-	95
Altri	4.018	430	1.427	2.591
<b>Totale</b>	<b>5.668</b>	<b>908</b>	<b>2.873</b>	<b>2.795</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>6.576</b>	<b>2.873</b>	<b>3.703</b>

L'incremento della voce "Altri", per Euro 1.132 migliaia è riferibile principalmente alla controllata ESF che ha contabilizzato Euro 920 migliaia per cespiti in costruzione, con effetto immediato nell'esercizio.

## C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Da partecipazioni Collegate	-	-	54	(54)
Da partecipazioni Altre	48	-	65	(17)
Interessi da collegate	130	-	-	130
Altri proventi finanziari	208	105	137	71
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>386</b>	<b>105</b>	<b>256</b>	<b>184</b>
Interessi e altri oneri finanziari controllanti	-	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	3.896	305	4.694	(798)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.896</b>	<b>305</b>	<b>4.694</b>	<b>(798)</b>
Utili e perdite su cambi	(19)	127	43	(62)
<b>Totale</b>	<b>(3.529)</b>	<b>(73)</b>	<b>(4.395)</b>	<b>920</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>(3.602)</b>	<b>(4.395)</b>	<b>793</b>

Il decremento degli oneri finanziari è sostanzialmente rilevato del decremento dei tassi di interessi passivi sui mercati finanziari.

## Proventi finanziari

Sono relativi principalmente ad interessi bancari attivi e ad interessi addebitati a clienti.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Dividendi	75	119	(44)
Interessi bancari e vari	16	22	(6)
Interessi da clienti	400	115	285
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>256</b>	<b>235</b>

## Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio degli Interessi e degli altri oneri finanziari:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi bancari	(1.387)	(959)	(428)
Interessi mutui	(1.304)	(2.034)	730
Sconti e Oneri finanziari	(694)	(1.744)	1.050
Interessi coperture	(511)	43	(554)
<b>Totale</b>	<b>(3.896)</b>	<b>(4.694)</b>	<b>798</b>

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

## Rivalutazioni/svalutazioni

Di seguito, si riporta la tabella che evidenzia la rivalutazioni nonché le svalutazioni dell'esercizio 2017, legate principalmente alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto nonché delle Altre imprese di minore entità:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Beta	16	104	(88)
Media Steel	287	318	(31)
Far energia	6	6	-
Feralpi Farm	-	-	-
Alpifer	353	-	353
Caleotto	752	-	752
Dima	3	-	3
Agroittica	36	35	1
Comeca	6	44	(38)
<b>Totale rivalutazioni imprese collegate</b>	<b>1.459</b>	<b>507</b>	<b>952</b>
Mittel	477	-	477
Altri minori	22	-	22
<b>Totale rivalutazioni Altre imprese</b>	<b>499</b>	<b>-</b>	<b>499</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.958</b>	<b>507</b>	<b>1.451</b>
Agroittica	225	347	(122)
Presider	-	217	(217)
Cogeme Steel	309	546	(237)
Caleotto	-	348	(348)
MPL	-	70	(70)
Alpifer	-	578	(578)
Omega	90	-	90
Dima	66	138	(72)
<b>Totale svalutazioni imprese collegate</b>	<b>690</b>	<b>2.244</b>	<b>(1.554)</b>
Mittel		279	
Feralpi Salò	263	174	89
Altre minori	14	41	(27)
<b>Totale svalutazioni Altre imprese</b>	<b>277</b>	<b>494</b>	<b>62</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>967</b>	<b>2.738</b>	<b>(1.492)</b>

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Imposte correnti	19.942	26	15.731	4.211
Imposte differite	(142)	-	(86)	(56)
Imposte anticipate	28	144	68	(40)
<b>Totale</b>	<b>19.828</b>	<b>170</b>	<b>15.713</b>	<b>4.115</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>19.998</b>	<b>15.713</b>	<b>4.285</b>

Tutte le società con un risultato negativo, hanno iscritto le imposte differite sulla perdita fiscale generatasi nell'esercizio.

Personale Dipendente

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo ripartito per categoria è stato il seguente:

Descrizione	Media 2017	Media 2016	Variazione
Dirigenti	27	23	4
Impiegati quadri	422	347	75
Operai	1.052	1030	22
<b>Totale</b>	<b>1.501</b>	<b>1.400</b>	<b>101</b>

I dipendenti medi ripartiti per società sono così distribuiti:

Società	Media 2017	Media 2016	Variazione
Feralpi Holding Spa (Italia)	46	42	4
Ecoeternit Srl (Italia)	4	4	-
Ecotrading (Italia)	3	3	-
Presider SpA (Italia)	62	nc	nc
MPL Srl (Italia)	12	nc	nc
Feralpi Siderurgica SpA (Italia)	385	377	8
Acciaierie di Calvisano SpA (Italia)	110	109	1
Fer Par Srl (Italia)	92	93	(1)
Feralpi profilati Nave Srl (Italia)	3	2	1
Nuova Defim Spa (Italia)	76	75	1
ESF GmbH (Germania)	449	441	8
Feralpi Stahlhandel GmbH (Germania)	11	10	1
EDF GmbH (Germania)	144	144	-
Feralpi Logistik GmbH (Germania)	31	30	1
Feralpi Algerié (Algeria)	12	12	-
Feralpi Praha Sro (Rep. Ceca)	50	48	2
Feralpi Hungaria Kft (Ungheria)	11	10	1
<b>Totale</b>	<b>1.501</b>	<b>1.400</b>	<b>27</b>

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	2.579
Collegio sindacale	164
<b>Totale</b>	<b>2.743</b>

Per la revisione legale dei conti delle società del gruppo e la supervisione del consolidato del gruppo si sostengono compensi per un ammontare di Euro 215 migliaia.

Fatti di rilievo successivi

Il Gruppo ha intrapreso da tempo un processo di rinnovamento e diversificazione di cui l'ultimo passo, a livello societario, è stato a fine 2018, la costituzione della società francese Presider Armatures.

L'attenzione è ora rivolta a sviluppare l'integrazione e la funzionalità del Gruppo attraverso una revisione

societaria ed organizzativa supportata da meccanismi operativi più adeguati.

Un notevole sforzo, anche economico, è rivolto al miglioramento dei sistemi informativi necessari alla gestione di una realtà che, nell'ultimo periodo, ha incrementato di molto la propria complessità.

Le società recentemente acquisite necessitano altresì di una profonda rivisitazione tecnico-organizzativa.

A questo scopo sono state investite risorse, anche economiche, importanti grazie ad una situazione economico-finanziaria positiva.

In un mercato comunque estremamente competitivo, il Gruppo si presenta in grado di recitare un ruolo da protagonista.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

#### Il Presidente

PASINI Giuseppe

---

#### Il Vice Presidente

PASINI Cesare

---

#### Il Consigliere Delegato

PASINI Giovanni

---

#### I Consiglieri di Amministrazione

PASINI Maria Giulia

---

LEALI Marco

---

TOLETTINI Andrea

---

TOLETTINI Alessandra

---

CORBETTA Guido

---

Lonato del Garda, 24 maggio 2018



**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di  
Feralpi Holding S.p.A.**

All'Assemblea degli Azionisti della Feralpi Holding S.p.A. ("Società"; "Feralpi"),

Il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2017 è stato redatto ai sensi di legge ed è corredato dalla Relazione della gestione.

In particolare, con riferimento alla Nota Integrativa, si rileva che in modo chiaro ed esaustivo sono indicati i criteri di redazione del bilancio nonché gli specifici principi contabili applicati.

Inoltre, in conseguenza delle verifiche di competenza effettuate, si rileva la generale conformità del bilancio consolidato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ai principi contabili nonché al Codice Civile, di cui si evidenzia anche la corretta applicazione.

Vi comunichiamo altresì:

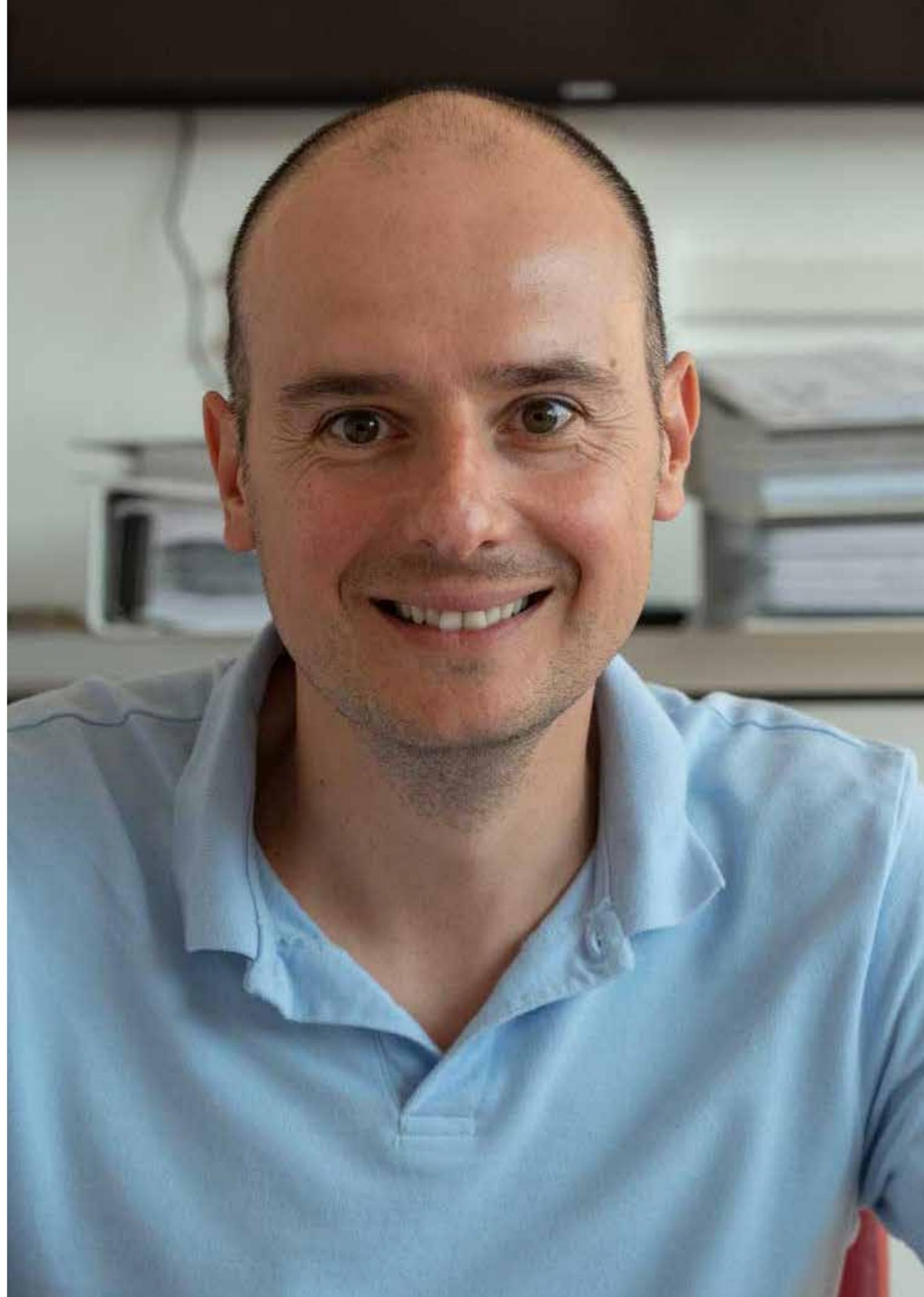
- la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- che la Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo Feralpi, è redatta con completezza e secondo quanto previsto dall'art. 2428 del C.C.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto precede, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Lonato del Garda, 13.06.2018

IL COLLEGIO SINDACALE

*Stefano Grillini*  
Stefano Grillini  
Sfgr





## Feralpi Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Corso Magenta, 29  
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111  
Fax: +39 030 295437  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di  
Feralpi Holding S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Holding (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Feralpi Holding al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Feralpi Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società Capogruppo o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891211003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Feralpi Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Feralpi Holding al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Holding al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Holding al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 13 giugno 2018

EY S.p.A.

Stefano Colpani  
(Socio)



# FERALPI SIDERURGICA SPA

## BILANCIO CONSOLIDATO

### AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2017  
NOTA INTEGRATIVA  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato chiuso al 31 Dicembre 2017

*Signori Soci,*

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2017, redatta a norma dell'art. 40 del D. Lgs. 127/91, pur non essendo parte integrante del Bilancio, a differenza della Nota Integrativa, costituisce un elemento di corredo e supporto al bilancio stesso ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo delle imprese incluse nel processo di consolidamento, con specifico riferimento all'andamento gestionale del Gruppo, inteso come entità economica unitaria.

L'esercizio al 31.12.2017 evidenzia un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari a 19,7 milioni di euro, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 41,2 milioni di euro e, quindi, generando un cash-flow pari a 91 milioni di euro, contro i 76,5 milioni di euro dello scorso esercizio.

### Scenario internazionale e nazionale

Nel 2017 l'economia mondiale è tornata a crescere a ritmi sostenuti, segnando un incremento del PIL pari a 3,7% nei confronti dell'anno precedente. Si è trattato di un aumento generalizzato, registrato sia dalle economie avanzate, sia da quelle in via di sviluppo.

Passando all'Unione Europea il 2,7% registrato nell'anno (2% nel 2016) è stato sostenuto, in particolare, dalla Germania (+2,5%), dalla Spagna (+3,1%) e dall'Austria (+2,9%).

In merito ai settori utilizzatori di acciaio, l'andamento è stato il seguente:

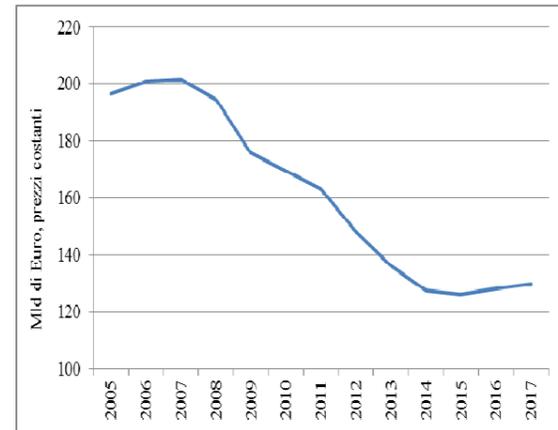
	quota % sul totale consumi	TR. I 17	TR. II 17	TR. III 17	TR. IV 17	anno 2017
Costruzioni	35%	5,0	4,1	4,6	3,4	4,3
Ingegneria meccanica	14%	5,4	3,5	5,0	5,8	4,9
Settore automobilistico	18%	6,4	- 0,4	2,8	6,2	3,7
Elettrodomestici	3%	4,6	1,4	5,0	3,9	3,7
Altri trasporti	2%	6,4	-	- 0,8	3,3	2,3
Tubi	13%	12,3	7,1	8,4	5,2	8,3
Articoli in metallo	14%	6,1	3,0	5,0	6,2	5,0
Varie	2%	4,4	0,8	3,8	2,6	2,9
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>6,4</b>	<b>3,0</b>	<b>4,6</b>	<b>4,9</b>	<b>4,7</b>

Fonte Eurofer

L'Italia si è confermata l'anello debole della crescita europea, pur passando dallo 0,9% di crescita del PIL nel 2016 all'1,5% nel 2017. A favorire questo modesto miglioramento, oltre alla dinamica esportativa, hanno avuto specifica rilevanza gli investimenti fissi lordi (+3,9%) e, al loro interno, i mezzi di trasporto (+35,5%).

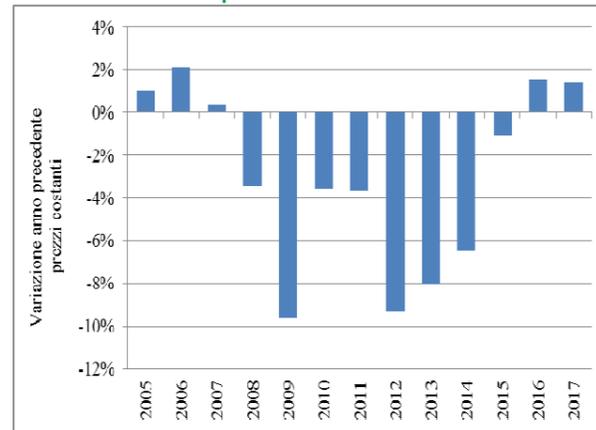
Nel settore delle costruzioni gli investimenti fissi lordi registrano un aumento dell'1,4%.

#### mld euro



Elaborazioni su dati ISTAT

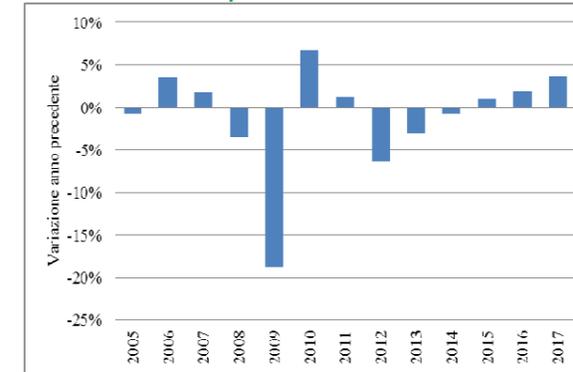
#### variazione % anno precedente



Elaborazioni su dati ISTAT

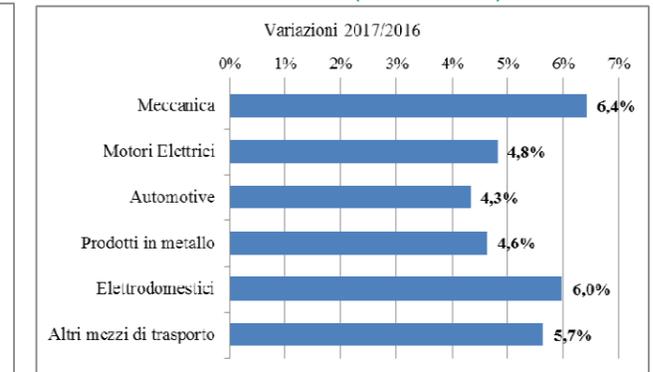
La produzione industriale è cresciuta del 3,6%, con particolare evidenza nei settori utilizzatori di acciaio.

#### variazione % anno precedente



Elaborazioni su dati ISTAT

#### settori utilizzatori di acciaio (%2017/2016)



Elaborazioni su dati ISTAT

### Siderurgia nel mondo

Nel 2017 la produzione mondiale di acciaio ha registrato un nuovo massimo, attestandosi a 1.689 mio tonn., con una crescita pari al 3,8%. Di seguito esponiamo le produzioni mondiali registrate negli ultimi anni per macro aree.

mio tonn.	2013	2014	2015	2016	2017	var.ne % 2017/2016	quota % 2017
Unione Europea (28)	166,4	169,3	166,1	162,0	168,4	4,0%	10,0%
Altri Europa	38,6	38,4	35,8	37,7	42,3	12,4%	2,5%
C.S.I.	108,4	106,1	101,6	102,1	100,8	-1,3%	6,0%
Nord America	119,0	121,1	110,9	110,6	115,8	4,6%	6,9%
Sud America	45,8	45,0	43,9	40,2	43,7	8,6%	2,6%
Africa	16,0	14,9	13,7	13,1	15,1	14,9%	0,9%
Medio Oriente	27,0	30,0	29,4	31,5	34,5	9,5%	2,0%
Asia	1.123,6	1.139,2	1.112,9	1.123,9	1.162,9	3,5%	68,8%
Oceania	5,6	5,5	5,7	5,8	6,0	2,1%	0,4%
<b>Mondo</b>	<b>1.650,4</b>	<b>1.669,5</b>	<b>1.620,0</b>	<b>1.627,0</b>	<b>1.689,4</b>	<b>3,8%</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazioni su dati Federacciai e Worldsteel

Come si può osservare, è preponderante il peso del continente asiatico (68,8%), in particolare quello della Cina (49,3%).

L'Unione Europea registra un'ottima performance nella produzione di acciaio (+4%), con risultati positivi in tutti i paesi ad eccezione del Regno Unito, e punte estremamente elevate in Polonia (+14,8%) e in Austria (+9,4%).

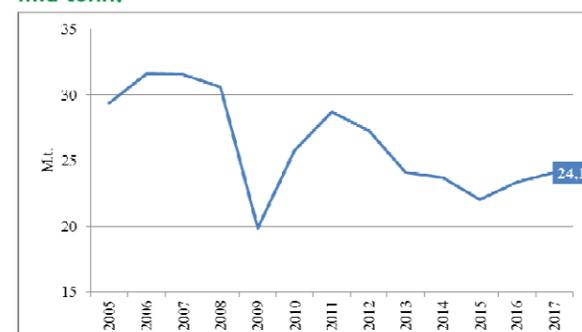
mio tonn.	2013	2014	2015	2016	2017	Var. % 2017/2016	quota 2017
Regno Unito	11,9	12,1	10,9	7,6	7,5	(1,9%)	4,4%
Germania	42,6	42,9	42,7	42,1	43,4	3,1%	25,8%
<b>Italia</b>	<b>24,1</b>	<b>23,7</b>	<b>22,0</b>	<b>23,4</b>	<b>24,1</b>	<b>3,0%</b>	<b>14,3%</b>
Francia	15,7	16,1	15,0	14,4	15,5	7,6%	9,2%
Spagna	14,3	14,2	14,8	13,6	14,5	6,2%	8,6%
Polonia	8,0	8,6	9,2	9,0	10,3	14,8%	6,1%
Austria	8,0	7,9	7,7	7,4	8,1	9,4%	4,8%
altri	53,8	55,8	54,7	52,1	52,5	0,8%	26,8%
<b>Unione Europea (28)</b>	<b>116,4</b>	<b>169,3</b>	<b>166,1</b>	<b>162,0</b>	<b>168,4</b>	<b>4,0%</b>	<b>100%</b>

Elaborazioni su dati Federacciai e Worldsteel

## Siderurgia in Italia

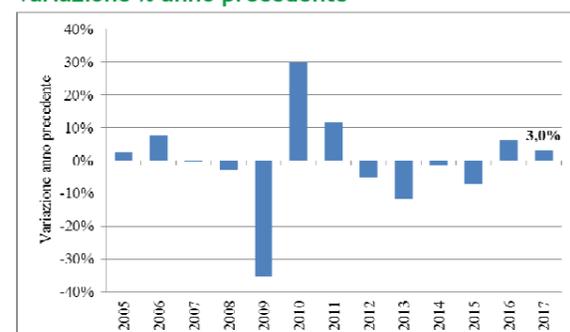
Nel 2017 la produzione di acciaio grezzo ha raggiunto i 24,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Un risultato ben distante però dai picchi raggiunti nel 2006-2007, così come quelli del 2011.

mld tonn.



Elaborazioni su dati Federacciai

variazione % anno precedente



Elaborazioni su dati Federacciai

La produzione di laminati lunghi è aumentata del 2,3%, attestandosi a 11,9 mio tonn., in particolare evidenza i laminati mercantili, con 3,8 mio tonn. (+11,9%) e la vergella, con 4,5 mio tonn., (+8,5%), mentre i prodotti maggiormente legati al settore edile quali tondo e travi, registrano un ulteriore calo.

La produzione di laminati piani è invece diminuita (-2,1%) attestandosi a 11,3 mio tonn..

Passando ad osservare l'andamento del consumo apparente, si nota una crescita dei laminati lunghi pari al 3,7%, dovuta ad un deciso incremento delle importazioni (+10,5%), e ad una sostanziale stabilità di consegne e attività di esportazione.

L'aumento dell'export in Unione Europea (+22,6%) è stato controbilanciato dal calo dell'attività verso i paesi terzi (-25,7%).

Ha inciso, in particolare, il calo delle esportazioni verso l'Algeria, dovuto al parziale blocco del tondo per cemento armato e della vergella, a causa di interventi regolatori da parte del governo locale.

Il consumo apparente di laminati piani ha registrato un aumento dell'1,3%, affermandosi a 15,7 mio tonn..

Passando ad analizzare i paesi di riferimento del Gruppo (Italia e Germania), relativamente ai due principali prodotti (tondo per cemento armato e vergella) la situazione non appare omogenea.

In Italia, il tondo per cemento armato registra nuovamente un calo, con produzioni in diminuzione di oltre il 10%, ed un consumo apparente del -3,5%.

Pesa decisamente la contrazione delle esportazioni in Algeria, che provoca una riduzione dell'export extra UE di circa il 40%, compensato, solo in parte, da una maggiore aggressività verso i paesi europei.

Il mercato nazionale appare ancora decisamente debole.

Tondo per c.a. - mia tonn.	2017	2016	Variazione %
<b>Produzioni</b>	<b>2.834</b>	<b>3.179</b>	<b>(10,9)</b>
<b>Consegne</b>	<b>2.860</b>	<b>3.161</b>	<b>(9,5)</b>
Import UE	8	5	60,0
Import extra UE	5	23	(78,3)
<b>Totale Import</b>	<b>13</b>	<b>28</b>	<b>(53,6)</b>
Export UE	697	420	66,0
Export extra UE	832	1.376	(39,5)
<b>Totale Export</b>	<b>1.529</b>	<b>1.796</b>	<b>(14,9)</b>
<b>Consumo Apparente Italia</b>	<b>1.344</b>	<b>1.393</b>	<b>(3,5)</b>

Fonte Federacciai

Per quanto riguarda invece la vergella, il cui mercato di riferimento è decisamente più vario (edilizia, meccanica, settore automobilistico) i dati riscontrati sono sicuramente diversi.

La produzione registra un incremento di oltre 8 punti percentuali ed un consumo apparente di oltre 5 punti, mentre il saldo import/export sostanzialmente si azzerava.

Vergella - mia tonn.	2017	2016	Variazione %
<b>Produzioni</b>	<b>4.468</b>	<b>4.117</b>	<b>8,5</b>
<b>Consegne</b>	<b>3.831</b>	<b>3.667</b>	<b>4,5</b>
Import UE	1.114	887	25,6
Import extra UE	293	299	(2,0)
<b>Totale Import</b>	<b>1.407</b>	<b>1.186</b>	<b>43,3</b>
Export UE	982	787	24,8
Export extra UE	427	437	(2,3)
<b>Totale Export</b>	<b>1.409</b>	<b>1.224</b>	<b>15,1</b>
<b>Consumo Apparente Italia</b>	<b>3.829</b>	<b>3.629</b>	<b>5,5</b>

Fonte Federacciai

In Germania la situazione è sicuramente migliore.

Il consumo apparente di tondo per cemento armato cresce di oltre il 7%, a riprova di una situazione del mercato edile certamente positiva, mentre si riducono i volumi destinati all'esportazione.

Tondo per c.a. - mia tonn.	2017	2016	Variazione %
<b>Consegne</b>	<b>2.232</b>	<b>2181,0</b>	<b>2,3</b>
Import UE	541	431,0	25,4
Import extra UE	124	189,6	-34,5
<b>Totale Import</b>	<b>665</b>	<b>620,6</b>	<b>7,1</b>
Export UE	549	556,0	-1,3
Export extra UE	132	178,0	-25,8
<b>Totale Export</b>	<b>681</b>	<b>734,0</b>	<b>-7,2</b>
<b>Consumo Apparente Germania</b>	<b>2.216</b>	<b>2067,6</b>	<b>7,2</b>

Fonte Wirtschaftsvereinigung Stahl

Anche per il mercato della vergella il dato è positivo. Al di là di un costante surplus delle transazioni commerciali con l'estero, anche il mercato interno risulta in ulteriore miglioramento, con una crescita dei consumi apparenti di oltre il 3%.

Vergella - mia tonn.	2017	2016	Variazione %
<b>Consegne</b>	<b>6.138</b>	<b>6.073</b>	<b>1,1</b>
Import UE	1.358	1.327	2,3
Import extra UE	250	227	10,1
<b>Totale Import</b>	<b>1.608</b>	<b>1.554</b>	<b>3,5</b>
Export UE	1.767	1.926	(8,3)
Export extra UE	618	521	18,6
<b>Totale Export</b>	<b>2.385</b>	<b>2.447</b>	<b>(2,5)</b>
<b>Consumo Apparente Germania</b>	<b>5.361</b>	<b>5.180</b>	<b>3,5</b>

Fonte Wirtschaftsvereinigung Stahl

## Attività produttiva del Gruppo

Dal punto di vista produttivo nel 2017 si è registrata una crescita delle produzioni di acciaio grezzo che ha superato i 2,4 mio tonn., con un incremento del 2,4%.

Per quanto riguarda i prodotti finiti si registra invece una flessione, la produzione pari a circa 2,1 mio tonn. segna infatti un calo del 2,3% rispetto allo scorso esercizio.

Le lavorazioni a freddo-derivati crescono del 13,7%, in relazione all'incremento di produzione di rete elettrosaldata.

### Produzioni (tonn.)

Acciaio in Billette		2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA - Lonato	Italia	1.072.878	1.071.325	0,1%
Acciaierie di Calvisano SpA - Calvisano	Italia	407.201	369.706	10,1%
ESF GmbH - Riesa	Germania	967.562	949.079	1,9%
<b>Totale</b>		<b>2.447.641</b>	<b>2.390.110</b>	<b>2,4%</b>

Prodotto Finito (Tondo c.a. in barre – Tondo in rotolo – Vergella - Laminati Mercantili)		2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA - Lonato	Italia	1.165.912	1.223.183	(4,7%)
Feralpi Profilati Nave Srl	Italia	60.847	29.346	107,3%
ESF GmbH - Riesa	Germania	862.914	885.871	(2,6%)
<b>Totale</b>		<b>2.089.673</b>	<b>2.138.400</b>	<b>(2,3%)</b>

Per quanto riguarda le attività di trasformazione a valle (derivati) si rileva il seguente andamento:

Lavorazioni a Freddo		2017	2016	Variazione %
Totale Lavorazioni a freddo - derivati		979.104	861.360	13,7%

## Vendite

### Società controllate

Di seguito si espongono i **fatturati aggregati** delle singole società **controllate**, produttive e commerciali:

migliaia di euro		2017	2016	Variazione %
Feralpi Siderurgica SpA	Italia	525.574	454.952	15,5%
Acciaierie di Calvisano SpA	Italia	162.433	122.749	32,3%
Feralpi Profilati Nave Srl	Italia	38.281	13.444	184,7%
Nuova Defim SpA	Italia	34.771	25.868	34,4%
Fer-Par Srl	Italia	5.621	3.152	78,3%
Presider SpA	Italia	90.955	81.142	12,1%
MPL Srl	Italia	21.338	18.003	18,5%
ESF GmbH*	Germania	454.630	364.004	24,9%
EDF GmbH*	Germania	101.476	89.795	13,0%
Feralpi Stahlhandel GmbH*	Germania	10.681	6.745	58,4%
Feralpi Logistik GmbH*	Germania	4.010	3.866	3,7%
Feralpi Praha Sro*	Europa dell'Est	22.250	20.251	9,9%
Feralpi Hungaria Kft*	Europa dell'Est	5.800	5.130	13,1%
Feralpi Algérie Sarl*	Extra UE	10.659	3.678	189,8%
<b>Totale aggregato</b>		<b>1.488.480</b>	<b>1.212.779</b>	<b>22,7%</b>

\*dati tratti da bilanci redatti secondo i principi locali delle singole società

La ripartizione delle **vendite consolidate** per area geografica è la seguente:

migliaia di euro	2017	ripartizione %	2016	ripartizione %	Variazione % 2017/2016
Italia	422.449	35,5	288.596	31,2	46,4%
UE	579.383	48,7	429.537	46,4	34,9%
Extra UE	188.265	15,8	207.341	22,4	(9,2%)
<b>Totale consolidato</b>	<b>1.190.097</b>	<b>100,0</b>	<b>925.474</b>	<b>100,0</b>	<b>28,6%</b>

### Società collegate

Di seguito esponiamo i **fatturati aggregati** delle singole società **collegate**, produttive e commerciali:

migliaia di euro		2017	2016	Variazione %
Beta Sa	Romania	8.013	10.180	(21,3%)
Comeca SpA	Italia	17.522	17.091	2,5%
Media Steel Srl	Italia	201.447	162.508	24,0%
Caleotto SpA	Italia	91.396	62.798	45,5%
Cogeme Steel Srl	Italia	9.710	10.018	(3,1%)
Alpifer Srl	Italia	53.364	-	NA
<b>Totale aggregato</b>		<b>381.452</b>	<b>262.595</b>	<b>45,3%</b>

## Ricavi e costi dell'esercizio

I principali **ricavi** sono specificati nella seguente tabella:

migliaia di euro	2017	2016	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite e prestazioni	1.190.095	925.473	264.622	28,6%
Altri ricavi e proventi	5.212	4.543	669	14,7%
<b>Totale</b>	<b>1.195.308</b>	<b>930.017</b>	<b>265.291</b>	<b>28,5%</b>

I principali **costi** operativi, risultano essere:

migliaia di euro	2017	2016	Variazione	Variazione %
Materie prime suss. e consumo	794.131	583.688	210.443	36,1%
Servizi	238.517	185.686	52.831	28,5%
Godimento beni di terzi	2.775	2.117	658	31,1%
Personale	79.169	71.444	7.724	10,8%
Ammortamenti e svalutazioni	41.243	37.957	3.286	8,7%
Variazione delle rimanenze mat. prime	(7.133)	(5.900)	(1.233)	20,9%
Accantonamenti per rischi	29.451	150	29.301	NC
Oneri diversi di gestione	4.682	2.370	2.312	97,6%
<b>Totale</b>	<b>1.182.834</b>	<b>877.512</b>	<b>305.323</b>	<b>34,8%</b>

## Investimenti

### Investimenti in partecipazioni

Feralpi Siderurgica ha provveduto ad acquisire il 52% di Presider SpA e MPL Srl, raggiungendone il controllo totalitario.

Presider è attiva nelle lavorazioni di tondo per cemento armato al servizio delle imprese edili, durante l'anno ha inoltre costituito una società di diritto francese: **Presider Armatures Sas**, dando maggiore visibilità e sbocco alle attività internazionali, e volontà di presidiare mercati dagli importanti sviluppi infrastrutturali.

MPL è attiva nelle lavorazioni di travi ed è sinergica con altre attività del Gruppo.

Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano hanno altresì provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale nella società Metalinterconnector ScpA, con un investimento complessivo superiore ai 6 milioni di euro.

### Investimenti tecnologici

Nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi interventi, programmati durante la chiusura estiva ed invernale, che hanno interessato l'attività produttiva e l'ambito della protezione ambientale e della sicurezza.

Di seguito la descrizione dei più significativi:

#### Feralpi Siderurgica SpA

##### Acciaieria

- ✓ Messa in servizio dell'affinatore di rottame e nuovo caricatore semovente elettrico
- ✓ Completo rifacimento degli impianti elettrici del frantoio, ammodernamento e adeguamento degli impianti e gestione avanzata delle sicurezze dell'area
- ✓ Installazione al forno EAF del misuratore temperatura iSTEEL TEMP
- ✓ Installazione di un'isola robotizzata per l'applicazione automatica dei cartellini sulle billette prodotte in acciaieria, per migliorare la rintracciabilità del materiale
- ✓ Installazione della nuova TDR sul forno EAF per una migliore regolazione del funzionamento degli elettrodi

##### Laminatoi

- ✓ Sostituzione degli azionamenti dello sbocco del Laminatoio 2 e rifacimento dell'automazione del treno
- ✓ Sostituzione della testa forma spire con una macchina di nuova generazione a film d'olio che consente, sui diametri minori, di raggiungere velocità di laminazione maggiori ed una riduzione dei problemi di manutenzione
- ✓ Nuovo trascinatori intelligente al Laminatoio 2
- ✓ Sistema di riconoscimento ottico delle billette in ingresso al Laminatoio 2

##### Area Derivati

- ✓ Intervento di modifica su una macchina di produzione di rete elettrosaldata
- ✓ Installazione di magazzini automatici nell'area, attrezzisti e manutenzione

##### Fabbricati, piazzali ed altro

- ✓ Avanzamento del programma di sostituzione delle coperture in eternit al Laminatoio 1, con il risultato di maggiore luminosità all'interno dei reparti
- ✓ Realizzazione di una nuova area per la lavorazione della scoria bianca
- ✓ Realizzazione di interventi migliorativi sull'impianto di rilevazione ed allarme antincendio
- ✓ Realizzazione della nuova centrale termica a servizio della palazzina amministrativa e di altri fabbricati

#### Acciaierie di Calvisano SpA

- ✓ Completamento e messa in esercizio di una nuova zona di trattamento tecnologico del rottame per separare gli oligoelementi indesiderati
- ✓ Realizzazione di un impianto di riempimento EBT in automatico e di un impianto pulitore dell'EBT in automatico per migliorare e rendere più sicure queste operazioni

- ✓ Installazione di nuove tramogge per la gestione delle addizioni in siviera allo spillaggio per aumentare la gamma delle ferroleghie gestibili e accrescere la sicurezza dell'operazione
- ✓ Acquisto di una nuova stazione automatica di nippaggio elettrodi per migliorare e rendere più sicura l'operazione
- ✓ Estensione dell'impianto di captazione fumi per la creazione di due nuove postazioni di riscaldamento delle siviere
- ✓ Installazione di un nuovo impianto per la distribuzione di olio e polvere di lingottiera, per il miglioramento qualitativo superficiale del prodotto

#### Fer-Par Srl

Sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria su:

- ✓ 11 gabbie di laminazione
- ✓ Impianti di lubrificazione
- ✓ Rete di distribuzione dell'acqua di raffreddamento
- ✓ Sala compressori
- ✓ Binari vie di corsa carriponte
- ✓ Revamping completo di un tornio con implementazione del controllo numerico

#### Investimenti

- ✓ Attività edili propedeutiche all'installazione dell'impianto trio nel 2018 (finalizzato all'utilizzo di billette di sezione 140 o 160 mm.)
- ✓ Sistema ottico computerizzato per la tracciabilità delle billette
- ✓ Acquisto e installazione di una seconda legatrice per il confezionamento dei fasci di prodotto finito

#### Presider SpA

Le variazioni più significative riguardano la voce *Impianti e macchinario*, e si riferiscono in larga misura all'acquisto di nuove macchine gabbiatrici (stabilimento di Borgaro), staffatrici (stabilimento di Maclodio) e sistemi di taglio (stabilimento di Pomezia).

#### Presider Armature Sa

Importanti investimenti sono stati effettuati in Presider Armature in Francia. E' stato acquisito un fabbricato industriale a St. Souplets (circa 50 chilometri da Parigi) oltre all'acquisizione di attrezzature di produzione. L'intera area acquistata è di complessivi 37.000 metri quadrati di cui circa 6.000 metri quadrati coperti. Per quanto riguarda invece l'acquisto di macchinari di produzione in particolare l'investimento è riconducibile ad un Robot automatico per la piegatura delle barre, ed a Staffatrici nonché sagomatrici di ultima generazione.

#### ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH

- ✓ Durante la scorsa fermata invernale è stato installato il Blocco Calibratore CSB per aumentare la velocità di laminazione sulla linea vergella
- ✓ Installazione di un'ulteriore quarta pesa di uscita in zona derivati
- ✓ Sostituzione dei sistemi di regolazione e controllo di potenza del laminatoio con impianti di più moderna concezione.
- ✓ Edificazione di un capannone con impianto di aspirazione per abbattimento polveri, a protezione dell'area di scarico della scoria nera dell'acciaieria
- ✓ Acquisto di una nuova tornitrice per l'officina cilindri
- ✓ Opera di miglioramento della ventilazione all'interno dei capannoni di Acciaieria e Laminatoio.

#### EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH

- ✓ Messa in esercizio di una nuova macchina di stiratura
- ✓ Numerosi interventi effettuati per il miglioramento ambientale

## Ambiente e Sicurezza

Il rispetto per l'ambiente, la salute e la tutela dei luoghi di lavoro è da sempre obiettivo primario del Gruppo. Riassumiamo brevemente le principali azioni intraprese:

### Feralpi Siderurgica SpA

#### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ Il 25 gennaio, con decreto 170-2017, è stata rilasciata dalla Provincia di Brescia la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale; ciò ha comportato la revisione dei piani di controllo e monitoraggio ambientale
- ✓ Nel corso dell'anno è stato avviato l'impianto dedicato alla selezione del rottame ferroso in ingresso al ciclo di fusione, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza globale del processo produttivo
- ✓ Sono proseguite le attività di allacciamento delle utenze interne all'impianto di teleriscaldamento che sfrutta il calore residuo dell'acqua utilizzata per il raffreddamento dell'impianto fumi, fra queste l'intera palazzina uffici di Feralpi
- ✓ Sono continuate, secondo programma, le diverse attività previste nel piano di miglioramento ambientale legate all'economia circolare, fra le quali il riutilizzo di scoria per la realizzazione di pavimentazioni e manufatti utilizzati nello stabilimento, il riutilizzo di refrattari, la spinta alla differenziazione dei rifiuti prodotti e gestiti
- ✓ A seguito della verifica della Commissione Ispettiva sul Sistema di Gestione dei Rischi di Incidente Rilevante, ex D. Lgs. 105/15, a gennaio è giunto il rapporto finale e positivo da parte del Ministero
- ✓ A febbraio è stata effettuata una visita di sorveglianza sul Sistema di Gestione Ambientale da parte di IGQ, che ha confermato il mantenimento della certificazione di conformità del sistema di gestione della sicurezza alla norma ISO 14001
- ✓ A marzo si è tenuta la verifica del TUV per il mantenimento della registrazione EMAS, che ha permesso di validare la nuova revisione della Dichiarazione Ambientale, contenente dati aggiornati al 31 dicembre 2016

#### Attività attinenti la tutela della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

- ✓ Nel corso dell'anno sono proseguite le attività su tutti gli ambiti inerenti la prevenzione e la protezione dei lavoratori: monitoraggi su agenti chimici e fisici negli ambienti di lavoro, aggiornamento costante della valutazione del rischio, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, ottimizzazione degli aspetti procedurali, formazione del personale, costante miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza. Si riporta di seguito un elenco esemplificativo degli interventi effettuati nei diversi ambiti:
- ✓ sono stati effettuati 74 corsi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, erogati complessivamente in 91 edizioni, con un totale di 3.504 ore di formazione
- ✓ E' proseguito il coinvolgimento del personale in riunioni periodiche con management e i responsabili di reparto, dedicate esclusivamente alla sicurezza, continuando lo sviluppo del progetto "Verso Zero Infortuni", incentrato sulle figure di Safety Tutor, che coinvolge tutto il personale dell'azienda

#### Attività di miglioramento continuo del livello di sicurezza di impianti e ambienti

- ✓ Sono stati avviati interventi generali di revamping dei presidi di sicurezza sull'impianto di frantumazione
- ✓ E' iniziato un progetto di revamping degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi a presidio di aree presenti nel reparto acciaieria
- ✓ Sono stati finalizzati interventi sulla viabilità nelle aree nell'area di transito del mezzo speciale dedicato al trasporto della scoria e nell'area adiacente il laminatoio 2 dedicata a movimentazione e stoccaggio delle matasse
- ✓ E' proseguito il rinnovamento dei presidi per la gestione degli interventi in quota, con la sostituzione di linee vita già presenti e l'apprestamento di nuovi presidi (linee vita, passerelle, scale di accesso)

- ✓ Sono stati installati magazzini automatizzati per limitare l'esposizione degli operatori alle operazioni di movimentazione manuale
- ✓ Sono stati costantemente aggiornati i Dispositivi di Prevenzione Individuale, sulla base del processo di aggiornamento continuo della valutazione dei rischi, e della costante attenzione alle migliori soluzioni tecniche disponibili in ambito antinfortunistico
- ✓ In attuazione al piano di rimozione delle coperture contenenti amianto, sono stati rimossi oltre 3.000 mq. di eternit
- ✓ E' stata effettuata una visita di sorveglianza da parte di IGQ sul Sistema di Gestione della Sicurezza, che ha confermato il mantenimento della certificazione di conformità del sistema di gestione della sicurezza alla norma OHSAS 18001

### Acciaierie di Calvisano SpA

#### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ In seguito alla verifica da parte dell'Istituto Garanzia Qualità "IGQ" si è riconfermato anche nel 2017 il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UN Iso 14001
- ✓ Si è conclusa l'installazione della "macchina per la separazione di oligoelementi indesiderati presenti nel rottame ferroso", questa oltre a migliorare la qualità del rottame riduce la produzione di rifiuti provenienti dalla fusione dello stesso
- ✓ Si è rifatta la valutazione dell'impatto acustico nelle ore diurne confermando i valori al di sotto dei limiti
- ✓ E' stata installata una centralina meteo, e i dati raccolti vengono condivisi in tempo reale con l'amministrazione comunale tramite il portale QCumber

#### Attività attinenti la tutela della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

- ✓ Sono stati effettuati 15 differenti corsi di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, per un totale di 1.880 ore
- ✓ E' stata messa in servizio un'attrezzatura per eseguire in automatico l'operazione di allungo elettrodi in grafite del forno EAF, che consente inoltre di effettuare l'operazione "fuori linea", riducendo sensibilmente i rischi associati al lavoro in prossimità del forno. Tuttavia il giorno 15 gennaio 2018 lo stabilimento di Acciaierie di Calvisano è stato oggetto, nell'area colata continua, di un grave infortunio: gli accertamenti di legge da parte degli organi competenti non hanno comportato fermi di carattere produttivo, ma, soprattutto, il dipendente, che aveva riportato gravi ustioni, è stato finalmente dimesso nelle scorse settimane dal reparto grandi ustionati dell'Ospedale Niguarda di Milano, per iniziare il percorso di riabilitazione in una struttura all'interno del Comune di residenza della famiglia

### FER-PAR Srl

#### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ È stato rimosso l'eternit dalla copertura della palazzina uffici con rifacimento completo del tetto
- ✓ È stato ripreso l'iter procedurale per l'ottenimento di rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), nell'ambito del quale sono stati discussi gli interventi di miglioramento programmati (ciclo acque, impatto acustico verso l'esterno e protezione del suolo)

#### Attività attinenti la tutela della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

- ✓ Sono stati effettuati corsi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro (con particolare riferimento a lavoratori e preposti), utilizzo delle attrezzature, gestione delle emergenze, lavori elettrici, per un totale di 750 ore
- ✓ Sono state realizzate attività di miglioramento del livello di sicurezza di impianti produttivi ed ambienti di lavoro (in particolare interventi di miglioramento della sicurezza con ripristino di protezioni e ripari esistenti, installazione di nuovi ripari, sistemazione del tetto della palazzina mensa, realizzazione di un

nuovo locale di riposo di reparto, operazioni di riordino, pulizia e riorganizzazione di ambienti, vie di transito e aree di stoccaggio)

- ✓ Si sono attuati interventi di miglioramento per la sicurezza delle macchine utensili dell'officina meccanica
- ✓ Sono state messe in sicurezza le vie di corsa dei carriponte con l'installazione di linee vita ed installati punti di ancoraggio sui carriponte
- ✓ Sono state predisposte nuove procedure gestionali ed istruzioni di lavoro, già impostate nell'ottica della creazione di un sistema di gestione della sicurezza conforme alle norme ISO 14001 ed OHSAS 18001, in fase di progettazione

#### ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH

##### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ E' stata pubblicata la Dichiarazione Ambientale aggiornata
- ✓ E' stato superato con successo il controllo per la certificazione DIN ISO 50001
- ✓ Il 30.05.2017 sono stati effettuati controlli sulle attività di smaltimento, ed in particolare l'ispezione dell'impianto shredder, secondo l'ordinanza sui veicoli fuori uso
- ✓ Sono stati costruiti box nell' area scoria in relazione ad un nuovo impianto per la riduzione delle polveri
- ✓ Le gru del rottame sono state dotate di un sistema per il monitoraggio della radioattività
- ✓ E' stata completata una campagna di misurazione del rumore nei siti di immissione nelle vicinanze della ESF, con la prova del rispetto di tutti i valori standard durante il giorno e di notte
- ✓ Il consumo specifico di materiali di leghe e aggregati è diminuito negli ultimi due anni di oltre il 7%
- ✓ Analogamente alle materie prime, il consumo specifico di ossigeno, è diminuito dal 2015 al 2017, anche in questo caso la riduzione è di circa il 7%
- ✓ Il consumo elettrico specifico per tonn. di prodotto finito è stato circa il 5% inferiore rispetto al 2015.
- ✓ La società è riuscita negli ultimi anni ad ottimizzare la logistica del rottame, e ad aumentare la resa al forno elettrico
- ✓ Il consumo specifico di gas naturale è diminuito significativamente negli ultimi anni, così come è diminuito l'utilizzo di acque per il raffreddamento
- ✓ Il volume specifico di rifiuti di Feralpi Stahl a Riesa è stato ridotto dal 2015 di circa l'11%, grazie soprattutto ad un miglior controllo del rottame ferroso
- ✓ Dal 2015 al 2017, il rilascio specifico di emissioni di CO<sub>2</sub> si è ridotto di oltre il 16%, in relazione ai miglioramenti nel controllo del rottame e nelle attività di fusione e laminazione

##### Attività attinenti la tutela della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

- ✓ Sono state attuate misurazioni stazionarie (polvere, cromo totale) e personali (composti di cromo VI), risultate inferiori ai valori limite di esposizione professionale (AGW)
- ✓ Si è completata la campagna di misurazione del rumore nei siti di immissione, nelle vicinanze di ESF, con la prova del rispetto di tutti i valori standard durante il giorno e di notte

#### EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH

##### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ La produzione di prodotti finiti è aumentata rispetto al 2016, con un consumo di elettricità quasi costante
- ✓ Il consumo specifico di energia elettrica in kWh per tonn. di prodotto finito si è normalizzato di 0,5 kWh/tonn. rispetto al minimo precedente nel 2016
- ✓ Il volume specifico di acque reflue per tonn. di prodotto finito ha raggiunto i livelli più bassi di sempre

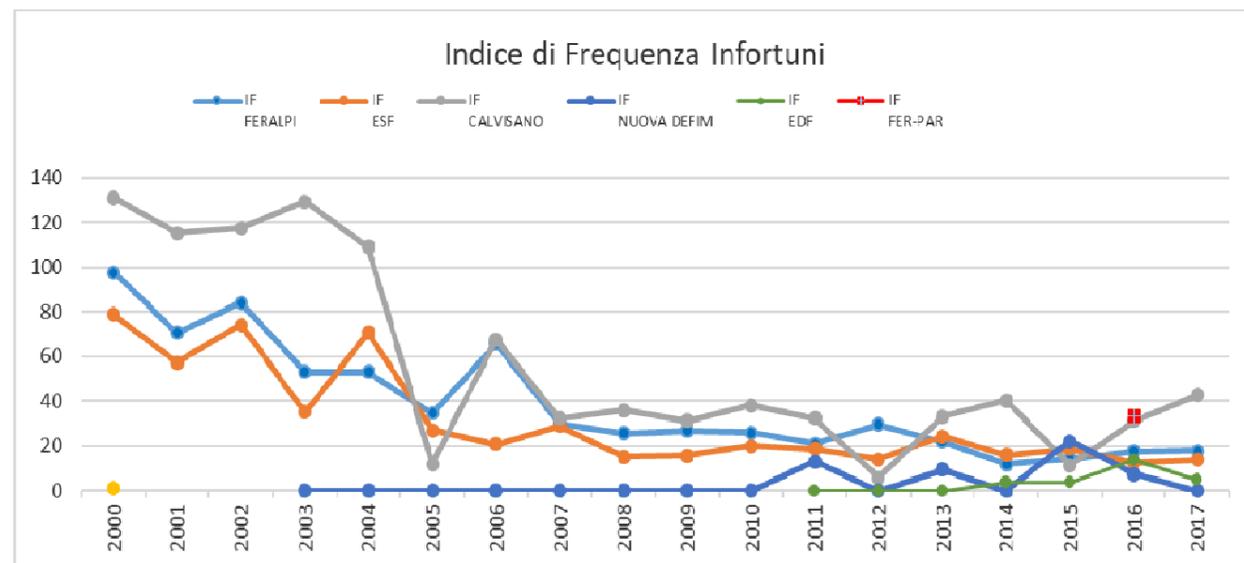
#### Feralpi Logistik GmbH

##### Attività attinenti il miglioramento in campo ambientale

- ✓ La società ha sostituito 10 motrici e acquisito un'unità aggiuntiva, con consumi di carburante significativamente migliori
  - ✓ Tutte le motrici della flotta non hanno più di quattro anni e rientrano nella classe di emissioni EURO 6 o superiore
  - ✓ I rimorchi non hanno più di dieci anni
- Attività attinenti la tutela della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro**
- ✓ E' stato messo in esercizio il sistema antincendio FES Zentralwerkstatt
  - ✓ Sono stati installati 9 sistemi di chiusura su porte tagliafuoco, nel canale di rifornimento tra UW-Riesa Mitte in direzione di TH West, e adeguato l'ammortizzatore antincendio
  - ✓ Le serrande tagliafuoco nell'area del canale di approvvigionamento sono state sostituite

Di seguito forniamo un dettaglio analitico dell'indice di frequenza degli infortuni per società

	FERALPI	ESF	CALVISANO	NUOVA DEFIM	EDF	FER-PAR
2000	97,7	78,8	131,0	-	-	-
2001	70,5	57,2	115,3	-	-	-
2002	84,2	74,2	117,4	-	-	-
2003	53,0	34,9	129,5	-	-	-
2004	53,2	70,7	108,9	-	-	-
2005	34,5	27,1	11,7	-	-	-
2006	65,7	20,8	67,6	-	-	-
2007	30,2	28,9	32,3	-	-	-
2008	25,6	15,0	35,9	-	-	-
2009	26,9	15,7	31,3	-	-	-
2010	26,1	20,1	38,2	-	-	-
2011	21,2	18,7	32,2	12,9	-	-
2012	29,6	13,9	5,6	-	-	-
2013	22,0	24,4	33,1	9,2	-	-
2014	11,9	15,9	40,2	-	3,8	-
2015	14,1	18,6	11,3	22,3	3,8	-
2016	17,5	12,4	31,1	7,6	13,3	33,4
2017	17,9	13,8	42,8	-	4,6	14,7



Per indice di frequenza infortuni si intende: numero infortuni/ore lavorate x 1.000.000

## Attività di ricerca e sviluppo

### Feralpi Siderurgica SpA

Durante l'esercizio 2017 sono proseguiti i seguenti progetti di R&S in parte avviati negli anni precedenti:

- ✓ Progetto di implementazione del livello di sicurezza di esercizio dei laminatoi mediante l'individuazione di aree di segregazione ed interventi di automazione della sicurezza tramite supervisor dedicati
- ✓ Progetto Sicurezza in quota, finalizzato a migliorare le condizioni di lavoro degli operatori sulle vie di corsa ed altre postazioni in quota nel corso dell'esercizio.
- ✓ Progetto implementazione delle performances di sostenibilità del processo produttivo complessivo. Il progetto è suddiviso in 4 macro aree: aria, rumore, acque e scorie
- ✓ Progetto di ampliamento delle applicazioni di automazione è proseguito nel 2017 con l'installazione del nuovo livello 2 per migliorare le informazioni distribuite
- ✓ Progetto cooperativo triennale Rimfoam, parzialmente finanziato dal fondo della Comunità Europea "Research Fund For Coal And Steel" (RFCS), inerente la valutazione e il test di utilizzo in impianti pilota e industriali di materiali di scarto contenenti sia ossidi di metallo, sia idrocarburi, come agenti schiumogeni per il processo EAF.
- ✓ Progetto denominato Fabefin con il sostegno della Regione Lombardia nell'ambito degli Accordi per la Competitività. Il progetto è suddiviso in cinque fasi: Laminazione a caldo Quadrislitting, Ribobinatrice superiori a 18 mm, tele-raffrescamento, Gestione innovativa della scoria bianca, Processo innovativo di pulizia del rottame
- ✓ Progetto sistema di tele-riscaldamento interno mediante il recupero di calore dal sistema di raffreddamento dei fumi di acciaieria
- ✓ Progetto SW di controllo dei parametri di funzionamento dei profili di riscaldamento al laminatoio finalizzato all'ottimizzazione dei consumi in produzione
- ✓ Programma Installazione di sistemi di misura ed alla progettazione di un sistema di raccolta dati per il monitoraggio dei consumi e le retroazioni possibili sui compressori

- ✓ Progetto finalizzato alla riduzione dei consumi energetici del forno fusorio mediante l'ottimizzazione dei parametri elettrici del forno
- ✓ Progetto finalizzato ad aumentare il grado di controllo del prodotto in corso di laminazione, tramite l'installazione di misuratori ottici e rilievo profilo;
- ✓ Progetto finanziato dal bando Europeo RFCS PerMonList finalizzato allo sviluppo ed alla implementazione industriale dei sistemi di calcolo e metodologie di monitoraggio delle performances dei processi di produzione acciaio tenendo conto della intera produzione di acciaio liquido e di condizionamento del processo on-line in grado di auto apprendere dall'esercizio precedente
- ✓ Progetto per sviluppo di nuovi acciai per Feralpi Siderurgica volto all'allargamento delle marche acciaio producibili e finalizzato ad allargare il mercato potenziale dell'azienda in particolare per gli acciai ad alto carbonio
- ✓ Progetto di ottimizzazione del raffreddamento secondario in Colata Continua
- ✓ Progetto per realizzazione del nuovo Calibratore e revamping laminatoio 2 linea vergella per ottenimento migliori caratteristiche del prodotto vergella in termini dimensionali unitamente ad un incremento di produttività
- ✓ Progetto di sviluppo di metodi per la tracciatura della produzione e dei prodotti sistema necessario per garantire una completa conoscenza del ciclo di produzione eseguito da ogni prodotto in uscita dallo stabilimento, della associazione con la billette che lo ha generato e dei parametri utilizzati per produrli
- ✓ Progetto Furic – Future Recycled Inert Concrete made of steelworks residues dedicato allo sviluppo di soluzioni per il recupero di residui della produzione siderurgica tramite riutilizzo per la produzione di materiali da costruzione e calcestruzzo

### Acciaierie di Calvisano SpA

- ✓ Sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo, relativamente ad un programma cooperativo di durata pluriennale, avviato nel 2014, denominato "Optimization of scrap charge management and related process adaptation for EAF performances improvement and cost reduction" - OptiScrapManage – co-finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dei progetti RFCS. Il progetto ha per obiettivo l'ottimizzazione della gestione del caricamento rottame, la definizione di pratiche operative e di gestione delle scorie ottimali ed il contenimento dei costi di produzione
- ✓ E' stato avviato il progetto SteelPro 4.0 "Sviluppo di acciai speciali attraverso innovazioni nella realizzazione del processo di fabbricazione, caratterizzazione dei materiali e controllo integrato dell'intera filiera produttiva" volto all'implementazione di soluzioni impiantistiche e software per il miglioramento dei processi di produzione in area acciaieria. Il progetto è co-finanziato da Regione Lombardia col supporto dei partners Politecnico di Milano, UniBS, Optel e Visiorobotics
- ✓ E' stato avviato il progetto "QualityIntegration: -"Incremento qualità del prodotto e flessibilità di produzione di vergella e profilati attraverso tecnologie innovative applicate all'intera filiera produttiva" co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)  
Il progetto di ricerca e sviluppo prevede come partners Acciaierie di Calvisano per la produzione di billette, Arlenico per la produzione di vergella in acciai speciali, e FER-PAR per laminazione di billette in forma di profilati, tondi e quadri
- ✓ E' stato avviato il progetto quadriennale "SupportCast" co-finanziato dalla Comunità Europea tramite il Bando RFCS – Research Fund for Coal and Steel - con lo scopo di migliorare la qualità superficiale ed interna delle billette colate da colata continua
- ✓ Sono state effettuate simulazioni in collaborazione con il Politecnico di Milano e la caratterizzazione delle billette

**Fer-Par Srl**

- ✓ E' stato avviato il progetto "QualityIntegration: "Incremento qualità del prodotto e flessibilità di produzione di vergella e profilati attraverso tecnologie innovative applicate all'intera filiera produttiva" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), già illustrato per Acciaierie di Calvisano SpA. In particolare nell'ambito di tale progetto le attività principali svolte da Fer-Par hanno incluso la progettazione ed acquisizione delle attrezzature per l'avvio della produzione di profilati, tondi e quadri, partendo da billette di diverse caratteristiche e per la messa in produzione di nuove geometrie di profilati speciali

**ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH**

- ✓ **Programma di innovazione ambientale**  
ESF partecipa ad un programma supportato dal Ministero Federale dell'Ambiente, dal titolo "Combinazione innovativa di ingegneria di processo in un'acciaieria ad alta potenza, con annesso laminatoio, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale". Tramite una gestione complessiva delle interfacce gestione rottame ferroso, attività di fusione, impianto di colata continua e laminatoio, a livello di integrazione dei processi, vengono collegati i processi tecnologici finora separati, di acciaieria e laminatoio, e vengono ottimizzati nel loro complesso con lo scopo di migliorare l'efficienza del ciclo produttivo.
- ✓ **Progetto di miglioramento della qualità delle billette**  
In partecipazione con l'università di Freiberg è stato avviato un progetto riguardante il miglioramento della qualità delle billette di acciai microlegati per ridurre possibili difetti per i mercati con maggiori esigenze qualitative.
- ✓ **Progetto di impostazione elettrica e chimica del forno fusorio**  
In partecipazione con l'università di Freiberg è stato eseguito un progetto per ottimizzare l'efficienza dell'energia impegnata nel forno EAF.
- ✓ **Progetto di miglioramento copertura arco elettrico con scorie schiumose**  
Per tale attività è stato provato l'impiego del sistema "FEOS" che attraverso l'utilizzo di un sensore acustico consente di valutare l'efficienza di copertura dell'arco elettrico con scorie schiumose e di agire direttamente sulla iniezione di carbone per gestire lo schiumeggiamento della scoria.  
E' stato avviato altresì lo studio per l'impiego di un sistema analogo che, oltre a tenere in considerazione l'emissione acustica del forno, tiene in considerazione anche le distorsioni dei parametri elettrici del forno elettrico per una gestione dei parametri elettrici e chimici del forno.

**Comunicazione**

L'attività di Comunicazione e Responsabilità Sociale d'Impresa del Gruppo Feralpi, ha continuato a svolgere un ruolo strategico di indirizzo per tutte le attività di comunicazione anche nel 2017, le quali sono state progettate e realizzate con un obiettivo condiviso: informare e, soprattutto, coinvolgere l'intero panorama degli stakeholder. Inclusività e condivisione hanno quindi continuato ad essere i presupposti di un'attività che ha assunto un ampio perimetro che ha interessato anche le società controllate e partecipate dell'intero Gruppo Feralpi. Pertanto, durante l'anno si sono alternate numerose iniziative destinate ai differenti portatori di interesse e, pertanto, calibrate sulle specifiche necessità per linguaggi, tematiche, contenuti, strumenti e modalità divulgative, con una attenzione sempre basata sulla territorialità.

L'attività di **relazioni esterne** ha assunto un ruolo trasversale che ha interessato direttamente l'attività di Feralpi Siderurgica, oltre che direttamente e indirettamente le altre società da essa controllate. Il punto fondante è stata la costante vicinanza con il territorio e la continua interrelazione con esso in un approccio aperto e costruttivo.

Durante l'anno si sono consolidati i rapporti costruiti su tutti i territori in cui Feralpi opera tradizionalmente.

A seguito delle numerose acquisizioni avvenute anche negli anni immediatamente precedenti al 2017, l'attività delle relazioni esterne si è necessariamente mossa all'interno di un'area di maggiore estensione, mantenendo l'approccio professionale, collaborativo e inclusivo che la caratterizza. Si sono così rafforzati i rapporti con gli organi associativi e di categoria a livello territoriale e nazionale, con gli Enti Istituzionali e la Pubblica Amministrazione, con Onlus e Associazioni, con Scuole, Università e, più in generale, Enti di formazione.

Parte integrante delle relazioni esterne è l'attività di **media relation** che viene gestita con l'obiettivo di informare in modo corretto, veritiero e costante l'opinione pubblica riguardo alle attività di Feralpi. Ciò, al fine di mantenere e supportare la positiva reputazione che Feralpi ha saputo costruire nel tempo.

Per fare questo, le media relation agiscono a livello territoriale e nazionale, dialogando con organi di stampa generalisti e specializzati (anche internazionali), utilizzando strumenti come i comunicati stampa, i redazionali e le conferenze stampa.

Sempre dedicato alla diffusione dell'informazione è il magazine aziendale **VerdeFeralpi** che si è dimostrato un canale di comunicazione versatile e trasversale. Nato principalmente per la condivisione delle notizie all'interno della comunità di Feralpi, ovvero i dipendenti dell'intero Gruppo compresi quelli delle società controllate, esso ha assunto una veicolazione più ampia, raggiungendo anche una selezione di contatti esterni all'impresa ma comunque destinatari interessati delle informazioni periodiche sulla "vita" di Feralpi. Come house organ di Gruppo, esso accoglie notizie anche delle controllate estere, e viene pubblicato non solo in italiano, ma anche in lingua tedesca.

Editato con un profondo spirito di condivisione, pur se redatto sotto un coordinamento professionale, VerdeFeralpi si basa sul contributo di un numero sempre crescente di collaboratori, in gran parte dipendenti di Feralpi.

Apertura e confronto sono due principi che hanno fatto da presupposto all'attività specifica degli **eventi**.

Essi hanno interessato, durante l'intero anno, numerose categorie di portatori di interesse coprendo una platea di destinatari ampia e differenziata. Particolare attenzione è stata riservata ai più giovani, ovvero gli studenti, soprattutto quelli che per vicinanza territoriale sono particolarmente sensibili ed attenti alle azioni di Feralpi. Non sono mancati eventi dedicati ai clienti, ai fornitori e, più in generale, agli attori economici o enti di formazione con cui la Società interagisce. Tra questi, gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, esponenti della Pubblica Amministrazione e delle forze dell'Ordine.

Per molti di questi eventi sono state realizzate **presentazioni** in formato elettronico che hanno interessato un ampio numero di argomenti in funzione del target cui erano destinate.

Alle più canoniche presentazioni istituzionali si sono aggiunte presentazioni sviluppate appositamente per categorie specifiche come i giovani, dalla scuola dell'obbligo all'università, le Istituzioni ed i tecnici, per i quali sono state realizzate presentazioni di prodotti, tecnologie e impianti.

Nel 2017 il **sito** del Gruppo ([www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)) è stato costantemente aggiornato, fornendo ai visitatori informazioni sempre attuali con un maggior utilizzo di video, il canale privilegiato dell'informazione multimediale. Notizie ed eventi da un lato, informazioni tecniche dall'altro sono stati i due filoni che hanno fatto vivere il sito web integrando le informazioni di natura corporate o istituzionale.

Nel corso dell'anno il numero degli utenti è cresciuto del 25,4%, raggiungendo quota 51.000.

Al tempo stesso, le sessioni sono state 88.000, con un incremento su base annua del 28,8%.

La durata media delle visite è stata allineata all'anno precedente, superando i 2 minuti.

Anche il sito [www.feralpi.de](http://www.feralpi.de), gestito da Feralpi Stahl, si è dimostrato un canale di comunicazione efficace, grazie alla pubblicazione di notizie e aggiornamenti tecnici al fine di informare con costanza e tempestività i visitatori digitali.

## Responsabilità Sociale d'Impresa

Integrazione, universalità e partecipazione sono i tre principi che hanno portato le Nazioni Unite a definire gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) iscritti nell'Agenda Globale 2030. Essi delineano una visione integrata in cui Feralpi si riconosce e che ha scelto di far propria, assorbendone i valori all'interno di quella Responsabilità Sociale d'Impresa che guida le scelte strategiche.

In particolare, tra i 17 SDGs indicati dalle Nazioni Unite, sono quattro quelli particolarmente sensibili per Feralpi e verso i quali il Gruppo ha scelto di impegnarsi: Innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.

I processi produttivi e i prodotti di Feralpi, infatti, sono espressione di una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile direttamente implicata nei progetti per la costruzione di infrastrutture resilienti.

Le città e comunità sostenibili richiedono aziende impegnate nel rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Non solo, i modelli di consumo e produzione responsabili sono e saranno gli unici modelli sostenibili.

Il Gruppo ha da tempo dichiarato il proprio impegno in tal senso, avviando investimenti e progetti per dare concretezza alla propria Responsabilità Sociale d'Impresa che continua a fare del rispetto e della trasparenza le direttrici dell'impresa.

In modo più specifico, nel 2017 il Gruppo ha focalizzato l'attenzione sulla creazione di valore condiviso, puntando ad un principio secondo il quale è possibile integrare il valore economico e il valore sociale e ambientale in un'impresa che vive e opera responsabilmente nella comunità e nel territorio in cui è inserita. Questa visione ha il dovere di essere misurata e, quindi, comunicata con continuità ai portatori di interesse in modo sistematico e scientifico.

Il metodo strategico che il Gruppo ha adottato anche nel 2017 per impostare il proprio modello di RSI, è basato sull'aggiornamento della matrice di materialità, nella quale sono mappate le aree di maggiore sensibilità specifiche. Tra gli stakeholder più rilevanti ci sono i dipendenti, i giovani e il territorio. Proprio in questo perimetro il Gruppo si è mosso.

Anche **Feralpi Stahl** ha continuato a prestare ascolto al territorio. A Riesa, infatti, è stato avviato un sondaggio destinato agli abitanti per rilevare in modo oggettivo e del tutto anonimo i pareri della comunità sull'azienda. Ne è emerso un quadro positivo in cui a Feralpi Stahl viene riconosciuto l'impegno sul fronte ambientale e il ruolo economico e sociale.

Tra le numerose iniziative volte a dare concretezza alla creazione di valore per i dipendenti, si annovera il **progetto WHP** (Workplace Health Promotion), avviato nel 2013, che nel 2017 ha esteso il proprio raggio d'azione verso una nuova società controllata, rinnovando a tutti i dipendenti iniziative volte alla cura del loro benessere fisico e mentale incentivandoli ad adottare stili di vita sani dentro e fuori dall'ambito lavorativo. Sempre nel 2017 si sono inoltre conclusi i lavori per l'indagine di clima interno che dimostra l'attenzione rivolta ai dipendenti. Non sono mancate attività rivolte ai dipendenti anche da parte di Feralpi Stahl.

Ne sono una riprova lo studio di valutazione dello stress psichico dei lavoratori, la formazione continua per gli apprendisti (inclusi viaggi didattici in altre realtà industriali).

Di rilievo anche il sostegno offerto ad alcune delle società sportive del territorio.

Con **Feralpi Bootcamp** anche i giovani sono stati messi al centro della RSI con l'attività di educazione e formazione declinata in numerosi progetti che hanno coinvolto studenti degli Istituti superiori, con particolare attenzione agli Istituti operanti sul territorio, e i figli dei dipendenti.

Meritano una particolare attenzione le **donazioni e liberalità** a favore del territorio.

Feralpi ha rinnovato la collaborazione con la Fondazione Comunità Bresciana, un soggetto autonomo, etico e strumento moderno della filantropia, che permette di dare concretezza ai principi di solidarietà e responsabilità civile di specifiche realtà territoriali. Feralpi lo ha fatto dando continuità al proprio impegno tramite il Fondo "Carlo e Camilla Pasini". Ogni azione è stata valutata e attivata aderendo ad una mission aziendale chiara che ha rinnovato il proprio impegno per continuare a fare di Feralpi un'impresa capace di generare valore condiviso in modo sostenibile.

## Personale

### Organizzazione e Forza Lavoro

Nell'anno in rendicontazione l'organico medio consolidato ha registrato un incremento pari a 96,5 unità rispetto all'anno precedente, passando dalle 1.350,7 alle 1.447,2 unità.

Nello specifico i dati medi per singola società:

Organico medio consolidato	2017	2016	Variazione
Feralpi Siderurgica	384,7	377,4	7,3
Acciaierie di Calvisano	109,8	108,6	1,2
Nuova Defim	76,3	75,0	1,3
Feralpi Profilati Nave *	2,9	2,0	0,9
Fer-Par **	91,9	93,1	-1,2
Presider **	61,9	0,0	61,9
MPL **	11,9	0,0	11,9
ESF	449,2	440,8	8,4
EDF	143,5	143,7	-0,2
Feralpi Stahlhandel	11,3	10,3	1,0
Feralpi-Logistik	31,2	30,0	1,2
Feralpi Praha	49,7	48,2	1,5
Feralpi Hungaria	10,9	9,6	1,3
Feralpi Algérie	12,0	12,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>1.447,2</b>	<b>1.350,7</b>	<b>96,5</b>

\* società precedente denominata "Dieffe S.r.l."

\*\*dato annualizzato (dal 06/2017 società controllata al 100%)

Di seguito il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31.12.2017 suddivisi per area geografica:

Numero dipendenti alla fine dell'anno	2017	2016	Variazione
Dirigenti	19	15	4
Impiegati e quadri	382	315	67
Operai	1.064	1.027	37
<b>Totale</b>	<b>1.465</b>	<b>1.357</b>	<b>108</b>

Parte preponderante dell'incremento di personale al 31.12.2017 è relativa all'acquisizione totalitaria delle società Presider e MPL, partecipate sino a maggio al 48%, e che a fine anno contano 72 dipendenti.

## Formazione

Le risorse umane sono il valore fondante e centrale per il Gruppo.

Tale affermazione trova le radici nella mission del Gruppo, ben sintetizzata nel motto "produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente".

La centralità del capitale umano trova concreta realizzazione nelle iniziative di formazione delle risorse umane, realizzate con particolare attenzione alle evoluzioni tecnico-organizzative aziendali ed al conseguente aggiornamento tecnico-professionale necessario.

Inoltre, come di consueto, per tutte le società del Gruppo, le iniziative formative legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro mantengono un ruolo primario.

Il Gruppo ha erogato complessivamente 24.110 ore di formazione (nel 2016 sono state 20.764) con un incremento del 16,1%. All'interno delle aziende, le seguenti 4 macro-aree risultano essere le principali direttrici per lo sviluppo e la formazione del personale:

- ✓ area tecnico-specialistica o di mestiere
- ✓ area sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- ✓ area ambiente, gestione ambientale ed energia
- ✓ area di gestione manageriale e di apprendimento delle lingue straniere

Tra le diverse attività, la sicurezza rappresenta un elemento fondamentale. Per questo motivo, negli anni, rimangono costantemente attive iniziative formative atte ad incrementare la sicurezza sui posti di lavoro, quali nel dettaglio:

- ✓ utilizzo in sicurezza di strumenti, macchine, impianti e mezzi/accessori di sollevamento
- ✓ tematiche specialistiche in materia di sicurezza (es. squadre di pronto soccorso e antincendio, preposti, operatori)
- ✓ aggiornamento specialistico per responsabili/addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Un esempio dell'attenzione rivolta al tema della sicurezza è il progetto "Verso Zero Infortuni", avviato nel 2012 in Acciaierie di Calvisano e adottato, l'anno seguente, in Feralpi Siderurgica. Il suo obiettivo consiste nel puntare alla riduzione degli infortuni, che può essere perseguita progressivamente, non solo realizzando i necessari investimenti tecnologici più avanzati, ma coinvolgendo il "fattore umano", che continua a rappresentare una discriminante cruciale nel raggiungimento dei più alti standard di sicurezza.

Significativi gli interventi formativi per i colleghi dello stabilimento di Nave, acquisito a metà 2016.

Oltre all'adeguamento della formazione del personale nell'ambito della sicurezza, sono stati avviati percorsi di sviluppo delle competenze professionali, attività di aggiornamento e perfezionamento di skill specialistiche.

Nell'ambito dell'Alta Formazione quattro collaboratori del Gruppo stanno frequentando i moduli del Master in Management e Innovazione delle Imprese 2017/2018, realizzato nell'ambito della convenzione tra Università degli Studi di Brescia e Associazione Industriale Bresciana.

Sono inoltre due i colleghi che stanno frequentando il Master in Metallurgia 4.0, percorso di Alta Formazione, con focus sulla Metallurgia, nato dalla collaborazione tra AQM, Isfor e Riconversider.

In merito alle iniziative interfunzionali, l'introduzione dell'erp SAP ha visto nel 2017 la formazione on the job in supporto alla messa a regime del sistema gestionale.

Per quanto inerisce l'ambito formativo delle società tedesche, nelle stesse si mantengono centrali i programmi di aggiornamento tecnico-professionale, di perfezionamento linguistico oltreiché, come di consueto, gli interventi formativi inerenti l'area sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Permane rilevante l'attenzione rivolta all'altro tradizionale focus formativo, quello dei progetti di alternanza scuola-lavoro, introdotti nelle società tedesche del Gruppo Feralpi sin dal 1997.

Nell'ottica dell'inserimento di nuove risorse, Feralpi è impegnata sul fronte dell'integrazione dei giovani immigrati nel sistema di formazione tedesco e all'interno dell'azienda.

Nel 2017 si è rinnovata la partecipazione di alcuni dipendenti al Programma Meisterausbildung ("Maestro Artigiano"), finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche ed utili a fornire un contributo maggiore all'innovazione aziendale.

Il programma è rivolto ai dipendenti che, superato con successo il percorso di apprendistato, decidono di investire su sé stessi, ed impegnarsi in studi part-time per ulteriori due anni e mezzo (mentre lavorano sostanzialmente a tempo pieno), arrivando a maturare una consistente, ulteriore esperienza formativa. Nell'anno sono stati 10 i dipendenti che vi hanno preso parte, conseguendo l'ulteriore attestato d'istruzione superiore di Meisterausbildung.

### Altre iniziative ed attività

A conferma dell'attenzione rivolta ai propri collaboratori, anche nel 2017 il Gruppo ha operato al fine di rafforzare le iniziative rivolte al personale già in essere, nonché avviarne di nuove.

#### WHP – La rete delle aziende lombarde che promuovono la salute

Dal 2013 Feralpi Siderurgica, all'interno del percorso di responsabilità sociale d'impresa ha aderito alla prima Rete Regionale WHP delle aziende lombarde che promuovono la salute nei luoghi di lavoro.

Il WHP (Workplace Health Promotion) è un progetto europeo in cui le imprese diventano attori strategici nell'incoraggiare scelte sane di vita.

Alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto alle dipendenze e benessere/conciliazione vita-lavoro, queste le sei aree tematiche previste dal Progetto su cui realizzare Buone Pratiche di promozione della salute nei luoghi di lavoro.

#### Giornate della Salute per i dipendenti

Anche nel 2017, presso le consociate tedesche, è stata organizzata la *Giornata della Salute* per i dipendenti. Nell'anno l'evento si è tenuto, per la prima volta, in due giornate (ad ottobre e a novembre).

I dipendenti, con il supporto di professionisti qualificati, hanno avuto la possibilità di affrontare molteplici tematiche inerente salute, alimentazione e protezione antinfortunistica, nonché sottoporsi all'annuale vaccinazione antinfluenzale gratuita.

#### Guadagnare Salute

In Italia più del 40% della mortalità è riconducibile a cause cardiovascolari. Partendo da questa evidenza nel 2016 Feralpi Siderurgica ha avviato un progetto denominato Guadagnare in Salute, volto ad accrescere la consapevolezza che la salute dipende dalle nostre scelte quotidiane e, contestualmente, ad effettuare approfondimenti diagnostici gratuiti.

#### WELFer

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del contratto di secondo livello, dal mese di settembre 2017 è operativa in Feralpi Siderurgica e Feralpi Holding la piattaforma web WELFer, dedicata alla fruizione di flexible benefit da parte dei collaboratori.

Il dipendente può comporre un proprio pacchetto di benefit in maniera autonoma e, in base ad un budget di spesa predeterminato e alla tipologia prescelta, può ottenere un rimborso o un voucher.

#### 1) Feralpi Bootcamp

Nell'ambito delle attività di welfare aziendale e dell'attenzione al territorio, il Gruppo ha avviato dal 2014 alcune attività rivolte alle nuove generazioni che sono idealmente raccolte nel Progetto denominato Feralpi Bootcamp. Nel dettaglio, sono state avviate tre tipologie di iniziative, autonome ma complementari tra loro, che ineriscono:

##### Orientamento per i figli dei collaboratori

Nelle società italiane del Gruppo, a tutto il 2017, sono state realizzate cinque iniziative di orientamento indirizzate specificatamente ai figli dei dipendenti.

#### Fai la scelta giusta! Orientamento al lavoro

Questa iniziativa, che intende offrire ai figli dei dipendenti basi pratiche per la ricerca di un'occupazione, consiste in un ciclo di tre incontri pomeridiani sulle seguenti tematiche: Orientamento Attitudinale (analisi delle proprie predisposizioni, valori, interessi ed attitudini); Orientamento al Mercato del Lavoro (competenze richieste dalle aziende e tipologie di contratti offerti); Orientamento all'Autopromozione (metodi di ricerca attiva del lavoro, supporto nella redazione del c.v., tecniche per affrontare il colloquio di selezione).

#### L'Albero del Risparmio

Va nella direzione del supporto ai giovani per una crescita consapevole anche l'iniziativa destinata ai piccoli di casa, denominata "L'Albero del Risparmio", che affronta temi legati al risparmio, stimolando nei bambini, figli dei dipendenti, una prima riflessione sul valore del denaro e sull'importanza di gestirlo responsabilmente.

#### FERplay: la vita è un gioco di squadra

Con questa iniziativa e in collaborazione con Feralpialò, il Gruppo ha voluto offrire ai figli dei collaboratori, compresi tra i 15 e i 19 anni, l'opportunità di cimentarsi con un tema importante per la costruzione del proprio futuro: saper lavorare in squadra.

L'evento che si è svolto il mattino a Salò, nella tana dei Leoni del Garda, ha dato loro modo di apprendere l'importanza e le criticità del lavoro di squadra, con esercizi e attività sul campo da gioco.

Nel pomeriggio è seguito il parallelo aziendale a Lonato, nella sede del Gruppo, dove, dopo alcune riflessioni con un responsabile dei reparti produttivi (a tutti gli effetti un allenatore che gestisce squadre di produzione), i ragazzi hanno potuto visitare acciaieria e laminatoi.

Una giornata dedicata al valore del gruppo, al rispetto delle regole e alla collaborazione, per raggiungere l'obiettivo comune, ovvero, "fare bene e insieme!".

#### Pompieropoli

Indirizzata ai figli dei dipendenti, anche Pompieropoli è stata una giornata dedicata ad attività che mettessero al centro il tema della sicurezza.

La città di "Pompieropoli" ha aperto le porte nel piazzale dello stabilimento di Anzano del Parco di Nuova Defim Orsogrill. Per 45 bambini, figli o parenti dei dipendenti della società e con età fino ai 12 anni, è stata offerta la possibilità di interagire con i Vigili del Fuoco.

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, il pomeriggio ha previsto attività ludiche con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i bambini nei confronti del tema della sicurezza.

Per tutto il giorno i piccoli pompieri hanno svolto con impegno il loro dovere: scendere dal palo della mini-caserma per spegnere incendi e salvare peluche minacciati dalle fiamme. Il tutto dopo aver compiuto un percorso articolato tra tunnel ed ostacoli di varia natura e nella massima sicurezza, come si conviene ad un Vigile del Fuoco responsabile. Un'esperienza in cui formazione e divertimento hanno fatto leva sull'impegno dei piccoli durante una giornata che ha preceduto un appuntamento dai confini amplissimi e globali: la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si è celebrata alcuni giorni dopo.

Anche la sicurezza, in fin dei conti, è un loro specifico diritto.

#### SIAMO SICURI? Impariamo la sicurezza nel quotidiano e nelle situazioni di emergenza

È la nuova iniziativa avviata nel 2017 per i figli dei dipendenti.

Nella vita di tutti i giorni, lavorativa e non, e nelle situazioni di emergenza, è importante saper riconoscere il rischio e sapere come agire.

Questo è l'obiettivo della giornata rivolta ai figli dei dipendenti di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni.

Nella mattina è stato realizzato un intervento formativo avente ad oggetto il primo soccorso, con giochi di ruolo mirati a fornire indicazioni precise su "cosa fare e cosa non fare" e su "come fare" per gestire al meglio situazioni impreviste e d'urgenza.

Nel pomeriggio si sono alternate testimonianze su esperienze dirette di volontariato in situazioni di calamità, tra cui quella di un'unità cinofila con un cane addestrato a prestare soccorso in superficie.

Grazie al Border Collie "Jack", i ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a simulazioni di recupero e salvataggio in situazioni di emergenza. La giornata si è conclusa con la visita nei reparti produttivi di Feralpi Siderurgica, durante la quale si è posta particolare attenzione sui sistemi della sicurezza, che rappresentano per la società una priorità e un'eccellenza.

## 2) Alternanza Scuola-Lavoro Qualificata

Rinnovando il tradizionale approccio formativo dello stage, dal 2015 Feralpi ha avviato un Progetto di Alternanza Scuola Lavoro, che permette a gruppi di studenti di sperimentare l'attività lavorativa in azienda per 8 settimane, suddivise in 3 fasi.

L'elemento di maggior innovazione è rappresentato dalla rilevante attività formativa proposta agli studenti (110 ore di formazione in aula), che riguarda aspetti tecnici specifici dell'ambito siderurgico, lo sviluppo di competenze trasversali, oltre che interventi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 3) Percorsi in Alta Formazione (IFTS/ITS e Feralpi Sider+)

Prosegue la collaborazione attiva di Feralpi nella definizione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istituto Tecnico Superiore (ITS).

### Corsi IFTS e ITS

- ✓ In tale contesto va inquadrata, ad esempio, l'attività di partenariato prestata in corsi IFTS - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - che interessa Feralpi già dal 2014.
- ✓ Dall'autunno 2017 il Gruppo sta collaborando al nuovo corso ITS - Istituto Tecnico Superiore per la Meccatronica, che ha preso il via dalla collaborazione tra IIS Cerebotani e l'Associazione Industriale Bresciana. Si tratta di un percorso biennale di alta formazione tecnica per il conseguimento del diploma di Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici, riconosciuto a livello europeo e caratterizzato da competenze per la realizzazione, l'integrazione e il controllo di macchine e sistemi automatici.

### Formazione Feralpi Sider+

- ✓ Nel settembre 2016 è stato realizzato Feralpi Sider+, un percorso formativo specialistico della durata di tre settimane, rivolto al personale in fase d'inserimento in azienda, al fine di approfondire le competenze del settore siderurgico.

## Performance Management

Nel 2017, con il supporto di una primaria società di consulenza, è stato lanciato un progetto di revisione del Sistema di Gestione delle Prestazioni del Management Team in tre società italiane del Gruppo.

Questo sistema intende consolidare la tesi secondo la quale, la realizzazione della strategia di gruppo, sia frutto di un lavoro partecipativo, in cui gli sforzi di ciascuno siano orientati al meglio verso gli obiettivi comuni.

Durante l'anno è stata implementata la fase di introduzione del nuovo sistema, denominata "Palestra", con il coinvolgimento di 17 manager. Il sistema andrà a regime nel 2018.

## Andamento Economico-Finanziario

Il bilancio consolidato 2017 è sensibilmente influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento, causato dall'acquisizione totalitaria delle società Presider SpA e MPL Srl, precedentemente partecipate al 48%. Daremo perciò evidenza anche di alcune variazioni legate alla modifica del perimetro.

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**, osserviamo come le immobilizzazioni passino da 357,5 a 372,4 mio euro.

All'interno di questo importo la parte preponderante è rappresentata dalle immobilizzazioni tecniche che crescono da 317 a 333,9 mio euro (a parità di perimetro a 320,8 mio euro), eccedendo comunque il carico degli ammortamenti tecnici di periodo (38 mio euro).

Come conseguenza dell'acquisizione totalitaria di Presider e MPL, calano le immobilizzazioni finanziarie in imprese collegate, controbilanciate in parte dall'incremento degli investimenti in altre imprese.

Tale incremento è dovuto agli investimenti effettuati da Feralpi Siderurgica SpA e Acciaierie di Calvisano SpA in aumento di capitale della società Metal Interconnector ScpA (complessivamente circa 6,2 mio euro).

Nel complesso le immobilizzazioni finanziarie passano da 39,4 mio euro a 35,9 mio euro.

Per quanto riguarda l'attivo circolante si scontano sia l'effetto della variazione di perimetro sia la decisa crescita dei valori unitari dei prodotti finiti e delle materie prime.

Le rimanenze passano da 144,6 a 199,4 mio euro (a parità di perimetro a 183,5 mio euro). I crediti commerciali (clienti di imprese collegate) raggiungono i 274,3 (erano 179,6 mio euro). In quest'ambito quelli attribuibili a Presider e a MPL raggiungono i 56,3 mio euro.

L'attivo circolante, al netto della liquidità di fine periodo, si attesta a 525,5 mio euro, in decisa crescita rispetto ai 328 milioni del 2016.

Sul fronte del **passivo**, il patrimonio netto di Gruppo supera i 350 mio euro, con un incremento complessivo di circa 15 mio euro, pur scontando un pagamento di 5 mio euro quale dividendo a favore di Feralpi Holding SpA.

I fondi per rischi ed oneri si attestano a 30,5 mio euro. Gran parte dell'importo è relativo alla multa comminata dall'Autorità Antitrust italiana a Feralpi Siderurgica Spa nel corso del 2017 e di cui si fa riferimento anche in altre parti della relazione.

Il debito verso banche, anche in relazione al costo di acquisizione di Presider SpA e MPL Srl e all'acquisizione all'interno del perimetro di consolidamento anche dell'indebitamento delle due società, passa da 170,8 a 205,3 mio euro, al netto delle disponibilità liquide da 119,3 a 147,6 mio euro.

Il debito verso fornitori terzi si attesta a 228,7 mio euro comprendendo anche le collegate a 279,7 (era 208,7 mio euro).

Il capitale circolante netto, che nel 2016 raggiungeva i 115,5 mio euro, si attesta ora a 193,9 mio euro.

Il patrimonio netto rappresenta il 94,2% dell'attivo fisso, mentre il totale delle fonti permanenti nell'attivo fisso consolidato si attesta a 122,2%.

Ciò pur non considerando, tra le voci inerenti le fonti permanenti, l'importo accantonato per la sanzione antitrust.

Passando ad analizzare il **conto economico** notiamo come, nel 2017, il fatturato (+28,6%), ed ancor più il valore della produzione (+30,7%), spicchino un vero e proprio balzo, superando ampiamente il miliardo di euro. Il risultato non è dovuto alla crescita dei volumi in vendita, e solo in misura modesta è dovuto alla variazione di perimetro di consolidamento, a seguito dell'inserimento di Presider SpA e MPL Srl.

L'impatto principale deriva dall'aumento dei prezzi di vendita unitari.

Questi ultimi, peraltro, crescono in misura inferiore rispetto alle materie prime che, comprendendo le variazioni delle rimanenze, aumentano del 35,9%.

Il miglioramento delle differenze tra valore e costi della produzione che, al netto della multa comminata dall'Autorità italiana dell'Antitrust, passa da 60,3 mio euro a 72,1 mio euro, è sostanzialmente ascrivibile alla modesta variazione dei costi fissi o semifissi. Gli ammortamenti passano da 38 mio euro a 41,2, il personale da 71,4 a 79,2.

In questo aumento pesa altresì la variazione di perimetro: i costi del personale per le due società acquisite (Presider SpA e MPL Srl) raggiungono i 3,7 mio euro, gli ammortamenti i 2,5 mio euro.

Discorso diverso per i servizi, che crescono sì in misura sostanzialmente analoga al fatturato (+28,4%), ma per i quali l'inserimento di 2 nuove società hanno un deciso peso (20,7 mio euro).

I proventi ed oneri finanziari sono in ulteriore riduzione, passando da 4,4 a 3,5 mio euro, con un'incidenza sul valore della produzione pari allo 0,29%.

L'impatto della sanzione sempre ricordata pari ad Euro 29,4 mio, e di cui si dà evidenza in altre parti della relazione, porta il consolidato ad un risultato prima delle imposte di 40,2 mio euro contro i 54,4 del 2016.

Al netto delle imposte il risultato si attesta a 19,8 mio euro, decisamente inferiore al risultato 2016, ma comunque più che soddisfacente.

Di seguito esponiamo alcuni **indicatori reddituali** del Gruppo con un raffronto con i due anni precedenti:

MOL (mio euro)			Risultato Netto (mio euro)			Cash Flow (mio euro) utile netto + ammortamenti		
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
113,3 *	98,1	46,1	19,7	38,5	(6,6)	90,5*	76,5	33,2

\*escludendo gli effetti nel Margine Operativo Lordo e nel cash flow dell'importo della sanzione antitrust pari a 29,4 mio euro

In termini percentuali i risultati sono i seguenti:

MOL			Risultato Netto			Cash Flow (utile netto + ammortamenti)		
Valore della produzione								
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
9,2%	10,5%	5,0%	1,6%	4,1%	(0,7%)	7,4%	8,2%	3,6%

In nota integrativa viene altresì presentato il **rendiconto finanziario**.

In estrema sintesi il flusso finanziario, prima delle variazioni del capitale circolante, si presenta in crescita (113,3 mio euro) contro i 101,4 mio euro del periodo precedente, pur registrando un risultato netto ed un Ebit inferiori. Ciò è dovuto sostanzialmente all'impatto della sanzione comminata dall'Autorità Antitrust italiana.

L'influsso dell'incremento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti causano una fortissima riduzione della generazione di liquidità (oltre 75 mio euro), che riduce altresì la liquidità disponibile a 38,2 mio euro.

Interessi pagati e imposte raggiungono i 23,8 mio euro (nel 2016 erano 15,2 mio euro), riducendo il flusso finanziario della gestione reddituale a 14,4 mio euro.

L'attività di investimento assorbe oltre 54 mio euro di risorse, in relazione principalmente alle immobilizzazioni materiali.

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Per offrire una comprensione più esaustiva della situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si fornisce un prospetto di **riclassifica dello Stato Patrimoniale**.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	2017	%	2016	%
<b>Capitale Circolante</b>				
Liquidità immediate	57.680	6,0%	51.539	6,5%
Disponibilità liquide	57.680		51.539	
Liquidità differite	303.669	31,7%	213.289	26,9%
Crediti verso soci	-		-	
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	301.242		211.222	
Crediti immobilizzati a breve termine	-		-	
Attività finanziarie	347		347	
Ratei re risconti Attivi	2.080		1.720	
<b>Magazzino</b>				
Rimanenze	199.404		144.637	
<b>Immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni immateriali	2.650		1.072	
Immobilizzazioni materiali	333.852		317.048	
Immobilizzazioni finanziarie	35.563		39.031	
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	24.920		26.061	
<b>Totale Impieghi</b>	<b>957.738</b>	<b>100,0%</b>	<b>792.676</b>	<b>100,0%</b>

**Stato Patrimoniale Passivo**

Voce	2017	%	2016	%
Capitale di terzi	152	0,0%	100	0,0%
Passività Correnti	474.643	49,6%	366.667	46,3%
Debiti a breve termine	473.419		365.423	
Ratei e risconti passivi	1.224		1.244	
Passività Consolidate	132.306	13,8%	90.193	11,4%
Debiti a m/l termine	94.901		79.501	
Fondi per rischi e oneri	30.516		3.874	
TFR	6.889		6.819	
Capitale Proprio	350.637	36,6%	335.717	42,4%
Capitale Sociale	105.322		105.154	
Riserve	164.919		126.302	
Utili (perdite) portati a nuovo	60.700		65.700	
Utile (Perdita) dell'esercizio	19.696		38.560	
<b>Totale Fonti</b>	<b>957.738</b>	<b>100,0%</b>	<b>792.676</b>	<b>100,0%</b>

**Indicatori di Liquidità**

	2017	2016
Margine di disponibilità (Attività correnti - Passività correnti)	86.109	42.798
Quoziente di disponibilità (Attività correnti / Passività correnti)	1,18	1,12
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. imm.) - Passività Correnti	(113.295)	(101.839)
Quoziente di tesoreria (Liq. diff. + Liq. imm.) / Passività Correnti	0,76	0,72

**Indicatori di Solidità**

	2017	2016
Margine primario di struttura (Mezzi Propri - Attivo Fisso)	(46.349)	(47.495)
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	0,88	0,88
Margine Sec. di strutt. (Mezzi Propri + Pass. Cons.) - Att. fisso	85.957	42.699
Quoziente Sec. di strutt. (Mezzi Propri + Pass. Cons.) / Att. fisso	1,22	1,11
Quoz. di Ind. Compl. (Pass. Cons. + Pass. Corr.) / Mezzi Propri	1,7	1,4

**Situazione Economica**

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di **riclassifica** del conto economico:

**Conto Economico**

Voce	2017	%	2016	%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.225.525</b>		<b>937.785</b>	
Consumi materie Prime	786.998		577.788	
Spese Generali	241.292		187.802	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>197.235</b>	<b>16,1%</b>	<b>172.195</b>	<b>18,4%</b>
Costo del personale	79.169		71.444	
Accantonamenti	30.460		607	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>87.607</b>	<b>7,1%</b>	<b>100.143</b>	<b>10,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	40.234		37.500	
<b>Margine operativo netto</b>	<b>47.372</b>	<b>3,9%</b>	<b>62.643</b>	<b>6,7%</b>
Oneri diversi di gestione	4.682		2.370	
<b>Reddito ante gestione finanziaria</b>	<b>42.691</b>	<b>3,5%</b>	<b>60.274</b>	<b>6,4%</b>
Proventi finanziari	507		188	
Oneri finanziari	4.036		4.602	
<b>Reddito al netto della gestione finanziaria</b>	<b>39.162</b>	<b>3,2%</b>	<b>55.860</b>	<b>6,0%</b>
Rivalutazione partecipazioni	1.439		466	
Svalutazione Partecipazioni	389		1.897	
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>40.211</b>	<b>3,3%</b>	<b>54.428</b>	<b>5,8%</b>
<b>Imposte</b>	<b>20.448</b>		<b>15.876</b>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>19.764</b>	<b>1,6%</b>	<b>38.552</b>	<b>4,1%</b>

## Gestione dei rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 - comma 2 punto 6 bis Codice Civile

Il Gruppo Feralpi opera nell'attività siderurgica, settore che comporta l'assunzione di diverse tipologie di rischio:

- ✓ **rischi operativi** quali quelli attinenti alla sicurezza del lavoro e dell'ambiente;
- ✓ **rischi di business** connessi principalmente all'andamento dei prezzi delle materie prime e del prodotto finito, e al rischio del credito;
- ✓ **rischi finanziari** derivanti dai rapporti di cambio delle valute e dai tassi di interesse.

Per quanto riguarda i **primi** rimandiamo a specifiche parti contenute nella Relazione sulla Gestione che illustrano ampiamente tali aspetti.

Per quanto riguarda i **secondi**, essi derivano dalle escursioni, anche rilevanti, che i prezzi del prodotto finito e delle materie prime (principalmente rottame ferroso ed energia) possono avere anche in periodi abbastanza brevi.

Nel lungo periodo l'andamento del prezzo del rottame ferroso e quello del prodotto finito tendono a disporsi su linee parallele.

Per quanto riguarda il **rischio in credito commerciale**, il Gruppo attua una politica di assicurazione dello stesso a livello globale.

Il **rischio derivante dalla oscillazione di valute**, che è molto modesto in quanto gran parte delle transazioni sono effettuate in euro, è coperto, se del caso, con "swap" (fissazione di indici variabili) o strumenti similari nel momento in cui si viene a creare.

Il Gruppo attua altresì una politica di copertura selettiva del rischio di tasso.

## Sanzione Antitrust

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 19.07.2017 ha sanzionato Feralpi Siderurgica unitamente ad altri operatori siderurgici.

L'importo comminato a Feralpi Siderurgica è stato pari a 29,4 mio euro e, per il complesso delle otto società interessate ammonta a 142,7 mio euro.

La sanzione è da considerarsi ingiusta e inaccettabile in quanto l'operato della società è stato perfettamente legale e trasparente.

L'oggetto della contestazione è stato infatti la rilevazione quindicinale dei prezzi di mercato che veniva effettuata in riunioni pubbliche, sotto l'egida di un ente pubblico (Camera di Commercio di Brescia) in un palese confronto tra domanda e offerta.

Attività analoghe vengono svolte da sempre presso le Camere di Commercio (sotto il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico) senza mai essere state sottoposte ad alcuna contestazione.

Feralpi Siderurgica ha già presentato ricorso al TAR, il quale dovrebbe arrivare a breve termine ad una definizione. Nel contempo ha richiesto una rateizzazione della sanzione che ha ottenuto.

La società, a partire da novembre 2017, ha iniziato il rimborso rateale che ha una durata complessiva di trenta mesi.

## Adozione D. Lgs. 231/2001

La capogruppo Feralpi Siderurgica e le principali società italiane partecipate, hanno adottato ciascuna un proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo, che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti ai quali, i vari attori, devono attenersi in ogni processo del lavoro quotidiano.

Esse integrano ed aggiornano costantemente i loro Modelli.

Tale processo di adeguamento è effettuato tenendo conto, sia dei dettami del D. Lgs. 231/01, sia delle specifiche iniziative già attuate dal Gruppo in materia di "Corporate Governance", in base all'adesione dell'azienda alla CSR (Corporate Social Responsibility).

La revisione dei Modelli Organizzativi, attualmente vigenti, è stata approvata dai Consigli di Amministrazione delle società nel corso del 2017.

Successivamente sono intervenute alcune novità normative tra cui, di potenziale applicazione alla realtà del Gruppo, si segnala quella introdotta dal D. Lgs. n.38 del 15 marzo 2017, entrato in vigore il 15 aprile 2017, che ha comportato modifiche in tema di reati di corruzione tra privati, le cui principali novità sono le seguenti:

- ✓ nuova formulazione della corruzione tra privati (art. 2635 c.c.), reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, ex art. 25 ter del D. Lgs. 231/2001 in cui la nuova fattispecie è costruita in termini di reato di mera condotta (o pericolo), senza cioè la previsione di un evento di danno.
- ✓ Introduzione del reato autonomo di "Istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635 bis c.c.) con il quale si punisce il soggetto attivo anche qualora l'offerta o la promessa di danaro o altra utilità per compiere atti di infedeltà verso la propria società non sia accettata dal soggetto passivo di corruzione.

A seguito dell'introduzione di dette modifiche alle fattispecie di reato nel D. Lgs. n. 231/2001, sono attualmente in corso attività di risk assessment. Sulla base delle risultanze di tale attività si sta valutando l'idoneità dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo già adottati, a prevenire tali nuovi reati e, nel caso si dovessero riscontrare profili di rischio non presidiati si sta procedendo con l'aggiornamento dei Modelli mediante la creazione o l'integrazione di procedure e protocolli di controllo a presidio ove quelli già esistenti non fossero adeguati.

La Legge n. 179 del 30 novembre 2017 (entrata in vigore il 29 dicembre 2017) in materia di "whistleblowing" ha inoltre introdotto il nuovo comma 2-bis dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, ai sensi del quale, i modelli di organizzazione adottati dovranno prevedere l'attivazione di uno o più canali che consentano di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente stesso, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti rispetto ai reati ivi previsti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Questi canali devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e almeno uno deve essere idoneo a garantire la riservatezza con modalità informatiche.

Anche su tale aspetto si sta procedendo per apportare le opportune modifiche ai Modelli adottati, e si stanno studiando le modalità di adozione dei canali di segnalazione più consoni per adempiere al dettato legislativo.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale mantiene sostenuto il ritmo di crescita della **produzione di acciaio nel corso del 2018**.

Dopo alcuni mesi più deboli a inizio anno, i dati raccolti mensilmente dalla World Steel Association mostrano una decisa accelerazione sul fronte produttivo. Solo a maggio la produzione ha visto una crescita del 6,6% rispetto allo stesso mese del 2016, con quasi 154,86 mio tonn. prodotte.

Nei **primi cinque mesi dell'anno la produzione complessiva** ha quasi raggiunto i **729,2 mio tonn. (+4,3%)**.

Di seguito diamo evidenza di questa tendenza nelle principali macro-aree.

	mia tonn.	5 mesi 2018	5 mesi 2017	Variazione % 2018/2017
<b>UE 28</b>		<b>73.069</b>	<b>71.785</b>	<b>1,8%</b>
Altri Europa		17.297	16.460	5,1%
CIS		42.403	41.260	2,8%
Nord America		49.465	47.985	3,1%
Sud America		18.353	17.824	3,0%
Africa		5.955	5.574	6,8%
Medio Oriente		14.625	12.831	14,0%
Asia		505.359	483.167	4,6%
Oceania		2.691	2.372	13,4%
<b>Mondo</b>		<b>729.217</b>	<b>699.258</b>	<b>4,3%</b>

Fonte World Steel Association

Nell'ambito dell'UE, **l'Italia** cresce del 3,9%, attestandosi a 10,663 mio tonn.

Minori incrementi invece per Spagna (+1,9%) 6,248 mio tonn. e Francia (+1,8%) 6,709 mio tonn.. Sostanzialmente stabile la **Germania**, tradizionale leader delle produzioni europee e secondo paese di riferimento per il Gruppo (+4%) 18,685 mio tonn..

Nel continente asiatico si delinea un buon risultato per la Cina (+5,4%) 369,8 mio tonn., di gran lunga il maggior produttore mondiale, con una quota superiore al 50% del complesso delle produzioni.

Unica in quest'area, Taiwan, in frenata del 12,5% a 8,481 mio tonn..

La particolare crescita del Medio Oriente è sostanzialmente dovuta all'Iran che ha raggiunto le dimensioni produttive dell'Italia.

Il 2017 ha evidenziato un forte recupero delle **economie mondiali ed europee**.

La crescita complessiva di quest'ultima (+2,4%) è dovuta a molteplici fattori, ma è stata guidata principalmente dagli investimenti in impianti, costruzioni e dall'attività esportativa.

Nelle previsioni, la tendenza è destinata a durare anche per il 2018 ed il 2019 (rispettivamente +2,2% e +1,9%), anche se ad un passo rallentato.

L'indice di fiducia delle aziende ha subito infatti una battuta d'arresto, dovuta sostanzialmente: all'aumento del costo dei fattori produttivi e della loro reperibilità (risorse umane), all'aumento del dollaro (recentemente in parte corretto) e alle paure del riemergere del protezionismo economico.

Infatti i dazi sull'acciaio (25%) e sull'alluminio (10%), introdotti dal governo americano, non solo avranno un effetto diretto, ma rischiano di creare una spirale di ritorsioni, a completo svantaggio dei commerci internazionali. Il quadro è comunque buono, in particolare per i **settori consumatori di acciaio**.

Per questi ultimi, infatti, sono espresse previsioni positive sia per il corrente che per il prossimo anno.

L'analisi per **settori di utilizzo dell'acciaio** effettuata da Eurofer fornisce le seguenti risultanze:

	quota % sul totale consumi	Q.1 18	Q.2 18	Q.3 18	Q.4 18	2018	Q.1 19	Q.2 19	Q.3 19	Q.4 19	2019
<b>costruzioni</b>	35	3.6	2.1	3.0	2.6	2.8	2.7	2.6	1.8	1.9	2.2
<b>ingegneria meccanica</b>	14	4.8	4.8	3.8	2.7	4.0	2.8	2.3	1.9	2.2	2.3
<b>sett. automobilistico</b>	18	2.1	2.2	2.4	0.6	1.8	0.4	1.0	1.0	0.7	0.8
<b>elettrodomestici</b>	3	3.8	5.2	3.8	4.1	4.2	2.1	1.6	2.7	2.2	2.1
<b>altri trasporti</b>	2	1.0	3.8	3.4	3.0	2.7	3.3	2.5	1.5	2.5	2.5
<b>tubi</b>	13	-1.5	-2.3	1.5	3.6	0.2	1.0	1.7	0.2	-0.1	0.7
<b>articoli in metallo</b>	14	5.6	5.4	3.7	2.9	4.4	1.9	1.8	2.1	2.4	2.1
<b>varie</b>	2	2.1	4.0	3.5	2.1	2.9	2.8	1.4	0.6	1.4	1.6
<b>totale</b>	100	3.1	2.7	2.9	2.3	2.8	2.0	2.0	1.8	1.7	1.9

Fonte Eurofer

Non bisogna dimenticare, comunque, la crescita dei medesimi comparti, registratasi nel 2017 (+5%).

Al suo interno, il **settore delle costruzioni** è stato un elemento in forte aumento nel 2017 e, nelle previsioni, continuerà ad avere dinamiche positive anche nei prossimi anni.

La crescita confinata a Germania, Olanda e Inghilterra, si sta allargando a paesi importanti quali Francia e Polonia. Il maggior driver è rappresentato dalle nuove abitazioni e dalle ristrutturazioni, ma si è esteso anche al non residenziale, sia privato che pubblico.

Le infrastrutture civili sono di particolare interesse nell'area centro-orientale.

Per quanto riguarda il **mercato italiano**, l'ISTAT segnala nel 2017 un incremento dell'1,4%, contraddetto però da altre fonti attendibili quali l'ANCE.

Si riscontra in ogni caso una situazione ancora ferma per il 2017, e aspettative di forte recupero nel 2018.

Quanto sopra evidenzia una persistente, forte debolezza del settore in Italia che, di per sé, pesa notevolmente sullo sviluppo economico complessivo del paese.

Anche le nuove maggioranze politiche rappresentano un elemento di perplessità. Non appaiono chiare infatti le scelte strategiche inerenti le infrastrutture, di cui il Paese deve dotarsi e, più in generale, la politica industriale.

I **mercati extraeuropei** evidenziano una situazione estremamente discontinua.

Fra le difficoltà riscontrate in alcuni di questi paesi, la più importante è rappresentata dall'Algeria, a causa di una progressiva autosufficienza produttiva, e della forte dipendenza negli acquisti, dell'andamento del prezzo del petrolio. Altri paesi evidenziano opportunità interessanti.

Il Gruppo ha intrapreso da tempo un processo di rinnovamento e diversificazione di cui l'ultimo passo, a livello societario, è stato a fine 2017, con la costituzione della società francese **Presider Armatures**.

L'attenzione è ora rivolta a sviluppare l'integrazione e le funzionalità del Gruppo, attraverso una revisione societaria ed organizzativa supportata da meccanismi operativi più adeguati.

Un notevole sforzo, anche economico, è rivolto al miglioramento dei sistemi informativi, necessari alla gestione di una realtà che, nell'ultimo periodo, ha incrementato di molto la propria complessità.

Le società recentemente acquisite necessitano altresì di una profonda rivisitazione tecnico-organizzativa. A tale scopo sono state investite risorse, anche economiche, importanti, grazie ad una situazione economico-finanziaria positiva.

*In un mercato comunque estremamente competitivo, il Gruppo si presenta in grado di interpretare un ruolo da protagonista.*

## Numero e valore nominale delle azioni della controllante possedute all'interno del Gruppo

A questo proposito segnaliamo che non sussistono azioni della controllante detenute all'interno del Gruppo da qualsiasi società consolidata anche attraverso fiduciarie o interposte persone.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad esaminare il bilancio così come presentato.

### Il Presidente

PASINI Giuseppe

---

### I Consiglieri di Amministrazione

TOLETTINI Giovanni

---

PASINI Giovanni

---

LEALI Faustino

---

TOLETTINI Dante Giuseppe

---

PASINI Cesare

---

TOLETTINI Ercole

---

MESSAGGI Alberto

---

ANGELINI Lorenzo

---

Lonato del Garda, 24 maggio 2018



**BILANCIO IV DIR. CEE: FERALPI SIDERURGICA SPA CONSOLIDATO AL 31 DIC. 2017**

(valori in migliaia di Euro)

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2017	31.12.2016
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata:</b>		
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni:</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1	costi di impianto e di ampliamento	2	33
2	costi di sviluppo e di pubblicità	23	-
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	149	156
5	avviamento	1.707	30
6	immobilizzazioni in corso e acconti	56	56
7	altre	713	797
8	differenza di consolidamento	-	-
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.650</b>	<b>1.072</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
1	terreni e fabbricati	165.435	156.559
2	impianti e macchinario	136.635	133.465
3	attrezzature industriali e commerciali	826	526
4	altri beni	8.474	8.325
5	immobilizzazioni in corso e acconti	22.481	18.172
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>333.852</b>	<b>317.048</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie, con sep. Indic., per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'es. succ.</b>		
1	partecipazioni in		
	b) imprese collegate	21.649	31.300
	d) altre imprese	6.390	216
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>28.039</b>	<b>31.516</b>
2	crediti		
	b) verso imprese collegate		
	cred. vs. collegate oltre 12 mesi	7.500	7.500
	<b>Totale crediti v/ imp. collegate</b>	<b>7.500</b>	<b>7.500</b>

d-bis)	verso altri		
	cred. vs. altri oltre 12 mesi	24	15
	<b>Totale crediti v/ imp. altre</b>	<b>24</b>	<b>15</b>
	<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>7.524</b>	<b>7.515</b>
3	altri titoli	347	347
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>35.910</b>	<b>39.378</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>372.412</b>	<b>357.498</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	materie prime, sussidiarie e di consumo	74.936	52.736
2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.984	11.388
4	prodotti finiti e merci	101.483	80.271
5	acconti	-	243
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>199.404</b>	<b>144.637</b>
<b>II</b>	<b>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1	verso clienti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	254.558	157.654
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>254.558</b>	<b>157.654</b>
3	verso imprese collegate		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	19.711	21.898
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>19.711</b>	<b>21.898</b>
4	verso imprese controllanti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	1.043	153
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	24.857	26.000
	<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>25.900</b>	<b>26.152</b>
5-bis	crediti tributari		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	12.441	6.649
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	3	-
	<b>Totale crediti tributari</b>	<b>12.443</b>	<b>6.649</b>
5-ter	imposte anticipate:		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	467	218
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	50	50
	<b>Totale crediti imposte anticipate</b>	<b>518</b>	<b>268</b>

5-quater verso altri			
	a) importi scadenti entro 12 mesi	13.021	24.651
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	11	11
	<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>13.032</b>	<b>24.662</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>326.162</b>	<b>237.283</b>
IV Disponibilità liquide			
1	depositi bancari e postali	57.666	51.521
2	assegni	8	14
3	danaro e valori in cassa.	6	4
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>57.680</b>	<b>51.539</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>583.246</b>	<b>433.459</b>
D Ratei e risconti attivi			
1	ratei e risconti attivi	2.080	1.720
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.080</b>	<b>1.720</b>
	<b>Totale attività</b>	<b>957.738</b>	<b>792.676</b>

STATO PATRIMONIALE		31.12.2017	31.12.2016
PASSIVO			
A	<b>Patrimonio netto:</b>		
I	Capitale	50.000	50.000
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.501	13.501
III	Riserve di rivalutazione	34.000	34.000
IV	Riserva legale	7.821	7.654
V	Riserve statutarie	-	-
	<b>Totale capitale e riserve</b>	<b>105.322</b>	<b>105.154</b>
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
1	Riserva straordinaria	3.912	729
2	contributi in conto capitale	-	-
3	riserve a regimi fiscali speciali	-	-
4	riserva utili non distribuibili	-	-
5	riserva di consolidamento	160.966	125.909
6	differenza conv. valuta	361	(69)
7	riserve per vers. soci c/capitale	-	-
8	riserve altre	-	-
9	riserva amm.ti anticipati	-	-
10	riserva da redaz. bilancio in euro	-	-
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>165.240</b>	<b>126.569</b>
VII			
1	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(321)	(267)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	60.700	65.700
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	19.696	38.560
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>350.637</b>	<b>335.717</b>
X	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
X	Capitale, riserve, risult. di terzi:		
1	capitale di terzi	84	108
2	utile o perdita di terzi	68	(8)
	<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>152</b>	<b>100</b>
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>350.789</b>	<b>335.816</b>

<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.321	1.133
2	per imposte, anche differite	546	1.600
3	strumenti finanziari derivati passivi	430	332
4	altri	28.219	810
	<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>30.516</b>	<b>3.874</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.889</b>	<b>6.819</b>
<b>D</b>	<b>Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
2	obbligazioni convertibili		
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	347	-
	<b>Totale obbligazioni convertibili</b>	<b>347</b>	<b>-</b>
3	debiti verso soci per finanziamenti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	-	654
	<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>654</b>
4	debiti verso banche		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	110.764	91.280
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	94.546	79.493
	<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>205.311</b>	<b>170.773</b>
6	acconti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	620	47
	<b>Totale acconti</b>	<b>620</b>	<b>47</b>
7	debiti verso fornitori		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	228.651	166.596
	<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>228.651</b>	<b>166.596</b>
10	debiti verso imprese collegate		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	51.056	42.128
	<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>51.056</b>	<b>42.128</b>
11	debiti verso controllanti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	45.333	29.245
	<b>Totale debiti verso imprese controllanti</b>	<b>45.333</b>	<b>29.245</b>
12	debiti tributari		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	12.857	11.019
	<b>Totale debiti tributari</b>	<b>12.857</b>	<b>11.019</b>

13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	3.551	3.496
	<b>Totale debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>3.551</b>	<b>3.496</b>
14	altri debiti		
	a) importi scadenti entro 12 mesi	20.587	20.957
	b) importi scadenti oltre 12 mesi	8	8
	<b>Totale altri debiti</b>	<b>20.595</b>	<b>20.965</b>
	<b>Totale debiti</b>	<b>568.320</b>	<b>444.923</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		
1	Ratei e risconti passivi	1.224	1.244
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.224</b>	<b>1.244</b>
	<b>Totale passività</b>	<b>957.738</b>	<b>792.676</b>

## CONTO ECONOMICO

31.12.2017 31.12.2016

A		Valore della produzione:	
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.190.095	925.473
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	27.601	5.488
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.616	2.280
5	altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	1.865	432
	b) altri	3.347	4.111
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.212</b>	<b>4.543</b>
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.225.525</b>	<b>937.785</b>
B		Costi della produzione:	
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	794.131	583.688
7	per servizi	238.517	185.686
8	per godimento di beni di terzi	2.775	2.117
9	per il personale:		
	a) salari e stipendi	58.808	53.954
	b) oneri sociali	15.933	14.435
	c) trattamento di fine rapporto	2.046	1.685
	d) trattamento di quiescenza e simili	11	31
	e) altri costi	2.371	1.339
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>79.169</b>	<b>71.444</b>
10	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	832	379
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.402	37.121
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	1.009	457
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>41.243</b>	<b>37.957</b>
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.133)	(5.900)
12	accantonamenti per rischi	29.451	150
14	oneri diversi di gestione	4.682	2.370
	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.182.834</b>	<b>877.512</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>42.691</b>	<b>60.274</b>
C		Proventi e oneri finanziari:	
15	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	b) proventi imprese collegate	50	54
	e) proventi altre imprese	16	1
	<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>66</b>	<b>55</b>

16	altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da a) imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	proventi imprese collegate	25	20
	proventi da altri	105	2
	<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizz.</b>	<b>130</b>	<b>22</b>
	proventi da altri	311	111
	<b>Totale proventi diversi da precedenti</b>	<b>311</b>	<b>111</b>
	<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>441</b>	<b>133</b>
17	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti		
	c) int. e oneri fin. da controllante	260	348
	d) int. e oneri fin. da altre	3.883	4.296
	<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>4.144</b>	<b>4.644</b>
17-bis	utili e perdite su cambi	(108)	(43)
	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(3.529)</b>	<b>(4.414)</b>
D		Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie:	
18	rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	1.417	466
	d) di strumenti finanziari derivati	22	-
	<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.439</b>	<b>466</b>
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	375	1.897
	d) di strumenti finanziari derivati	14	-
	<b>Totale svalutazioni</b>	<b>389</b>	<b>1.897</b>
	<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>1.050</b>	<b>(1.431)</b>
	Risultato prima delle imposte		
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>40.211</b>	<b>54.428</b>
T		Imposte sul reddito d'esercizio:	
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte e tasse correnti	20.418	15.894
	b) imposte e tasse differite	(142)	(99)
	c) imposte e tasse anticipate	172	81
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>20.448</b>	<b>15.876</b>
21	Utile (Perdita) d'esercizio		
	<b>Risultato d'esercizio consolidato</b>	<b>19.764</b>	<b>38.552</b>
V		Risultato di pertinenza del Gruppo:	
22	risultato di pertinenza di terzi	68	(8)
	<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>19.696</b>	<b>38.560</b>

## Rendiconto Finanziario

Esercizio Esercizio  
Corrente Precedente

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.696	38.552
Imposte sul reddito	20.448	15.894
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.703	4.372
(Dividendi)	(66)	(55)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(431)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>43.780</b>	<b>58.332</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	29.028	3.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.234	37.500
Svalutazioni per perdite durevoli di valore(rivalutazioni)	(1.050)	1.431
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.284	457
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>69.496</i>	<i>43.096</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>113.277</b>	<b>101.428</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(54.767)	(11.849)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(96.742)	(42.638)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	62.629	54.050
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(360)	6
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(20)	(626)
Incremento/(decremento) rapporti intragruppo	27.455	(6.022)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.602	(5.250)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(59.203)</i>	<i>(12.329)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>54.073</b>	<b>89.099</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.414)	(4.424)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.876)	(7.113)
Utilizzo dei fondi	(3.485)	(3.664)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(23.775)</i>	<i>(15.201)</i>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>30.298</b>	<b>73.898</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>30.298</b>	<b>73.898</b>

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(57.038)	(43.665)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	431
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.578)	(492)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	4.518	(10.788)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(54.099)</b>	<b>(54.514)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	12.476	(5.967)
Accensione finanziamenti	44.580	33.000
Rimborso finanziamenti	(21.807)	(18.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Finanziamento soci	(307)	(2.545)
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.000)	(3.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>29.941</b>	<b>3.488</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>6.141</b>	<b>22.873</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	51.539	28.666
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>57.680</b>	<b>51.539</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>6.141</b>	<b>22.873</b>



## Nota Integrativa al Bilancio consolidato chiuso il 31 Dicembre 2017

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Il bilancio consolidato di gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 127/91, è redatto conformemente al disposto degli articoli dal n. 29 al n. 39 del citato Decreto Legislativo e, dal D. Lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in base alle vigenti disposizioni del Codice Civile integrate, laddove opportuno, dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, applicando i medesimi criteri di valutazione.

I criteri di valutazione utilizzati, conformi alle disposizioni di legge, sono quelli adottati dalla capogruppo e dalle altre società correlate, e sono state apportate le opportune variazioni ai bilanci delle singole società, ove tali criteri non fossero omogenei.

Si precisa inoltre che:

- qualora siano intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del citato decreto, è stata fornita adeguata motivazione nella nota integrativa, ed i relativi effetti sul patrimonio e sul risultato sono stati segnalati nella stessa;
- la composizione delle voci dell'attivo e del passivo è esplicitata quando il loro ammontare è significativo;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- il bilancio consolidato 2017 è redatto secondo i disposti normativi del D.Lgs.127/91 e presenta la comparazione con gli importi dell'esercizio precedente. Qualora necessario, sono state effettuate riclassificazioni per permettere la comparazione ai sensi dell'art.2423 ter del Codice Civile. Le eventuali riclassificazioni sono riportate nella parte relativa ai commenti delle voci di Bilancio.

### Attività svolte

La capogruppo opera nel settore produzione acciaio in billette, tondo per cemento armato e vergella. I bilanci delle società italiane, oggetto di consolidamento, sono quelli approvati e/o in corso di approvazione da parte delle rispettive assemblee, mentre quelli delle società estere sono stati consolidati in capo ad ESF GmbH, secondo la normativa tedesca.

Tali Bilanci sono stati predisposti con criteri di valutazione omogenei nell'ambito del Gruppo e sono stati, laddove necessario, riclassificati e rettificati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

### Area di consolidamento

#### Contenuto e forma del bilancio consolidato

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2017 della Feralpi Siderurgica SpA (capogruppo) e delle Società indicate:

Denominazione e sede	Capitale Sociale	Dir.	Indir.	Partecip. detenuta da	%	%	Capogruppo
Acciaierie di Calvisano SpA Calvisano (Bs)	3.250	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Feralpi Profilati Nave Srl Lonato (Bs)	1.900	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Nuova Defim SpA Brescia (Bs)	300	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Immobiliare Feralpi Srl Lonato del Garda (Bs)	50	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Fer-Par Srl Lonato del Garda (Bs)	20	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Presider SpA Borgaro Torinese (TO)	4.160	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
MPL Srl Rivoli (TO)	2.555	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi Gm Riesa (D)	11.000	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>98,00%</u>		
			X	Fer-Par Srl	<u>2,00%</u>		
				Totale			<u>100,00%</u>
Feralpi Stahlhandel GmbH Riesa (D)	2.100	X		Feralpi Siderurgica SpA	33,33%		
			X	ESF GmbH	66,67%		
				Totale			<u>100,00%</u>
EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi Grr Riesa (D)	1.500		X	ESF GmbH	90,00%		
			X	Feralpi Stahl. GmbH	10,00%		
				Totale			<u>100,00%</u>
Feralpi Logistik GmbH Riesa (D)	1.000		X	ESF GmbH	35,00%		
			X	Feralpi Stahl. GmbH	65,00%		
				Totale			<u>100,00%</u>
Feralpi Praha Sro Kralupy (Cs)	3.427		X	Feralpi Stahlhandel Gmbl	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Feralpi Hungaria KFT Budapest (H)	6.684		X	Feralpi Stahlhandel Gmbl	<u>100,00%</u>		<u>100,00%</u>
Feralpi Algerié Orano (Algeria)	473		X	Fer-Par Srl	<u>70,00%</u>		<u>70,00%</u>

Con riferimento alle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, la tabella seguente mostra l'elenco delle società:

Denominazione e sede	Capitale Sociale	Dir.	Indir.	Partecip. detenuta da	%
Beta SA Buzau (R)	766	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>28,35%</u>
Dima Srl Italia	1.000		X	Acciaierie di Calvisano	<u>31,00%</u>
Media Steel S.r.l. Italia	200	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>45,00%</u>
Comeca S.p.A. Italia	2.800		X	Fer Par S.r.l.	<u>19,85%</u>
Caleotto S.p.A. Italia	2.000	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>50,00%</u>
Arlenico S.p.A. Italia	1.000	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>50,00%</u>
Alpifer S.r.l. Italia	1.200	X		Feralpi Siderurgica SpA	<u>50,00%</u>
Cogeme Steel S.r.l. Italia	200		X	Acciaierie di Calvisano	<u>50,00%</u>

### Variazioni dell'area di Consolidamento

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento, con il metodo integrale, le Società Presider SpA ed MPL srl, precedentemente Società correlate, in quanto la Società ha acquistato il 52% del capitale sociale delle stesse arrivando ad un controllo integrale pari al 100%.

Si precisa che nel corso del 2017 non si sono modificate le Società valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di Presider SpA ed MPL. Srl che sono rientrate nel perimetro di consolidamento integrale.

### Metodo di consolidamento

Per tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati, se del caso, come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nel conto economico le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);
- eliminando l'effetto del consolidato fiscale IRES;
- eliminando saldi e operazioni infragruppo;

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di esercizio e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati, previa traduzione in euro ove necessaria, utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

### Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". La quota del risultato d'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento.

Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

### Traduzione dei bilanci non espressi in euro

Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'euro, si procede preliminarmente alla loro traduzione in euro. Analogamente si procede per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

La traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si effettua utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- il cambio in essere alla data di ogni operazione per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato che diviene disponibile in caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera.

Nei casi in cui una società partecipata operi in un Paese estero caratterizzato da elevata inflazione, prima di procedere alla traduzione del bilancio nella moneta di conto della società controllante ai fini del consolidamento, si provvede alla rivalutazione del costo delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti e alle altre eventuali rettifiche del valore contabile delle altre attività, delle passività, dei proventi e delle spese, al fine di eliminare gli effetti distorsivi dell'inflazione.

L'inflazione del Paese in cui opera la società partecipata è ritenuta più o meno elevata in base alle circostanze specifiche, tenendo conto per esempio del tasso d'inflazione corrente e cumulativo e del capitale impiegato nella gestione della controllata. Normalmente, si ritiene gravato da elevata inflazione un Paese la cui economia sia soggetta a un tasso cumulativo d'inflazione di almeno il 100% nell'arco di tre anni.

### Direzione e Coordinamento

La Società capogruppo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Feralpi Holding SpA che esercita Direzione e Coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le

motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili/perdite indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le aliquote applicate, non variate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Concessioni licenze e marchi	10% 20%
Aviamento	20%

### Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di sviluppo, data l'impossibilità di stimare puntualmente la loro vita utile, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Per i diritti di brevetto il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, non variate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati	5%
Costruzioni leggere - Tettoie	10%
Impianti e macchinari	da 5% a 20%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 20% - 25% - 100%
Altri beni	12% - 20% - 25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante. Si precisa inoltre che le partecipazioni in Società collegate sono valutate al patrimonio netto.

#### Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e non collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A

tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

### Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

#### Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

#### 1. Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili.

La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo medio ponderato d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### **Crediti**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti

tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

#### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

#### Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelievi dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. Il gruppo rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la

gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

#### **Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società capogruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile.

In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti e delle Società Italiane, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

### Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

### Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi precedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

## ATTIVITA'

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Sono così costituite:

	Costi di Impianto e Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brevetto Industriale	Avviamento	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale Immobilizz. Immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.458	1.568	1.721	1.716	23.964	30.427
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.425)	(1.568)	(1.565)	(1.686)	(23.111)	(29.355)
Valore di bilancio	33	-	156	30	853	1.072
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	13	112	2.047	147	2.319
Ammortamento dell'esercizio	(31)	(2)	(175)	(370)	(254)	(832)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Var. area cons.	-	12	56	-	23	91
Totale variazioni	(31)	23	(7)	1.677	(84)	1.578
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.458	1.593	1.889	3.763	24.134	32.837
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.456)	(1.570)	(1.740)	(2.056)	(23.365)	(30.187)
Valore di bilancio	2	23	149	1.707	769	2.650

#### Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono per lo più relativi alle spese ed oneri sostenuti in passato per l'acquisizione dei rami d'azienda Defim e Orsogril da parte di Nuova Defim, trattasi in particolare dell'imposta di registro e del costo dell'atto notarile e delle relative consulenze.

#### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo riguardano oneri sostenuti con la finalità di ottenere predeterminate conoscenze scientifiche o tecniche nel campo in cui opera il Gruppo e di attuare i procedimenti necessari per lo sfruttamento economico delle conoscenze acquisite.

#### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano interamente costi per software e programmi applicativi incrementati nel corso dell'esercizio per Euro 112 migliaia, nonché un incremento della variazione dell'area di consolidamento per Euro 56 migliaia.

**Avviamento**

Nel corso del 2017 sono state acquisite integralmente le Società Presider Spa ed MPL Srl, che hanno generato un avviamento nel consolidato per Euro 2.047 migliaia. Tale avviamento è ammortizzato in dieci anni.

**Altre immobilizzazioni immateriali**

L'incremento più significativo della voce altre immobilizzazioni immateriali è riferibile a spese per accensione nuovi mutui pari a 147 migliaia di Euro.

**II. Immobilizzazioni materiali**

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Impianti e Macchinari in leasing	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizz. Materiali	Immobilizz. Materiali in corso e acconti	Totale Immobilizz. Materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	246.604	659.822	8.315	9.597	35.126	18.172	977.636
Amm.ti (F.do amm.to)	(90.045)	(526.357)	(8.315)	(9.071)	(26.801)	-	(660.589)
Valore di bilancio	156.559	133.465	-	526	8.325	18.172	317.047
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	8.063	23.900	-	332	244	4.309	36.848
Amm.to dell'esercizio	(7.533)	(28.097)	-	(306)	(3.466)	-	(39.402)
Altre variazioni	(92)	(100)	-	-	2.890	-	2.698
Var. area cons. Costo	13.575	15.101	-	537	1.188	-	30.401
Var. area cons. Fondo	(5.137)	(7.634)	-	(263)	(707)	-	(13.741)
Totale variazioni	8.876	3.170	-	301	149	4.309	16.805
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	268.242	698.823	8.315	10.466	36.558	22.481	1.044.885
Amm.ti (F.do amm.to)	(102.807)	(562.188)	(8.315)	(9.640)	(28.084)	-	(711.034)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>165.435</b>	<b>136.635</b>	<b>-</b>	<b>826</b>	<b>8.474</b>	<b>22.481</b>	<b>333.852</b>

Per quanto riguarda gli incrementi dell'anno si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

Il valore dei fabbricati include anche l'importo (al netto dell'ammortamento) relativo alle rettifiche operate in sede di consolidamento della Acciaierie di Calvisano SpA per Euro 134 migliaia per l'attribuzione della differenza fra il valore della partecipazione e del Patrimonio Netto alla data del primo consolidamento. Tale allocazione era stata supportata da perizia esterna.

Le rivalutazioni effettuate in base ai dettami della normativa 2008 (D.L. 185/2008) avevano interessato le seguenti società:

Società	Categorie rivalutate	Valore immobilizz.	Effetto a patr. Netto
Feralpi Siderurgica Sp.A.	Terreni	34.000	34.000
Acc. Di Calvisano Sp.A.	Terreni	10.768	10.768
Dieffe Sr.l.	Terreni e Fabbricati	2.648	2.586
<b>Totale</b>		<b>47.416</b>	<b>47.354</b>

Gli incrementi pari a Euro 40.438 migliaia vengono dettagliatamente illustrati, per ogni società, al relativo punto della relazione sulla gestione.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Partecipazioni	28.039	31.516	(3.477)
Crediti verso collegate	7.500	7.500	-
Crediti verso altre	24	15	10
Altri Titoli	347	347	-
<b>Totale</b>	<b>35.910</b>	<b>39.378</b>	<b>(3.467)</b>

Di seguito vengono illustrati i dettagli delle singole voci:

Descrizione	2016	Incremento rivalutazione	Decremento svalutazione	2017
Imprese controllate	-	-	-	-
F.do Svalutaz. Part.	-	-	-	-
<b>Totale Imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imprese collegate	31.300	1.436	11.087	21.649
Imprese controllanti	-	-	-	-
Altre imprese	216	6.174	-	6.390
F.do Svalutaz. Part.	-	-	-	-
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>216</b>	<b>6.174</b>	<b>-</b>	<b>6.390</b>
<b>Totale</b>	<b>31.516</b>	<b>7.610</b>	<b>11.087</b>	<b>28.039</b>

Il decremento delle partecipazioni in imprese collegate, è dovuto principalmente per il passaggio delle Società Presider SpA ed MPL Srl da collegate a controllate per l'acquisizione del restante 52% del capitale sociale delle stesse.

Naturalmente la voce partecipazioni in collegate riflette poi il risultato di pertinenza del gruppo delle singole società, che viene descritto nella relativa sezione del conto economico.

**Imprese collegate**

Di seguito si riportano l'elenco delle imprese collegate valutate al patrimonio netto:

Denominazione Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Utile/ (Perdita) spettante	Partecipazioni possedute in %	Valore Bilancio
Beta S.A. Buzau (R)	766	14.518	56	16	28,35%	2.944
Media Steel Srl	200	3.575	638	287	45,00%	2.038
Dima	1.000	1.026	8	(66)	31,00%	455
Caleotto S.p.A.	2.000	8.767	1.504	752	50,00%	4.953
Alpifer Srl (Unifer-Steelfer)	1.200	19.007	706	353	50,00%	9.206
Cogeme Steel Srl	200	200	(618)	(309)	50,00%	345
Comeca S.p.A.	2.800	8.404	30	6	19,85%	1.708
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>21.649</b>

Delle nuove acquisizioni viene data ampia informativa nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

### Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 6.390 migliaia. L'incremento è dovuto all'acquisizione di quote della Società Metalinterconnector da parte della capogruppo e di Acciaierie di Calvisano per Euro 6.174 migliaia. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Descrizione	2017	Incremento	Decremento	2016
Az. Soc. Att. Tur. Spa Bagolino	Nr. 2.520 azioni Vn 10.000	-	-	-
Az. Banca Coop. Valsabbina	Nr. 1.825 Azioni + nr.546	31	-	31
Az. Banca Pop. Novara	Nr. 5.544 azioni + 1.584 W	11	-	11
Az. Banca Pop. Etruria e Lazio	Nr. 37.862 azioni	-	-	-
Az. Tuxor Spa di Torino	pari al 5% C.S.	31	-	31
Soc.Cons. RAM Ricerca Amb. Met.		16	-	16
Istor 2000	Nr. 20 azioni	4	-	4
Consorzio CIS-B		13	-	13
Assocaf	Nr. 1 azione	-	-	-
SISMIC iron		5	-	5
A.Q.M.	Nr. 3.076 quote = 0,103%	6	-	6
Svalutazione AQM		(2)	-	(2)
GAS Intensive		1	-	1
Consorzio Tera Energia		23	-	23
Consorzio Albero della Vita		5	-	5
Metalinterconnector		34	-	33
Banco Popolare		8	-	8
Assocaf (2000)		-	-	-
Gas Intensive (2002)		1	-	1
Consorzio Tera Energia		-	-	-
Ramet		3	-	3
Metalinterconnector SCPA		21	6.174	6.195
Altre di minore entità		7	-	7
<b>Totale altre imprese</b>		<b>216</b>	<b>6.174</b>	<b>6.390</b>

### Crediti finanziari

Il dettaglio dei crediti finanziari viene evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	2016	Var. Area. Cons.	Incremento	Decremento	2017
Imp. controllate (entro 12 mesi)	-	-	-	-	-
Imp. controllate (oltre 12 mesi)	-	-	-	-	-
Imp. collegate (oltre 12 mesi)	7.500	-	-	-	7.500
Altri (entro 12 mesi)	-	-	-	-	-
Altri (oltre 12 mesi)	15	6	3	-	24
<b>Totale</b>	<b>7.515</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>7.524</b>

La voce crediti verso imprese collegate pari ad Euro 7.500 migliaia è riferibile ai finanziamenti che sono stati concessi alla collegata Caleotto SpA.

### Crediti finanziari verso altri oltre 12 mesi

Tali crediti, sono rappresentati per Euro 24 migliaia da depositi cauzionali della capogruppo e società italiane, trattasi di depositi cauzionali a lungo termine.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze valorizzate al minore tra il costo ed il mercato, sono valutate utilizzando il metodo di calcolo del costo medio ponderato.

Tale metodo appare più adeguato a normalizzare gli sbalzi di prezzo sia della materia prima che, di conseguenza, del prodotto finito, permettendo al lettore una migliore interpretazione dei dati di bilancio.

Le rimanenze al 31.12.2017 sono state rilevate mediante inventario fisico sotto il controllo dei vari responsabili di reparto.

Per quanto riguarda le variazioni per singola categoria si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Materie Prime Sussid. e di Consumo	64.601	10.335	52.736	22.201
Prodotti in corso di lav. e semil.ti	22.984	-	11.388	11.597
Prodotti finiti e Merci	101.483	-	80.271	21.213
Acconti	-	-	243	(243)
<b>Totale</b>	<b>189.069</b>	<b>10.335</b>	<b>144.637</b>	<b>54.767</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>199.404</b>	<b>144.637</b>	<b>54.767</b>

L'aumento delle rimanenze registrato rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente sia all'incremento della voce prezzo sia all'incremento delle quantità legate all'aumento degli ordinativi.

### II. Crediti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.269	30.289	157.654	96.904
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	19.711	-	21.898	(2.187)
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	25.900	-	26.152	(253)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.666	1.777	6.649	5.795
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	243	275	268	250
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.553	479	24.662	(11.630)
<b>Totale</b>	<b>293.342</b>	<b>32.820</b>	<b>237.283</b>	<b>88.880</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>326.162</b>	<b>237.283</b>	<b>88.880</b>

L'incremento significativo della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante", per Euro 96.904 migliaia, è riferibile principalmente all'aumento delle vendite dell'intero gruppo Feralpi, in particolare la Capogruppo ha incrementato per Euro 54.000 migliaia. Inoltre, anche le nuove Società rientrate nel perimetro di consolidamento, hanno apportato un ulteriore incremento per Euro 30.289 migliaia.

Per quanto riguarda invece la voce crediti verso altri, decrementata per Euro 11.630 migliaia è riferibile principalmente all'incasso delle quota pregressa dei "contributi Energivori" da parte delle società del Gruppo nel corso del 2017, in particolare relativamente alla Capogruppo e all'Acciaierie di Calvisano.

Il saldo dei crediti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è suddiviso per scadenze, nel modo seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	254.558	-	-	254.558
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	19.711	-	-	19.711
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.043	24.857	-	25.900
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.441	3	-	12.443
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	467	50	-	518
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.021	11	-	13.032
<b>Totale</b>	<b>301.242</b>	<b>24.920</b>	<b>-</b>	<b>326.162</b>

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono considerati al netto del Fondo Svalutazione crediti attualmente di Euro 2.816 migliaia. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	2016	Utilizzo	Accanton.to	2017
Fondo svalutazione crediti	2.594	(807)	241	2.028
Fondo sval. crediti var. area di consolidamento	208	(363)	767	612
<b>Totale</b>	<b>2.802</b>	<b>(1.170)</b>	<b>1.009</b>	<b>2.640</b>

I crediti verso clienti sono esclusivamente di natura commerciale e sono ripartiti per area geografica come indicato nella tabella che segue:

Descrizione	Italia Commerciale	Italia Altri	Altri Paesi U.E. Commerciali	Altri Paesi U.E. Altri	Extra U.E.	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	163.866	-	62.195	4	28.494	254.558
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	19.700	-	11	-	-	19.711
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	25.900	-	-	-	25.900
Crediti sottoposti al controllo delle controllanti						-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.352	4.364	2.599	-	127	12.443
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	275	241	-	-	2	518
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	478	8.094	3.677	-	782	13.032
<b>Totale</b>	<b>189.672</b>	<b>38.599</b>	<b>68.482</b>	<b>4</b>	<b>29.405</b>	<b>326.162</b>

### Crediti verso controllante

I crediti verso controllante sono esclusivamente verso la Feralpi Holding SpA. Sono di natura finanziaria e legati al contratto di consolidato fiscale in essere. Tali crediti sono così suddivisi:

Descrizione	Crediti verso imprese controllante	
	commerciali	finanziari
Feralpi Siderurgica S.p.A.	-	15.744
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	-	7.913
Feralpi Stahl	-	-
Nuova Defim S.p.A.	-	-
Feralpi Profilati Nave srl	-	714
Fer Par Srl	-	1.526
Beta	-	-
MediaSteel	-	-
Immobiliare Feralpi	-	3
<b>Italia</b>	<b>-</b>	<b>25.900</b>
Gruppo Esf	-	-
<b>Estero</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>25.900</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>25.900</b>

I crediti di natura non commerciale relativi al consolidato fiscale nazionale, rappresentano il credito che il gruppo vanta verso la capogruppo Feralpi Holding in seguito alla cessione, alla stessa, delle perdite fiscali pregresse.

#### Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 12.443 migliaia, sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Credito iva	8.171	1.647	4.678	3.493
Crediti d'imposta per R&D	1.656	33	1.240	416
Crediti Irap/Ires	849	57	282	567
Altri minori	11	19	449	(438)
<b>Totale</b>	<b>10.687</b>	<b>1.756</b>	<b>6.649</b>	<b>4.038</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>12.443</b>	<b>6.649</b>	<b>5.794</b>

L'incremento significativo si riferisce al credito iva per Euro 3.493 migliaia; tale valore è riferibile principalmente al credito rilevante formatosi nella società Feralpi Profilati Nave con l'acquisizione del magazzino nel corso del 2016 dal concordato dell'ex Stefana. Inoltre, anche le Società consolidate con il metodo integrale nell'esercizio, quali Presider SpA ed MPL Srl, hanno portato un aumento del credito Iva, come indicato in tabella, per Euro 1.647 migliaia.

#### Imposte anticipate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle imposte anticipate:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Fondo materiale da deferrizzare scorie e fumi	190	-	226	(36)
Imposte anticipate su svalutazione crediti	53	275	42	11
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>275</b>	<b>268</b>	<b>(25)</b>

#### Crediti verso altri

I crediti verso altri pari sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Rimborso spese energetiche	9.705	-	23.899	(14.194)
Crediti verso altre Società del Gruppo	-	-	-	-
Ammortizzatori Sociali	164	-	8	156
Istituti previdenziali	226	-	283	(57)
Crediti diversi	310	-	-	310
Crediti contributi per inv.	-	-	-	-
Fornitori c/anticipi	1.927	129	175	1.752
Altri minori	220	350	297	(77)
<b>Totale</b>	<b>12.553</b>	<b>479</b>	<b>24.662</b>	<b>(12.109)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>13.032</b>	<b>24.662</b>	<b>(11.630)</b>

La voce più significativa, come indicato nella tabella di riepilogo, è riferibile all'incasso di alcune quote pregresse riferibili alle "Agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia".

#### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	56.535	1.131	51.521	5.013
Assegni	-	8	14	14
Denaro e altri valori in cassa	3	3	4	-
<b>Totale</b>	<b>56.537</b>	<b>1.142</b>	<b>51.539</b>	<b>5.000</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>57.679</b>	<b>51.539</b>	<b>6.140</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, e sono in gran parte detenute dalle aziende tedesche del gruppo, al fine di comprendere la genesi della formazione della liquidità è necessario fare riferimento al rendiconto finanziario esposto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

#### D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Altri risconti attivi	1.735	345	1.720	15
<b>Totale</b>	<b>1.735</b>	<b>345</b>	<b>1.720</b>	<b>15</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>2.080</b>	<b>1.720</b>	<b>360</b>

Di seguito si riporta il dettaglio:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Vari	479	170	481	(2)
Interessi e commissioni	588	-	1.017	(429)
Assicurazioni e fidejussioni	668	175	401	267
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>1.735</b>	<b>345</b>	<b>1.899</b>	<b>(164)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>2.080</b>	<b>1.899</b>	<b>181</b>

La ripartizione temporale è così definita:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei e Risconti attivi	1.346	734	2.080
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>734</b>	<b>2.080</b>

Come è possibile evincere la voce non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è dovuto esclusivamente alla variazione dell'area di consolidamento.

## PASSIVITA'

### A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 50.000 migliaia.

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Capogruppo Feralpi Siderurgica SpA ed il Bilancio Consolidato a tale data:

#### PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO

	Risultato	Capitale e Riserve Iniziali	Patrimonio Netto
Feralpi siderurgica Spa	8.745	169.631	174.376
Adeguamento ai principi contabili di gruppo	(98)	(98)	(197)
Eliminazione degli effetti delle operazioni intercompany	897	442	1.339
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni			
Elisione partecipazioni	41.460	127.428	168.888
Ammortamento avviamento	(350)		
Elisione dividendi	(32.000)	32.000	
Consolidamento con il metodo del p.n.	1.042	1.538	
<b>Utile / capitale del gruppo</b>	<b>19.696</b>	<b>330.941</b>	<b>350.637</b>
<b>Utile di terzi/capitale di terzi</b>	<b>68</b>	<b>84</b>	<b>152</b>
<b>Utile/capitale consolidato</b>	<b>19.764</b>	<b>331.025</b>	<b>350.789</b>

I valori sono espressi al netto dell'effetto fiscale.

Le movimentazioni del patrimonio netto sono evidenziate nella tabella che segue:

	capitale sociale	riserva sovrapp. azioni	riserva legale	riserva straord.	utili/perd. portati a nuovo	Ris. Op. cop. Flussi finanziari attivi	altre riserve	riserva conversione valuta	riserva di consolid.	risultato d'esercizio	totale	risultato di terzi	capitale di terzi	totale
31 Dicembre 2016	50.000	13.501	7.653	730	65.700	(267)	34.000	(69)	125.909	38.560	335.717	(8)	108	335.816
attribuzione risultato 2015			168	3.182					35.311	(38.560)	101	8	(108)	1
dividendi					(5.000)						(5.000)			(5.000)
altri movimenti						(54)	430				376			376
Acquisizioni dell'esercizio									(254)		(254)			(254)
Risultato esercizio 2017									19.696	19.696	68	84		19.849
31 Dicembre 2016	50.000	13.501	7.821	3.912	60.700	(321)	34.430	(69)	160.966	19.696	350.636	68	84	350.789

In riferimento alla voce "Altri movimenti" dove si evidenzia una variazione della riserva di consolidamento pari ad Euro 54 migliaia, per effetto degli strumenti di copertura.

Per quanto riguarda la voce "Risultato di Terzi" pari ad Euro 68 migliaia, è riferibile interamente ai Terzi della controllata Feralpi Algérie.

## B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2016	Var. Area. Cons.	Incrementi	Decrementi	2017
Indennità suppl.clientela	1.133	134	54	-	1.321
Per imposte differite	1.600	-	197	1.251	546
Strumenti finanziari derivati passivi	332	-	98	-	430
Per smaltimento scorie	580	-	-	243	337
Per rischi vari	230	310	29.452	2.110	27.882
<b>Totale</b>	<b>3.874</b>	<b>444</b>	<b>29.801</b>	<b>3.604</b>	<b>30.516</b>

La variazione più significativa del Fondo rischi e oneri, è riferibile nella fattispecie, alla voce "per rischi vari" dove è stato accantonato, per Euro 27.882 migliaia, nella capogruppo, l'ammontare relativo alla multa antitrust ricevuta pari a 29.429 migliaia al netto del pagamento di due rate effettuato nel corso dell'esercizio.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valori di inizio esercizio	6.819
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	1.852
Utilizzo nell'esercizio	(2.149)
Fondo iniziale variazione area di consolidamento	339
Accantonamento variazione area di consolidamento	194
Utilizzo variazione area di consolidamento	(166)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>6.889</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nella tabella è stata evidenziata altresì la variazione del perimetro di consolidamento.

## D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Obbligazioni convertibili	-	347	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	654	(654)
Debiti verso banche	179.601	25.710	170.773	8.828
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	85	535	47	38
Debiti verso fornitori	213.918	14.733	166.596	47.322
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso collegate	51.056	-	42.128	8.928
Debiti verso controllanti	45.333	-	29.245	16.087
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti Tributarî	12.644	213	11.019	1.625
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	3.358	193	3.496	(138)
Altri Debiti	20.595	-	20.965	(371)
<b>Totale</b>	<b>526.589</b>	<b>41.731</b>	<b>444.923</b>	<b>81.666</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>568.320</b>	<b>444.923</b>	<b>123.397</b>

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni convertibili	-	347	-	347
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	110.764	91.046	3.500	205.311
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	620	-	-	620
Debiti verso fornitori	228.651	-	-	228.651
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso collegate	51.056	-	-	51.056
Debiti verso controllanti	45.333	-	-	45.333
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributarî	12.857	-	-	12.857
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	3.551	-	-	3.551
Altri debiti	20.587	8	-	20.595
<b>Totale</b>	<b>473.419</b>	<b>91.401</b>	<b>3.500</b>	<b>568.320</b>

Per quanto riguarda la voce Debiti verso collegate ci si riferisce principalmente al debito da parte della capogruppo e di Acciaierie di Calvisano verso la collegata Media steel, per l'acquisto di rottame.

**Debiti verso le banche**

Il saldo dei debiti verso banche ed Istituti di Credito, a fronte di investimenti e riassetto finanziario, in essere al 31 dicembre 2017 risulta di globali Euro 205.311 migliaia. Essi sono assistiti da garanzie reali per Euro 105 migliaia (Euro 85 migliaia Feralpi Siderurgica, Euro 20 migliaia):

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Per conti correnti bancari	56.835	24.380	50.708	6.127
Per mutui entro 12 mesi	28.220	-	39.033	(10.813)
Per mutui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	89.353	2.436	72.424	16.929
Per mutui oltre 5 anni	3.500	587	8.608	(5.108)
<b>Totale</b>	<b>177.908</b>	<b>27.403</b>	<b>170.773</b>	<b>7.135</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>205.311</b>	<b>170.773</b>	<b>34.538</b>

Nel corso del 2017 sono stati accessi nuovi mutui per circa Euro 34,5 milioni da parte della Feralpi Siderurgica SpA, Euro 3 milioni da parte di Presider SpA ed Euro 7 milioni da parte della controllata tedesca ESF.

Si precisa che la Società ha rilasciato garanzie, a favore degli Istituti Bancari, per affidamenti e/o mutui per le Società del Gruppo, per un ammontare complessivo pari ad Euro 124 mio.

**Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori sono esclusivamente di natura commerciale, di seguito viene fornita la ripartizione per area geografica:

Descrizione	Italia Commerciale	Altri Paesi U.E. Commerciali	Extra U.E.	Totale
Debiti verso fornitori	150.868	73.123	4.660	228.651
<b>Totale</b>	<b>150.868</b>	<b>73.123</b>	<b>4.660</b>	<b>228.651</b>

I debiti verso la controllante Feralpi Holding SpA, pari a Euro 45.333 migliaia sono così suddivisi:

Dettaglio imprese	Italia	
	commerciali	finanziari
Feralpi Siderurgica SpA	1.970	41.304
Acciaierie di Calvisano SpA	317	506
Feralpi Profilati Nave Srl	-	522
Nuova Defim SpA	22	100
Fer Par Srl	-	299
Immobiliare Feralpi Srl	-	22
<b>Italia</b>	<b>2.309</b>	<b>42.753</b>
Gruppo ESF		271
<b>Esteri</b>		<b>271</b>
<b>Totale</b>	<b>2.580</b>	<b>42.753</b>
<b>Totale Debiti</b>		<b>45.333</b>

**Debiti tributari**

I debiti tributari sono suddivisi, per natura, come segue:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Ipef	1.976	202	1.525	451
Debito Iva	4.459	-	1.537	2.922
Debiti per imposte e tasse varie	6.215	5	7.957	(1.742)
<b>Totale</b>	<b>12.650</b>	<b>207</b>	<b>11.019</b>	<b>1.631</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>12.857</b>	<b>11.019</b>	<b>1.838</b>

L'incremento significativo è riferibile al debito Iva in particolare da parte della controllata Tedesca ESF per Euro 3.632 migliaia.

**Debiti verso altri**

I debiti verso "Altri" per natura, sono così ripartiti:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Oneri del personale stanziati	8.778	268	8.825	(47)
Premi a clienti	7.390	-	7.490	(100)
Altri minori	4.050	109	4.650	(600)
<b>Totale</b>	<b>20.218</b>	<b>377</b>	<b>20.965</b>	<b>(747)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>20.595</b>	<b>20.965</b>	<b>(370)</b>

**E) Ratei e risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce ratei è così dettagliata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Var. Area. Cons.	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti passivi	1.244	64	(84)	1.224
<b>Totale</b>	<b>1.244</b>	<b>64</b>	<b>(84)</b>	<b>1.224</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.308</b>	<b>(84)</b>	<b>1.392</b>

I risconti passivi pari ad Euro 1.224 migliaia sono relativi in particolare, per euro 812 migliaia a sovvenzioni d'investimento che troveranno utilizzo nei futuri esercizi per ESF GmbH e per EDF GmbH.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Ratei e Risconti passivi	760	464	-	1.224
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>464</b>	<b>-</b>	<b>1.224</b>

Si precisa che la Capogruppo ha rilasciato garanzie, a favore degli Istituti Bancari, per affidamenti e/o mutui per le Società del Gruppo, per un ammontare complessivo pari ad Euro 121 mio.

## Conto economico

Di seguito viene rappresentato un confronto tra i conti economici consolidati 2017 e 2016 riportando altresì il dettaglio relativo alla variazione del perimetro di consolidamento con l'inserimento integrale delle Società Presider SpA, MPL Srl e Presider Armature SaS.

### A) Valore della produzione

Il valore della produzione è così distribuito:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.139.498	50.597	925.473	214.025
Variazioni rimanenze prodotti	27.914	(313)	5.488	22.426
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.611	5	2.280	330
Altri ricavi e proventi	3.233	1.979	4.543	(1.310)
<b>Totale</b>	<b>1.173.257</b>	<b>52.268</b>	<b>937.785</b>	<b>235.471</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.225.525</b>	<b>937.785</b>	<b>287.740</b>

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, rispecchia le condizioni di mercato del settore che hanno visto una costante ripresa. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi e proventi sono composti dalle voci seguenti:

Categoria	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Affitti	793	-	771	23
Recupero Assicuraz. e vari	148	-	701	(552)
Incentivi GSE	-	-	255	(255)
Incentivi	1.447	28	1.078	368
Altri Proventi	845	1.951	1.739	(894)
<b>Totale</b>	<b>3.233</b>	<b>1.979</b>	<b>4.543</b>	<b>(1.310)</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>5.212</b>	<b>4.543</b>	<b>669</b>

Nella voce incentivi vi sono contributi in conto esercizio che provengono principalmente dalla Capogruppo per Euro 390 migliaia e per Euro 688 dalla controllata Acciaierie di Calvisano, per Ricerca e Sviluppo.

I ricavi delle vendite rappresentati per area geografica sono così suddivisi:

Area Geografica	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Italia	394.143	28.306	288.596	105.548
Paesi U.E.	562.165	17.218	429.537	132.627
Paesi extra U.E.	183.192	5.073	207.341	(24.149)
<b>Totale</b>	<b>1.139.499</b>	<b>50.597</b>	<b>925.473</b>	<b>214.026</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.190.095</b>	<b>925.473</b>	<b>264.623</b>

**B) Costi della produzione**

La composizione e la variazione dei costi di produzione è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Materie prime suss. e consumo	774.306	19.825	583.688	190.618
Servizi	217.779	20.738	185.686	32.093
Godimento beni di terzi	2.260	515	2.117	143
Personale	75.428	3.741	71.444	3.983
Ammortamenti e svalutazioni	38.694	2.549	37.957	737
Variazione delle rimanenze mat. 1e	(10.701)	3.568	(5.900)	(4.801)
Accantonamenti per rischi	29.451	-	150	29.301
Oneri diversi di gestione	3.774	908	2.370	1.404
<b>Totale</b>	<b>1.130.990</b>	<b>51.844</b>	<b>877.512</b>	<b>253.478</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>1.182.834</b>	<b>877.512</b>	<b>305.323</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un incremento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad Euro 190.612 migliaia. Per maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Si precisa che il costo del rottame ha inciso per l'83% sul totale del costo delle materie prime.

**Costi per godimento beni di terzi**

Di seguito si riporta il dettaglio relativo ai costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Noleggi - Affitti	2.150	338	2.056	94
Canoni per licenze d'uso	110	177	61	49
<b>Totale</b>	<b>2.260</b>	<b>515</b>	<b>2.117</b>	<b>143</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>2.775</b>	<b>2.117</b>	<b>658</b>

**Costi per servizi**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi servizi da dove si può evincere un incremento significativo di quasi tutte le voci elencate. L'incremento è principalmente riferibile all'aumento di fatturato, meglio evidenziato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Manutenzioni e Prestazioni di Terzi	21.240	393	12.535	8.705
Prestazioni per Produzione	38.340	10.120	26.070	12.270
Energie e Utenze Varie	91.907	551	78.764	13.143
Trasporti e Trasferimenti Interni	36.698	6.597	38.143	(1.445)
Consulenze, Assicurazioni, Pubblicità	17.768	1.049	14.814	2.954
Altre Varie Minori	11.826	2.028	15.360	(3.534)
<b>Totale</b>	<b>217.779</b>	<b>20.738</b>	<b>185.686</b>	<b>32.093</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>238.517</b>	<b>185.686</b>	<b>52.831</b>

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Salari	56.079	2.729	53.954	2.125
Contributi previdenziali	15.131	802	14.435	696
Indennità di Anzianità	1.843	203	1.685	158
Altri	2.377	5	1.370	1.007
<b>Totale</b>	<b>75.430</b>	<b>3.739</b>	<b>71.444</b>	<b>3.985</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>79.169</b>	<b>71.444</b>	<b>7.724</b>

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali, immateriali e svalutazioni**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si riferisce all'adeguamento dello stesso, ed è stato stanziato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti a bilancio.

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Ammortamenti Beni materiali	37.737	1.665	37.121	617
Ammortamenti Beni Immateriali	718	114	379	339
Svalutazione crediti	241	768	457	(217)
<b>Totale</b>	<b>38.696</b>	<b>2.547</b>	<b>37.957</b>	<b>739</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>41.243</b>	<b>37.957</b>	<b>3.286</b>

**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non ne sono state effettuate.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

E' stato effettuato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Euro 457 migliaia, tenendo in considerazione i crediti assicurati.

**Accantonamento per rischi**

Nel corso dell'esercizio nella Feralpi Siderurgica è stato effettuato un accantonamento per rischi pari ed Euro 29.451 migliaia. Per maggiori dettagli vedere il paragrafo del fondo rischi.

**Oneri diversi di gestione**

Comprendono le spese associative, I.M.U., perdite su crediti, imposte e tasse varie e costi fiscalmente indetraibili, la tabella seguente evidenzia la composizione:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Beneficenze	31	-	36	(5)
Associative	361	-	342	19
Imposte e tasse varie	1.120	71	955	165
Perdite su crediti detraibili	94	407	-	94
Altri	2.168	430	1.036	1.132
<b>Totale</b>	<b>3.774</b>	<b>908</b>	<b>2.370</b>	<b>1.404</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>4.682</b>	<b>2.370</b>	<b>2.312</b>

L'incremento della voce "Altri", per Euro 1.132 migliaia è riferibile principalmente alla controllata ESF che ha contabilizzato Euro 920 migliaia per cespiti in costruzione, con effetto immediato nell'esercizio.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Da partecipazioni Altre	66	-	55	11
Proventi da collegate	130	-	22	108
Altri proventi finanziari	206	105	111	95
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>402</b>	<b>105</b>	<b>188</b>	<b>214</b>
Interessi e altri oneri finanziari controllanti	260		348	(88)
Interessi e altri oneri finanziari altri	3.578	305	4.296	(718)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.839</b>	<b>305</b>	<b>4.644</b>	<b>(805)</b>
Utili e perdite su cambi	(19)	127	43	(63)
<b>Totale</b>	<b>(3.456)</b>	<b>(73)</b>	<b>(4.414)</b>	<b>957</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>		<b>(3.529)</b>	<b>(4.414)</b>	<b>885</b>

Il decremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto al notevole decremento dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

**Interessi e altri proventi finanziari**

Ammontano ad Euro 188 migliaia e riguardano interessi attivi addebitati a clienti.

Descrizione	Controllanti	Collegate	Altre	Totale
Dividendi	-	75	-	75
Interessi bancari e vari	-	-	16	16
Interessi Attivi	-	-	416	416
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>432</b>	<b>507</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

Gli interessi ed altri oneri finanziari verso controllante pari a Euro 341 migliaia sono costituiti dagli interessi maturati tra la Feralpi Siderurgica e la casa madre Feralpi Holding in relazione al rapporto di conto corrente reciproco.

La tabella mostra la composizione degli altri oneri finanziari:

Descrizione	Controllanti	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	(260)	-	(1.387)	(1.647)
Interessi mutui	-	-	(1.304)	(1.304)
Spese bancarie	-	-	(637)	(637)
Interessi vari e spese	-	-	(45)	(45)
Interessi coperture	-	-	(511)	(511)
Utili (perdite) su cambi	-	-	108	108
<b>Totale</b>	<b>(260)</b>	<b>-</b>	<b>(3.776)</b>	<b>(4.036)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Di seguito, si riporta la tabella che evidenzia la rivalutazioni nonché le svalutazioni dell'esercizio 2016, legate principalmente alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Media Steel	287	318	(31)
Beta	16	104	(88)
Alpifer	353	-	353
Caleotto	752	-	752
Dima	3	-	3
Comeca	6	44	(38)
Altre minori	22	-	22
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.439</b>	<b>466</b>	<b>973</b>
Mpl	-	70	(70)
Alpifer	-	217	(217)
Dima	66	138	(72)
Cogeme Steel	309	546	(237)
Caleotto	-	348	(348)
Alpifer	-	578	(578)
Altre minori	14	-	14
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>389</b>	<b>1.897</b>	<b>(1.522)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.050</b>	<b>(1.431)</b>	<b>2.495</b>

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Il saldo è così composto:

Descrizione	2017	Var. Area. Cons.	2016	Variazione
Imposte correnti	20.391	26	15.894	4.497
Imposte differite	(142)	-	(99)	(43)
Imposte anticipate	28	144	81	(53)
<b>Totale</b>	<b>20.277</b>	<b>170</b>	<b>15.876</b>	<b>4.401</b>
<b>Totale 2017 con var. area di consolidamento</b>	<b>20.447</b>		<b>15.876</b>	<b>4.571</b>

Tutte le società con un risultato negativo, hanno iscritto le imposte differite sulla perdita fiscale generatasi nell'esercizio.

#### Personale dipendente

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo (società consolidate integralmente), rispetto all'esercizio precedente incrementa di 96 unità ripartite nelle categorie come dettagliato nella colonna della variazione area di consolidamento indicato nella tabella seguente:

Descrizione	Media 2017	Var. Area. Cons.	Media 2016	Variazione
Dirigenti	16	2	15	1
Impiegati	327	49	309	18
Operai	1.029	24	1.027	2
<b>Totale</b>	<b>1.372</b>	<b>75</b>	<b>1.351</b>	<b>21</b>
<b>Totale</b>		<b>1.447</b>	<b>1.351</b>	<b>96</b>

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	1.903
Collegio sindacale	113
<b>Totale</b>	<b>2.016</b>

Per la revisione legale dei conti delle società del Gruppo si sostengono compensi per un ammontare complessivo pari ad Euro 206 migliaia.

#### Fatti di rilievo successivi

Il Gruppo ha intrapreso da tempo un processo di rinnovamento e diversificazione di cui l'ultimo passo, a livello societario, è stato a fine 2018, la costituzione della società francese Presider Armatures.

L'attenzione è ora rivolta a sviluppare l'integrazione e la funzionalità del Gruppo attraverso una revisione societaria ed organizzativa supportata da meccanismi operativi più adeguati.

Un notevole sforzo, anche economico, è rivolto al miglioramento dei sistemi informativi necessari alla gestione di una realtà che, nell'ultimo periodo, ha incrementato di molto la propria complessità.

Le società recentemente acquisite necessitano altresì di una profonda rivisitazione tecnico-organizzativa.

A questo scopo sono state investite risorse, anche economiche, importanti grazie ad una situazione economico-finanziaria positiva.

In un mercato comunque estremamente competitivo, il Gruppo si presenta in grado di recitare un ruolo da protagonista.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente**

PASINI Giuseppe

---

**I Consiglieri di Amministrazione**

TOLETTINI Giovanni

---

PASINI Giovanni

---

LEALI Faustino

---

TOLETTINI Dante Giuseppe

---

PASINI Cesare

---

TOLETTINI Ercole

---

MESSAGGI Alberto

---

ANGELINI Lorenzo

---

Lonato del Garda, 24 maggio 2018



**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di  
Feralpi Siderurgica S.p.A.**

All'Assemblea degli Azionisti della Feralpi Siderurgica S.p.A. ("Società"; "Feralpi"),

Il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2017 è stato redatto ai sensi di legge ed è corredato dalla Relazione della gestione.

In particolare, con riferimento alla Nota Integrativa, si rileva che in modo chiaro ed esaustivo sono indicati i criteri di redazione del bilancio nonché gli specifici principi contabili applicati.

Inoltre, in conseguenza delle verifiche di competenza effettuate, si rileva la generale conformità del bilancio consolidato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ai principi contabili nonché al Codice Civile, di cui si evidenzia anche la corretta applicazione.

Vi comunichiamo altresì:

- la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- che la Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo Feralpi, è redatta con completezza e secondo quanto previsto dall'art. 2428 del C.C.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto precede, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Lonato del Garda, 13.06.2018

IL COLLEGIO SINDACALE

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*





## Feralpi Siderurgica S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Corso Magenta, 29  
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111  
Fax: +39 030 295437  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di  
Feralpi Siderurgica S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Siderurgica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Feralpi Siderurgica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società Capogruppo o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250954  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Concob al progressivo n. 2 delibera n. 10881 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Feralpi Siderurgica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Feralpi Siderurgica al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 13 giugno 2018

EY S.p.A.  
  
 Stefano Colpani  
 (Socio)

# GRAZIE A TUTTI

*"La riconoscenza è la memoria del cuore"*  
Lao Tsè

Graphic design e layout: e-venti.com  
Finito di stampare nel mese di luglio 2018  
su carta ecologica riciclata 100% biodegradabile "Shiro Echo"





[www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)